

Alperia S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato intermedio

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Alperia S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Alperia S.p.A. e controllate (Gruppo Alperia) al 30 giugno 2026. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

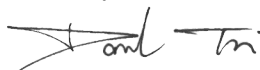
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Alperia al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Verona, 7 agosto 2026

EY S.p.A.



Daniele Tosi
(Revisore Legale)

GRUPPO ALPERIA

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

AL 30 GIUGNO 2026

Alperia Spa

Capitale sociale Euro 750.000.000 interamente versato

Via Dodiciville n.8 - 39100 Bolzano

N° Registro Imprese di Bolzano / C.F. E P.IVA 02858310218

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Kröss Flora Emma
Vice Presidente	Roat Giorgio
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Amort Luis
Consigliere e Vice Direttore Generale	Acuti Paolo
Consigliere	Mattivi Markus
Consigliere	Paler Silvia
Consigliere	Plaseller Carmen
Consigliere	Tait Umberto
Consigliere	Winkler Silvia
Consigliere	Zanin Roberto

Collegio Sindacale

Presidente	Negri Tullio
Sindaca effettiva	Lintner Franziska
Sindaca effettiva	Santer Sonja

Società di Revisione

EY Spa

INDICE

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026	4
<u>Contesto di riferimento</u>	
Dati energetici a livello nazionale	5
Quadro di settore	7
<u>Principali eventi del periodo</u>	
Fatti di rilievo societari e organizzativi	19
Certificazioni e riconoscimenti vari	29
<u>Informazioni societarie e di governance</u>	
Passività potenziali	30
Operazioni con parti correlate	44
Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società	45
<u>Gestione dei rischi e strumenti finanziari</u>	
Principali rischi a cui è soggetto il Gruppo e relative azioni di mitigazione	46
Informativa sugli strumenti finanziari derivati.....	53
<u>Andamento della gestione</u>	
Situazione del Gruppo	54
Indicatori di performance	58
Evoluzione prevedibile della gestione	58
 Schemi di bilancio e note illustrative al 30 giugno 2026	 60
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	61
Conto economico consolidato	62
Conto economico consolidato complessivo.....	63
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2025	64
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026	65
Rendiconto finanziario consolidato	66
Note illustrative	69

GRUPPO ALPERIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

AL 30 GIUGNO 2026

Contesto di riferimento

Dati energetici a livello nazionale

Nei primi sei mesi del 2026, in Italia si è registrato un aumento della richiesta di energia elettrica rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, pari al 2,5%; si veda, a tal proposito, la seguente tabella:

Bilancio energetico in Italia (GWh)	1° Semestre 2026	1° Semestre 2025	Variazione %
Idroelettrica	17.793	22.323	(20,3%)
Pompaggio	942	925	1,8%
Termica	72.271	71.585	1,0%
Geotermica	2.562	2.625	(2,4%)
Eolica	12.978	11.151	16,4%
Fotovoltaica	26.294	22.058	19,2%
Accumuli stand alone	1.179	500	135,8%
Produzione totale netta	134.018	131.167	2,2%
Importazione	27.375	26.123	4,8%
Esportazione	2.027	2.505	(19,1%)
Saldo estero	25.348	23.618	7,3%
Consumo pompaggi	(1.345)	(1.321)	1,8%
Assorbimento accumuli stand alone	(1.350)	(570)	136,8%
Richiesta di energia elettrica	156.671	152.894	2,5%

(Fonte: Terna Spa, Rapporto mensile sul Sistema Elettrico, Giugno 2026)

La produzione netta del primo semestre 2026 ha registrato, contestualmente, un incremento del 2,2%, raggiungendo quota 134,0 TWh; da notare, in particolare, il forte calo della produzione da fonte idraulica (- 20,3%), compensata da un incremento della fonte eolica (+ 16,4%) e fotovoltaica (+ 19,2%).

Il saldo estero (importazioni – esportazioni) ha fatto segnare un aumento pari al 7,3%.

Nel periodo considerato, nello specifico, la richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta dalla produzione da fonti energetiche non rinnovabili (in particolare, fonte termica) per il 41,0% (nello stesso periodo del 2025: per il 41,4%), da fonti energetiche rinnovabili (in particolare, fonte idraulica, eolica, fotovoltaica, geotermica) per il 42,8% (nel 2025: per il 43,2%) e dal saldo estero per la restante quota.

Per quanto attiene le fonti energetiche rinnovabili, la produzione idroelettrica – nel primo semestre 2026 – è scesa anche in termini di peso sulla produzione totale, ovvero al 26,6% (nel 2025: il 33,8%), mentre il contributo delle fonti eolica e fotovoltaica ha raggiunto il 58,6% (nel 2025: 50,3%).

Se si esaminano i dati dei bilanci energetici per singolo mese, si evidenzia come la massima richiesta di energia elettrica si sia verificata in gennaio, con 28,0 TWh (nello stesso periodo del 2025 si era invece verificata nel mese di giugno, con la punta che si fermò a quota 27,5 TWh).

Circa il livello dei prezzi delle *commodities* nel mercato energetico, invece, occorre anzitutto considerare che il semestre di riferimento è stato caratterizzato – a livello geopolitico internazionale – da fattori di tensione ed incertezza: oltre al proseguimento del conflitto tra Russia e Ucraina, si è infatti assistito alla guerra Israele/Stati Uniti contro l'Iran, iniziata a fine febbraio 2026.

Tale scenario ha inciso sui prezzi di vendita delle *commodities* energetiche. Per quanto attiene il prezzo di vendita di energia elettrica sul mercato, infatti, il valore medio fatto registrare nel corso del periodo in esame è risultato in aumento rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente (+ 5,9%), con un PUN Index GME medio passato da circa 120 Euro/MWh a circa 127 Euro/MWh.

Nel gennaio 2026, lo stesso ha visto – complice anche un mese con temperature molto basse – un importante incremento rispetto all'ultimo mese del 2025: il PUN Index GME è infatti salito da 115,49 Euro/MWh a 132,66 Euro/MWh. A febbraio 2026, il prezzo è poi sceso a 114,41 Euro/MWh, in corrispondenza di una flessione del prezzo del gas, di un calo degli acquisti, di un aumento dei volumi delle rinnovabili e una crescita delle importazioni nette.

All'inizio di marzo 2026, il prezzo è ritornato a salire superando le quotazioni di gennaio, in considerazione dell'attacco israeliano – americano all'Iran; il conflitto, che ha portato anche alla chiusura dello stretto di Hormuz, attraverso il quale passa circa un quinto del petrolio e del GNL mondiale, ha avuto immediate ripercussioni sul prezzo del petrolio e del gas.

Ad aprile e maggio, il prezzo è invece nuovamente sceso con la fine della stagione del riscaldamento e una debole congiuntura economica, entrambi fattori che hanno prodotto un indebolimento della domanda di energia.

A giugno, invece, complice il caldo anomalo che ha aumentato la domanda per il raffrescamento e, nello stesso tempo, ha ridotto la disponibilità di alcuni impianti, in particolare in Francia, dove l'operatività di diversi reattori nucleari è stata limitata o fermata per l'innalzamento della temperatura dei fiumi, il prezzo è salito in maniera importante.

Si veda la sottostante tabella.

Prezzo unico d'acquisto (PUN Index GME) – media mensile (Euro/MWh)	1° Semestre 2026	1° Semestre 2025	Variazione %
Gennaio	132,66	143,03	(7,3%)
Febbraio	114,41	150,36	(23,9%)
Marzo	143,4	120,55	19,0%
Aprile	119,47	99,85	19,6%
Maggio	119,35	93,58	27,5%
Giugno	132,5	111,78	18,5%
Media semestre	126,97	119,86	5,9%

(Fonte: Gestore Mercati Energetici Spa, Statistiche)

Quadro di settore

BU Generazione

Il Gruppo Alperia monitora attentamente l'evoluzione della normativa provinciale, nazionale ed europea in ambito energetico e, in particolar modo, in tema di concessioni idroelettriche di grande derivazione, al fine di valutarne eventuali impatti sulla propria operatività.

Lato Provincia Autonoma di Bolzano, si rammenta anzitutto che – in relazione alla legge provinciale 16 agosto 2023 n. 20 recante “*Disciplina dell'assegnazione di concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico*” – la Giunta Provinciale ha approvato, con delibera 5 dicembre 2023 n. 1074, l'individuazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica in scadenza il 31 dicembre 2024, o in data successiva stabilita dallo Stato nel resto del territorio nazionale, che saranno interessate dalle procedure di riassegnazione: trattasi delle concessioni di Premesa, Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizze, Curon, Marlengo e Lappago, attualmente tutte in capo ad Alperia Greenpower Srl.

Con la medesima delibera la Giunta Provinciale, sentito il Consiglio dei Comuni, ha individuato – quale forma più consona per il rilascio delle suddette concessioni – l'espletamento delle gare con procedura ad evidenza pubblica; si ricorda che le altre due possibilità per l'assegnazione delle concessioni, previste dalla menzionata legge provinciale, sono (i) le società a capitale misto, pubblico e privato, nelle quali il socio privato è scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica e (ii) le forme di partenariato ai sensi degli articoli 174 e seguenti del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

Successivamente, con delibera 17 dicembre 2024 n. 1186, la Giunta Provinciale ha modificato il disposto della già citata delibera 1074/2023, prevedendo che le concessioni, che scadono entro il 27 agosto 2025 o in data successiva stabilita dallo Stato nel resto del territorio nazionale, interessate dalla procedura di assegnazione ai sensi della L.P. 20/2023, sono quelle di Premesa, Brunico, Ponte Gardena/Barbiano, Naturno, Prati di Vizze, Curon e Marlengo (la produzione teorica annua di tali impianti è pari a circa 1,1 TWh, corrispondente a circa il 13% della produzione lorda di energia elettrica dell'Alto Adige).

La procedura di assegnazione della concessione di Lappago sarà invece avviata entro il 31 marzo 2029.

Con delibera 5 dicembre 2025 n. 1039, la Giunta Provinciale ha infine richiesto al titolare delle sette concessioni scadute a fine agosto 2025, sopra elencate, *“..... di proseguire nella gestione degli impianti alle medesime condizioni della concessione scaduta, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e di tutte le condizioni stabilite dalla Giunta provinciale, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della procedura di riassegnazione e all'effettivo subentro del nuovo concessionario”*.

Come evidenziato nelle premesse alla delibera in argomento, le attività necessarie per lo svolgimento e la conclusione delle procedure di aggiudicazione delle concessioni in parola, nonché per l'effettivo subentro del nuovo concessionario, richiedono un certo lasso di tempo ed è necessario che il concessionario uscente garantisca il funzionamento regolare e sicuro nonché la corretta manutenzione degli impianti, garantendo la continuità nella produzione di energia da fonte rinnovabile, il presidio delle centrali e la tutela dei relativi ambienti. Attualmente, il competente ufficio della Provincia sta conducendo la verifica interna dei rapporti di fine concessione relativi agli impianti delle concessioni scadute, presentati nel luglio 2025 da Alperia Greenpower Srl: nel mese di giugno 2026, la società è già stata in tal

senso destinataria di una richiesta di integrazioni relativamente ad uno dei rapporti presentati, che risulta attualmente in fase di analisi.

Con la delibera in esame è stato altresì disposto che il concessionario uscente debba versare alla Provincia – come previsto dall'art. 52 della citata legge provinciale n. 20/2023 – un canone aggiuntivo pari ad Euro 38,30 per ogni kW di potenza nominale media annua di concessione, da corrispondere per l'esercizio degli impianti fino all'effettivo subentro del nuovo concessionario, oltre ai canoni e alle misure di compensazione ambientale previste dalla concessione; trattasi di un onere aggiuntivo annuale pari complessivamente – per il concessionario uscente – a circa Euro 6 milioni.

Infine, con il medesimo provvedimento è stata avviata la procedura per formalizzare il passaggio in proprietà dei beni cd. bagnati spettanti alla Provincia.

Con deliberazione della Giunta Provinciale di Bolzano 6 marzo 2026 n. 188 è stato integrato il regolamento di esecuzione in materia di uso dell'energia da fonti rinnovabili emanato nel 2020, permettendo principalmente – in linea con gli obiettivi del Piano Clima Alto Adige 2040 – la realizzazione di impianti fotovoltaici flottanti su specchi d'acqua artificiali: l'installazione è consentita purché la superficie dell'acqua sia di almeno 500 metri quadrati e a condizione che i pannelli siano posati su una superficie pari al massimo al 50% della superficie dell'acqua.

L'installazione dei pannelli fotovoltaici e dei collettori solari termici è consentita anche sui canali artificiali per usi idroelettrici, a condizione che l'integrazione paesaggistica non sia compromessa; in tal caso i pannelli non devono necessariamente essere installati con il sistema flottante.

Continua invece a non essere consentita l'installazione dei pannelli all'interno di biotopi protetti e monumenti naturali.

Successivamente, la medesima Giunta Provinciale di Bolzano, con delibera 15 maggio 2026 n. 402, ha approvato le Linee guida per la determinazione dell'indennizzo spettante al concessionario uscente in caso di rinnovo di concessioni per media derivazione d'acqua a scopo idroelettrico.

È stato previsto che il concessionario uscente trasmetta al competente Ufficio della Provincia – non prima di due anni e al più tardi un anno prima della scadenza della

concessione – una relazione sul valore residuo delle singole parti dell'impianto, determinato sulla base dei dati contabili del concessionario uscente oppure mediante perizia asseverata. Il competente ufficio provinciale incaricherà poi un esperto indipendente di effettuare una valutazione della relazione presentata dal concessionario uscente.

Passando all'ambito nazionale e rimanendo in tema di concessioni idroelettriche di grande derivazione, si ricorda che ormai dal 2023 è partito – all'interno delle forze di Governo – un tavolo di lavoro avente come obiettivo la possibilità di riassegnazione agli attuali concessionari delle concessioni scadute/in scadenza, in aggiunta alla messa in gara delle stesse.

Le motivazioni che hanno portato il Governo a questo cambio di rotta sono principalmente di due ordini: da una parte c'è una maggior attenzione alla strategicità delle grandi centrali idroelettriche e alla necessità di mantenerle in mani nazionali, dall'altra si è aggiunta la necessità, per contrastare le ormai periodiche emergenze siccità, di effettuare ingenti investimenti per realizzare interventi finalizzati ad aumentare la capacità di invaso, a ridurre le dispersioni e a creare nuovi invasi dove stoccare le risorse idriche: ad oggi detti investimenti non vengono effettuati dagli attuali concessionari per il timore di perdere le concessioni a seguito dell'effettuazione delle gare.

A tal proposito, a fine febbraio 2025, il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione ha confermato che è stato avviato un negoziato con la Commissione europea per consentire il percorso alternativo alle gare, la cd. “quarta via”, che si sostanzierebbe nella possibilità di una riassegnazione delle concessioni al concessionario uscente a fronte di piani di investimento condivisi con le stesse amministrazioni concedenti.

A fronte dell'eventualità di tale “quarta via”, pare ormai essersi trovata un'intesa all'interno di Confindustria tra produttori idroelettrici e grandi consumatori sulla cd. “idro release”, ossia sulla possibilità di riservare agli energivori una quota della produzione a prezzi contenuti; l'attuale ipotesi prevederebbe di rilasciare al mondo industriale una quota del 15% della produzione idroelettrica.

In ambito europeo si segnala un interessante intervento dell'avvocato generale della Corte di Giustizia UE in merito ad un contenzioso avviato su un rinvio pregiudiziale della Corte Costituzionale italiana.

Il predetto avvocato generale, nelle sue conclusioni depositate l'11 dicembre 2025, ha affermato che gli impianti idroelettrici di piccola derivazione che svolgono un'attività di mera produzione di energia elettrica producono beni e non servizi e pertanto agli stessi non si applica la direttiva europea 2006/123 (più nota come direttiva Bolkenstein) che impone le gare per l'affidamento delle concessioni.

Alle conclusioni dell'avvocato generale seguirà la sentenza della Corte di Giustizia europea che si pronuncerà – ragionevolmente – entro il corrente anno; le conclusioni, che non sono peraltro vincolanti per la Corte, potrebbero avere potenziali conseguenze rilevanti sul delicato tema del rinnovo delle concessioni idroelettriche anche di grande derivazione.

Come si può desumere da quanto sopra brevemente tratteggiato, il quadro inerente le concessioni idroelettriche è ancora in divenire; il tema è di particolare importanza, in quanto ogni modifica normativa ha inevitabilmente effetti sui bilanci degli attuali concessionari.

Un importante e atteso provvedimento dagli operatori di settore, inoltre, è rappresentato dal cd. Decreto FerX definitivo, firmato dal competente MASE in data 18 giugno 2026. Il provvedimento, che fa seguito alla decisione della Commissione europea dell'8 giugno scorso di non sollevare obiezioni nei confronti della misura di aiuto, ritenendola compatibile con il mercato interno, sostiene la produzione di energia elettrica di impianti a fonti rinnovabili con costi di generazione vicini alla competitività di mercato, attraverso la definizione di un meccanismo di supporto: ne sono destinatari gli impianti solari fotovoltaici, eolici, idroelettrici e quelli di trattamento di gas residuati dai processi di depurazione.

Il FerX definitivo ha fissato un contingente massimo di 37,15 GW di nuova capacità rinnovabile: 10 GW sono riservati agli impianti fino a 1 MW di potenza, che accedono direttamente al meccanismo di supporto, mentre i restanti 27,15 GW sono destinati agli impianti di maggiore dimensione, che devono partecipare a procedure pubbliche competitive, bandite dal GSE. Il contingente di potenza che sarà complessivamente reso disponibile in tali procedure competitive è stimato in 16,5 GW per l'eolico, 10 GW per il fotovoltaico, 0,63 GW per l'idroelettrico e 0,02 GW per i gas residuati dai processi di depurazione.

In sede di gara, l'offerente dovrà indicare una riduzione percentuale sul prezzo di riferimento articolato in base alla tipologia di fonte: in particolare, per il fotovoltaico detto prezzo è pari a 80 Euro/MWh, con una forbice tra prezzo inferiore e superiore compresa tra 65 e 95

Euro/MWh; per l'eolico il prezzo di riferimento è pari a 85 Euro/MWh, con un range tra 70 e 95 Euro/MWh; per l'idroelettrico il prezzo di riferimento è pari a 90 Euro/MWh, con una forbice tra 80 e 105 Euro/MWh.

I tempi massimi per la realizzazione degli interventi a valle delle aste sono stato così definiti: 36 mesi per l'eolico e il solare fotovoltaico e 54 mesi per il nuovo idroelettrico (48 mesi per i rifacimenti degli impianti idro).

È stato stabilito che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, il MASE approvi, su proposta del GSE, le regole operative per l'accesso al meccanismo.

BU Vendita

Con il decreto legge 20 febbraio 2026 n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 aprile 2026 n. 49, il Governo ha approvato *“Misure urgenti per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore delle famiglie e delle imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, nonché disposizioni urgenti in materia di risoluzione della saturazione virtuale delle reti elettriche e di integrazione dei centri di elaborazione dati nel sistema elettrico”* (cd. Decreto Bollette).

L'impianto complessivo di tale decreto evidenzia con chiarezza l'intento del Governo di intervenire in modo strutturale sulla dinamica dei costi energetici, riducendo gli oneri in bolletta per i clienti finali e rafforzando, al contempo, la competitività del sistema produttivo nazionale, anche in una prospettiva di progressiva decarbonizzazione dei processi industriali.

Il perseguimento di tali finalità richiede tuttavia un costante bilanciamento con altri interessi parimenti essenziali, primo fra tutti il sostegno alla transizione ecologica e alla crescita delle fonti rinnovabili.

In tale prospettiva, alcune delle misure introdotte hanno sollevato tra gli operatori di settore preoccupazioni circa i possibili effetti di medio – lungo periodo sugli investimenti nel settore delle fonti rinnovabili e dei sistemi di accumulo. In particolare, occorre interrogarsi se e in quale misura tali interventi, pur orientati a garantire un sostegno economico immediato ai consumatori finali, avranno effetti disincentivanti sulla diffusione degli impianti rinnovabili e

dei sistemi di accumulo, che sono leve strutturali essenziali per favorire, in prospettiva, un effettivo *decoupling* tra il prezzo del gas e quello dell'energia elettrica.

Tra le principali misure introdotte si segnalano le seguenti:

Misure per le famiglie

- contributo aggiuntivo di Euro 115 sulla bolletta elettrica per l'anno 2026 per 2,7 milioni di famiglie vulnerabili che già percepiscono il bonus sociale pari a Euro 200 annui; il beneficio complessivo per queste famiglie sarà pertanto pari a Euro 315, cifra corrispondente alla metà del costo medio annuale della bolletta elettrica;
- contributo fino a Euro 60 sulla bolletta elettrica per gli anni 2026 e 2027 per 4,5 milioni di famiglie con ISEE inferiore a Euro 25.000 e non titolari di bonus sociali. Il contributo è riconosciuto su base volontaria dalle imprese venditrici di energia elettrica a copertura dei costi di acquisto dell'energia del primo bimestre utile dell'anno. Ai venditori che aderiscono al meccanismo verrà rilasciata una attestazione che può essere utilizzata anche a fini commerciali;
- divieto di effettuare – a partire da 60 giorni dall'entrata in vigore della legge – sollecitazioni commerciali per telefono o con messaggi a consumatori, finalizzate alla proposta o alla conclusione di contratti di fornitura di energia elettrica e gas; ciò al fine di rafforzare la tutela dei clienti finali domestici e il loro diritto di scelta delle condizioni economiche. Il professionista può contattare il consumatore per telefono, anche mediante l'invio di messaggi, qualora vi sia stata una richiesta effettuata direttamente al professionista stesso attraverso interfacce informatiche di quest'ultimo oppure nel caso in cui il contatto sia stato effettuato nei confronti dei propri clienti di energia elettrica e gas che abbiano espresso specifico consenso a ricevere proposte commerciali. I contratti stipulati a seguito di contatto effettuato in violazione di quanto sopra sono nulli;
- estensione del bonus sociale agli utenti del teleriscaldamento a decorrere dal 1° gennaio 2026;
- introduzione di obblighi di trasparenza in capo agli operatori dei settori elettricità, gas e telecomunicazioni.

Misure a favore delle imprese

- contributo sulla bolletta elettrica per tutte le imprese di Euro 431 milioni per il 2026, Euro 500 milioni per il 2027, Euro 68 milioni per il 2028. Il beneficio si traduce in uno sconto pari a 3,4 Euro/MWh per l'anno 2026, 4 Euro/MWh per l'anno 2027 e 0,54 Euro/MWh per l'anno 2028. Le risorse derivano da un incremento di due punti percentuali dell'aliquota IRAP applicata alle imprese di alcuni comparti del settore energetico per i periodi di imposta 2026 e 2027;
- contributo sulla bolletta elettrica per le imprese di Euro 850 milioni, corrispondente a 6,8 Euro/MWh. Le risorse derivano dall'anticipo a CSEA del versamento degli oneri di sistema da parte delle imprese distributrici di energia elettrica;
- promozione del ricorso ai *Power Purchase Agreement* (PPA) da parte delle PMI, per favorire una contrattazione a lungo termine di energia pulita a costi inferiori. L'obiettivo della disposizione è il disaccoppiamento del prezzo dell'elettricità da quello del gas, garantendo energia rinnovabile a prezzi più bassi;
- promozione della contrattualizzazione degli impianti FER a fine incentivazione a prezzi calmierati all'interno del servizio di aggregazione svolto dall'Acquirente Unico nell'ambito della bacheca PPA;
- facoltà dei soggetti titolari degli impianti fotovoltaici beneficiari dei Conti Energia di aderire a un meccanismo che, a fronte di una riduzione dell'incentivo del 15% o del 30% nel periodo che intercorre tra il secondo semestre 2026 e la fine del 2027, ne estende la durata di 3 o di 6 mesi. La misura incide sulla riduzione della componente della spesa per gli oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione (ASOS) nel 2026 e nel 2027;
- facoltà di *repowering* dei soggetti titolari degli impianti fotovoltaici beneficiari dei Conti Energia di aderire ad un meccanismo che, a fronte della fuoriuscita dai medesimi Conti Energia e dell'impegno al *repowering*, consente di partecipare a meccanismi di supporto per la capacità corrispondente all'incremento di potenza;
- valorizzazione a mercato del gas stoccato dal GSE e da SNAM e riduzione degli oneri gas e ulteriori componenti tariffarie per tutte le imprese;
- semplificazione della misura del *Gas release* per incrementare i volumi di gas estratti sul territorio nazionale e offerta a prezzi calmierati ai clienti finali industriali;

- misure di tutela dei settori industriali ad alta intensità energetica (HTA) nell'approvvigionamento del biometano, per decarbonizzare i consumi e ridurre i costi delle emissioni ETS.

Misure a favore di tutti gli utenti del sistema elettrico

- riduzione del costo di produzione dell'energia elettrica da parte degli impianti termoelettrici tramite il rimborso del valore, definito da ARERA, del costo del gas per la produzione di energia elettrica, nel limite della quotazione dei diritti riconosciuti per le emissioni ETS, a partire dal 1° gennaio 2027. La misura è sottoposta alla preventiva autorizzazione della Commissione europea;
- riduzione del costo di produzione dell'energia elettrica da parte degli impianti termoelettrici tramite un rimborso degli oneri di trasporto del gas utilizzato per la generazione elettrica;
- rafforzamento della concorrenza sui mercati elettrici (REMIT) per limitare eventuali comportamenti speculativi;
- riduzione degli oneri generali degli impianti rinnovabili alimentati da bioliquidi, biomasse e biogas.

Misure a favore di tutti i consumatori di gas e degli utenti del sistema elettrico e gas

- eliminazione dello *spread* TTF – PSV pari a circa 2 Euro/MWh, attraverso l'introduzione di un servizio di liquidità del gas per evitare l'accumulo di costi di trasporto aggiuntivi rispetto al TTF dovuti all'attraversamento del territorio di altri Stati. Il meccanismo opera nel limite massimo di spesa di Euro 200 milioni, derivanti dalle risorse rinvenienti dalla vendita del gas stoccato del GSE e di SNAM.

Per quanto attiene ARERA, si segnalano i seguenti provvedimenti in ambito nazionale a tutela della clientela, in special modo di piccole dimensioni, di notevole impatto sull'operatività delle società di vendita:

- la delibera 58/2026/R/eel recante la “*Riforma del processo di cambio fornitore nel settore elettrico*”: si tratta dell'atteso provvedimento che ha disposto una riforma del processo di cambio fornitore che, in considerazione dello stato di evoluzione del mercato *retail* dell'energia elettrica e in attuazione delle recenti linee guida in materia pubblicate in ambito europeo e nazionale, ha definito le modalità finalizzate ad

assicurare il diritto dei clienti di poter cambiare fornitore in tempi brevi, con una procedura tecnica ridotta a 24 ore di un giorno lavorativo in caso di clienti finali domestici non morosi, e comunque complessivamente entro tre settimane, da attivarsi entro il 1° dicembre 2026;

- la revisione della regolazione della qualità dei servizi di vendita di energia elettrica e di gas naturale, introdotta con la delibera 399/2025/R/com e completata con la successiva delibera 213/2026/R/com, che ha aggiornato la regolazione contenuta nel Testo Integrato Qualità Vendita (TIQV), relativa ai servizi di assistenza ai clienti finali di energia elettrica e gas naturale, con misure che agevolano il cliente nella presentazione di un reclamo;
- la delibera 386/2025/R/com, che ha definito misure di razionalizzazione dei corrispettivi delle offerte di energia elettrica e gas naturale per i clienti domestici e ha introdotto obblighi informativi nella fase precontrattuale, per la redazione dei contratti di fornitura e per le comunicazioni di modifica delle condizioni contrattuali, al fine di rendere più trasparenti e confrontabili le offerte nei mercati al dettaglio di energia elettrica e gas naturale.

In ambito europeo, si segnalano invece diverse iniziative intraprese da Bruxelles per contrastare la crisi energetica innescata dalla guerra nel Golfo.

In data 22 aprile 2026, la Commissione europea ha presentato l'atteso piano "*AccelerateEU*" che include una serie di azioni di coordinamento tra i 27 Paesi nei settori del petrolio e del gas, l'istituzione di un Osservatorio carburanti e azioni per fornire aiuto ai consumatori vulnerabili; sotto quest'ultimo aspetto, i Paesi europei potranno introdurre programmi mirati di sostegno al reddito, bonus energetici e programmi di *leasing* sociale, nonché ridurre le accise sull'elettricità per le famiglie vulnerabili. "*AccelerateUE*" è stato discusso dai *leader* UE in occasione del Consiglio Europeo che si è tenuto a Cipro il 23 e 24 aprile 2026.

Il 29 aprile 2026, Bruxelles ha poi adottato il quadro temporaneo sugli aiuti di Stato per i settori più colpiti dalla crisi in Medio Oriente (*Middle East Crisis Temporary State Aid Framework* - METSAF); detto strumento, che resterà in vigore fino al 31 dicembre 2026, prevede sussidi per i settori economici colpiti dai rincari di energia e carburanti (agricoltura, pesca, trasporto e industrie ad alta intensità energetica).

Successivamente la Commissione europea ha pubblicato in data 30 aprile 2026 un nuovo pacchetto energia, destinato questa volta ai consumatori, sulla base – tra l'altro – del citato

piano “*AccelerateEU*”; il pacchetto contiene quattro raccomandazioni a beneficio dei clienti vulnerabili, le offerte *retail*, il rischio di fallimento dei fornitori, l'autoconsumo, un piano d'azione per le comunità energetiche e un rapporto sulla remunerazione della flessibilità nel mercato elettrico al dettaglio.

In data 13 maggio 2026 la Commissione europea ha poi presentato il Catalogo di misure e buone pratiche che i 27 Paesi dovrebbero adottare per ridurre i consumi energetici e sostituire i combustibili fossili con fonti rinnovabili; il Catalogo è strutturato attorno a tre temi, ciascuno dei quali comprende una serie di misure ed esempi provenienti da vari Paesi, tra cui anche dall'Italia.

Il 3 giugno 2026 la Commissione europea ha infine presentato il pacchetto di primavera del semestre europeo 2026 contenente le raccomandazioni economiche per rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione dai combustibili fossili; in dettaglio, la Commissione ha proposto che gli Stati membri possano stanziare – per ciascun anno nel periodo 2026-2028 – misure di resilienza energetica fino allo 0,3% del PIL, non superando però cumulativamente, nel predetto triennio, lo 0,6% del PIL. Per l'Italia, considerando un PIL pari ad Euro 2.258 miliardi, lo 0,3% annuo ammonterebbe a Euro 6,77 miliardi, che il Governo potrebbe spendere per l'energia al di fuori del Patto di stabilità.

Tra le citate misure rientrerebbero progetti di investimento di grande scala nelle reti energetiche e nello sviluppo delle rinnovabili, ma anche sussidi alle famiglie e alle imprese se attuano misure per l'allontanamento dai fossili, quali acquisto di veicoli elettrici, sostituzione di impianti di riscaldamento a petrolio e gas con pompe di calore, efficienza energetica, impianti solari e batterie. Non rientrerebbero invece misure di sostegno che sovvenzionano l'uso dei combustibili fossili, come ad esempio riduzioni mirate delle accise sui carburanti.

La Commissione ha raccomandato all'Italia di *“affrontare gli alti prezzi dell'elettricità causati dalla dipendenza strutturale dal gas accelerando lo sviluppo dell'energia rinnovabile e dello storage, implementando pienamente le riforme del permitting FER a livello locale e riequilibrando la tassazione energetica alleggerendola sull'elettricità, in particolare per le imprese”*.

Il Consiglio europeo ha discusso e approvato l'orientamento politico generale del citato pacchetto durante la sua riunione del 18-19 giugno 2026; spetterà ora al Consiglio

dell'Unione europea (nella sua formazione ECOFIN e EPSCO) procedere all'adozione formale dei testi definitivi e delle raccomandazioni specifiche per paese, prevista per i mesi estivi.

Infine, in data 17 luglio 2026 la Commissione europea ha presentato la riforma del sistema ETS (*Emission Trading System*) e una proposta sull'elettrificazione dei consumi energetici; entrambi i temi passano ora alla discussione negoziale tra Parlamento e Consiglio UE.

Nel caso dell'ETS, le proposte tentano di quadrare il cerchio, venendo incontro alle pressioni di alcuni settori industriali, ma senza rimettere in discussione il meccanismo nato vent'anni fa; tra gli altri aspetti, la riforma prevede l'obbligo degli Stati membri di usare almeno il 50% delle risorse generate dal meccanismo per decarbonizzare le attività economiche più inquinanti.

In riferimento al piano d'azione per l'elettrificazione, la Commissione ha proposto un obiettivo indicativo di elettrificazione della domanda di energia del 46% entro il 2040 (la quota di elettricità sul consumo finale di energia è ferma da un decennio al 23%).

BU Reti

Un tema particolarmente importante per i distributori elettrici è quello connesso alla rimodulazione delle concessioni di distribuzione, scadenti su tutto il territorio nazionale a fine 2030, prevista – per un periodo non superiore a 20 anni – dalla legge 30 dicembre 2024 n. 207 (legge finanziaria 2025).

Come noto, è stato disposto che – al fine di migliorare la sicurezza, l'affidabilità e l'efficienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica quale infrastruttura critica e conseguire tempestivamente gli obiettivi di decarbonizzazione previsti dagli accordi internazionali e dall'Unione europea per il 2050, nonché per assicurare interventi urgenti volti al rafforzamento della difesa e della sicurezza delle infrastrutture di distribuzione dell'energia elettrica anche contro i rischi di intrusione illecita e di attacchi informatici e cibernetici – il MASE, di concerto con il MEF, su proposta di ARERA, previa intesa, per gli aspetti di competenza, in sede di Conferenza unificata, stabilirà i termini e le modalità per la presentazione, da parte dei concessionari del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, di piani straordinari di investimento pluriennale.

Con tale decreto verranno altresì definiti i termini e le modalità per la valutazione e l'approvazione dei piani straordinari di investimento e saranno stabiliti i criteri per la determinazione degli oneri che i concessionari del servizio di distribuzione dell'energia elettrica dovranno versare in ragione della rimodulazione di cui sopra.

Tali oneri verranno computati da ARERA nel capitale investito ai fini del riconoscimento degli ammortamenti e della remunerazione attraverso l'applicazione del tasso definito per gli investimenti nella distribuzione elettrica.

Il MASE, sentiti l'ARERA e il MEF per i profili di stretta competenza, valuterà i piani straordinari di investimento di cui sopra e, in caso di esito positivo della valutazione, li approverà.

Le maggiori entrate derivanti dalle previsioni di cui sopra saranno destinate prioritariamente alla riduzione dei costi energetici delle utenze domestiche e non domestiche.

Il Consiglio dei Ministri, con il D. Lgs. 9 febbraio 2026 n. 22, ha approvato la modifica al DPR 235/1977, recante *“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino – Alto Adige in materia di energia”*, per recepire – in alternativa alla procedura di affidamento mediante gara – lo strumento di rimodulazione delle concessioni di distribuzione dell'energia elettrica previsto dalla legge finanziaria 2025, intendendosi sostituiti gli organi statali ivi indicati con i corrispondenti organi delle due Province Autonome, sentita ARERA per la valutazione dei piani straordinari di investimento.

Principali eventi del periodo

Fatti di rilievo societari e organizzativi

Di seguito si riportano alcuni brevi accenni sui fatti più rilevanti che hanno interessato, oltre la Corporate, le diverse BU del Gruppo.

Corporate

- Nel corso del mese di febbraio 2026 Alperia Spa ha acquistato – per migliorare il rendimento delle temporanee eccedenze di cassa del Gruppo e con l'ausilio di una società di consulenza specializzata in materia e nel rispetto del regolamento interno

adottato dalla Capogruppo – diverse *tranche* di obbligazioni quotate di società per un importo complessivo pari ad Euro 50 milioni e rimborsabili nel corso dei primi mesi del 2027.

- Il Consiglio di Gestione e il Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa – nelle rispettive sedute del 31 marzo 2026 – hanno approvato il nuovo piano industriale del Gruppo 2026-2028, fondato sui tre pilastri strategici di Innovazione, Sostenibilità e Consolidamento. Il Piano si inserisce in continuità con la *Vision* 2031 e rafforza l'ambizione di fare dell'Alto Adige un laboratorio avanzato della transizione energetica. Da un punto di vista economico-finanziario, il Gruppo prevede – nel periodo 2026-2028 – un EBITDA cumulato pari a poco meno di Euro 1,1 miliardi e investimenti complessivi pari a circa Euro 750 milioni. In particolare, nel predetto triennio si prevedono investimenti per circa Euro 350 milioni nella produzione, di cui Euro 150 milioni nelle fonti rinnovabili non idroelettriche (eolico, fotovoltaico, BESS), per circa Euro 270 milioni nelle infrastrutture, di cui circa Euro 150 milioni nelle reti elettriche, circa Euro 70 milioni in calore e servizi, circa Euro 35 milioni nella mobilità sostenibile, circa Euro 10 milioni nella *Corporate* in primis in strutture IT e *Building*, circa Euro 90 milioni nella vendita (con l'obiettivo di raggiungere 800 mila clienti al 2028) e per circa Euro 40 milioni in efficienza e transizione energetica. La posizione finanziaria netta del Gruppo si stima pari – a fine 2028 – a circa Euro 560 milioni, con il mantenimento di una *guidance* di lungo termine di indebitamento netto inferiore a 2,0x EBITDA (dato di fine Piano).
- In data 7 maggio 2026 l'agenzia di *rating* Fitch ha confermato ad Alperia Spa il *rating* di lungo termine al livello BBB, migliorando l'*outlook* da “stabile” a “positivo”. La conferma del *rating* tiene conto dell'aggiornamento del Piano industriale di Gruppo 2026-2028, deliberato dai competenti organi di Alperia alla fine di marzo 2026. La revisione dell'*outlook* riflette un livello di indebitamento inferiore alle attese per l'orizzonte temporale del *rating*, a seguito di una solida *performance* operativa e finanziaria nel biennio 2024-2025. Il *rating* a lungo termine riflette il profilo aziendale integrato di Alperia, sostenuto dalla sua ampia base di *asset* per la generazione di energia idroelettrica pulita, che dovrebbe beneficiare di prezzi dell'energia favorevoli fino al 2028 e integrato da attività resilienti di distribuzione di energia elettrica, riscaldamento e fornitura ai clienti. Alperia è stata valutata su base autonoma, senza riferimento quindi al maggior azionista della società, ossia alla Provincia Autonoma di Bolzano.

- In data 8 giugno 2026 gli azionisti della Capogruppo, oltre ad approvare la proposta di destinazione del risultato d'esercizio 2025 di Alperia Spa, hanno deliberato, dopo dieci anni dalla costituzione della Società, di adottare un nuovo statuto societario, passando da un modello di *governance* dualistico ad uno monistico, nominando in data 19 giugno 2026 per il triennio 2026-2028 – oltre al Collegio Sindacale – un nuovo Consiglio di Amministrazione formato da 10 membri.
- Nel corso del periodo in esame sono proseguiti i lavori di costruzione di una nuova palazzina che ospiterà il museo d'impresa del Gruppo Alperia, che si chiamerà EXPEA (Experience Energy Alperia), la cui inaugurazione è prevista per la fine del 2026. Il museo, che permetterà di esplorare in modo coinvolgente il mondo dell'energia attraverso esperimenti interattivi, sorgerà presso la centrale idroelettrica di Cardano, che rappresenta per l'Alto Adige un impianto di grande rilievo dal punto di vista sia energetico che storico ed è sita in una posizione strategica, facilmente raggiungibile dal capoluogo e nelle immediate vicinanze dell'uscita del casello autostradale a Bolzano nord. Contestualmente alla costruzione del museo, verrà realizzata, all'interno dell'edificio che ospita l'esistente centrale, una moderna sala riunioni con capienza fino a 150 posti a sedere dotata delle più recenti tecnologie e prenotabile anche per eventi esterni.
- Nell'ambito di un finanziamento fino a Euro 345 milioni, concesso nel 2026 dalla Banca europea per gli investimenti (BEI), finalizzato a sostenere un ampio programma di investimenti multisettoriale volto a rafforzare la sostenibilità e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico in Alto Adige, Alperia Spa ha sottoscritto in data 1° luglio 2026 un primo contratto di finanziamento pari a Euro 200 milioni. Il finanziamento, strutturato come *Green Loan*, mira a sostenere una serie di interventi volti a promuovere la riqualificazione e modernizzazione di impianti idroelettrici esistenti, il potenziamento delle reti di distribuzione elettrica, lo sviluppo di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici e l'espansione delle reti di teleriscaldamento, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ e gli inquinanti atmosferici, rafforzando al contempo la sicurezza e l'affidabilità della fornitura di energia elettrica e calore. Il predetto finanziamento prevede nei primi quattro anni il pagamento dei soli interessi passivi e nei successivi dodici anni il rimborso del capitale attraverso un piano di ammortamento. Il tasso di interesse fisso applicato sul primo contratto di finanziamento, comprensivo di spread, è pari a circa 3,9%. La sottoscrizione del secondo contratto avverrà nel corso del 2027. Per coprirsi almeno

parzialmente dal rischio del tasso di interesse variabile previsto per questo secondo contratto, la Capogruppo ha inoltre sottoscritto con due Istituti di Credito un contratto IRS su un nozionale pari ad Euro 90 milioni: a valle di tale copertura, la Capogruppo pagherà un tasso fisso pari a circa 3,9%. L'erogazione del finanziamento complessivo dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2028. Nel corso del secondo semestre 2026 si procederà ad approfondire possibili investimenti legati al settore fotovoltaico, eolico, BESS (*Battery Energy Storage System*) e idrogeno che potrebbero rientrare in un possibile nuovo finanziamento con BEI.

BU Generazione

Idroelettrico

Dall'11 marzo 2026 è iniziato il riempimento progressivo del lago di Zoccolo, che sta tuttora avvenendo lentamente e per fasi, con il monitoraggio continuo di tutti i valori di misura della diga.

Nel mese di luglio 2026 sono terminati i lavori per la realizzazione della nuova condotta forzata di S. Pancrazio da parte di Alperia Greenpower Srl. L'opera, interamente realizzata in sotterraneo, ha rappresentato un intervento particolarmente sfidante dal punto di vista tecnico e ingegneristico.

Il progetto ha previsto, oltre alla posa della nuova condotta, anche la costruzione di una nuova camera valvole e di un nuovo pozzo piezometrico, anch'essi completamente interrati. Complessivamente sono stati realizzati oltre un chilometro di nuove gallerie e un pozzo verticale di circa 300 metri di profondità.

Fin dalle fasi di progettazione e realizzazione, è stata posta grande attenzione agli aspetti ambientali e paesaggistici. La messa in esercizio della nuova condotta consentirà infatti la dismissione della vecchia tubazione, attualmente posata in superficie sul pendio, e la demolizione del "camino" del pozzo piezometrico esistente: trattasi di una torre in cemento armato alta circa 30 metri, situata nelle immediate vicinanze di alcuni masi.

Inoltre, per ridurre al minimo l'impatto del cantiere, il materiale derivante dagli scavi è stato riutilizzato per il rimodellamento di prati adiacenti, rendendoli più facilmente coltivabili.

La progettazione e la direzione lavori sono state curate da Hydrodata Spa, con il supporto del reparto Engineering & Consulting della Capogruppo.

Idrogeno

In ambito idrogeno, si segnala che il 29 gennaio 2026 è stata inaugurata la prima stazione di rifornimento combinata di idrogeno ed energia elettrica in Italia. L'impianto, sito in una posizione strategica, ovvero direttamente all'uscita della circonvallazione di Brunico Est, è entrato in esercizio il 31 dicembre 2025 e rifornisce con energia da fonti rinnovabili sia veicoli a idrogeno che elettrici. La stazione, progettata e costruita da Alperia Greenpower Srl e IIT Hydrogen Srl, è stata predisposta per garantire un rifornimento giornaliero di 800 kg di idrogeno. L'impianto è costato circa Euro 13 milioni, di cui Euro 4 milioni finanziati con contributi PNRR. Completano l'infrastruttura due colonnine di ricarica elettrica con una potenza di 400 kW ciascuna, che consentono di ricaricare in brevissimo tempo sia le auto che i mezzi pesanti.

Con questo impianto il Gruppo Alperia ha creato un'infrastruttura che non solo è ecologica, ma sostiene anche il trasporto pubblico e il traffico pesante nel loro percorso verso un futuro a basse emissioni; si ricorda che in Alto Adige, una zona di transito fortemente turistica, i trasporti sono responsabili di una parte significativa delle emissioni di CO₂.

Sempre in ambito idrogeno, si fa presente che il 25 giugno 2026 è stato inaugurato il progetto "*Hydrogen Adige Valley*", promosso da SASA e Alperia in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI): trattasi della realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde a Bolzano Sud con una potenza di 2 MW e capacità di produzione fino a circa 300 tonnellate all'anno, affiancato da un impianto fotovoltaico dedicato realizzato sopra un parcheggio per autobus avente una potenza di picco complessiva pari a circa 1,5 MW e una producibilità di poco meno di 1,9 GWh/anno. Si tratta pertanto di un sistema integrato che unisce innovazione tecnologica nella produzione di energia da idrogeno e fotovoltaico. L'infrastruttura, costata complessivamente circa Euro 35 milioni, di cui Euro 20 milioni finanziati dall'Unione europea con contributi PNRR, è stata completata in dodici mesi nel pieno rispetto delle tempistiche previste dallo stesso PNRR.

L'idrogeno sarà destinato agli autobus del trasporto pubblico locale, con stazioni di rifornimento a Bolzano e Merano; l'obiettivo prefissato è dunque quello di ridurre le emissioni legate al trasporto pubblico e di sviluppare infrastrutture al servizio della collettività.

A proposito di tale progetto, si segnala che la Giunta Provinciale di Bolzano, con delibera 10 aprile 2026 n. 277, ha autorizzato la costituzione di una società di scopo in forma di Srl da parte di SASA Spa e di Alperia Green Generation Srl con le quote – rispettivamente – del 51% e del 49%; la società è stata poi costituita in data 15 giugno 2026 con la denominazione di Clean Alps Energy Srl e con un capitale sociale di Euro 50 mila. Il trasferimento a quest'ultima degli *asset* in corso di realizzazione con tutti i rapporti giuridici connessi al progetto è avvenuto tramite operazione di scissione parziale mediante scorporo di SASA.

Per Alperia si tratta di un passo coerente con la propria strategia: produrre energia rinnovabile a livello locale e sviluppare applicazioni innovative come la mobilità a idrogeno, con l'obiettivo di creare una filiera energetica integrata, pulita e al servizio del territorio.

BU Vendita

Da un punto di vista commerciale, è continuata la crescita del numero dei clienti: al 1° luglio 2026, il numero dei punti di fornitura ammonta a circa 547 mila, suddiviso tra mercato elettrico (413 mila; al 1° gennaio 2026 erano pari a 391 mila), mercato gas (134 mila; all'inizio del corrente anno erano pari a 132 mila), calore (oltre 2 mila allacci pari a circa 23 mila unità abitative e commerciali) e quasi 8 mila contratti che consentono la ricarica di veicoli elettrici tramite la rete pubblica (sia di Neogy, che in *Roaming*).

Il Gruppo Alperia ha confermato il suo impegno per una presenza commerciale sempre più capillare sul territorio con diverse nuove aperture avvenute nel corso del primo semestre 2026: per quanto attiene gli *Energy Point*, ne sono stati aperti tre nuovi a Dalmine (BG), a Romano di Lombardia (BG) e a Cavaion Veronese (VR), mentre l'*Energy Point* di Vicenza si è trasferito in una nuova *location*, sempre nel cuore del centro città.

Inoltre, nel febbraio 2026 a Lana presso la Cassa Raiffeisen è stato aperto come progetto pilota il primo *Energy Point 2.0* che permette ai clienti di potersi collegare tramite *video call*

con i consulenti aziendali ricevendo una consulenza personalizzata e finalizzando le pratiche direttamente sullo schermo interattivo.

Nel primo semestre 2026 è stato aperto anche un *Partner Energy Point* ad Empoli.

Con queste inaugurazioni, la rete nazionale supera quota 70 punti fisici, consolidando una strategia che punta sulla prossimità e sulla relazione diretta con clienti e imprese.

Verso fine 2025, ha iniziato inoltre ad operare la nuova società denominata Alperia BWC Energy Srl, costituita da Alperia Smart Services Srl e da BWC Holding Srl, società lombarda specializzata nei settori energia e automotive; le quote societarie vedono la presenza maggioritaria di Alperia Smart Services Srl con il 60%. L'obiettivo primario della *joint venture* è di acquisire in tutto il territorio italiano (con focus specifico nel centro nord) nuovi clienti – soprattutto retail e PMI – nel settore dell'energia elettrica e del gas.

Una simile operazione è stata successivamente realizzata da Alperia Smart Services Srl in data 16 dicembre 2025, allorquando ha costituito – assieme a Felix Srl, società che opera nel settore della consulenza energetica a privati e aziende – una nuova società denominata Alperia Felix Energy Srl; anche in questo caso Alperia Smart Services Srl riveste la qualifica di socio maggioritario con il 58% del capitale sociale. La nuova società è divenuta operativa a partire dal mese di aprile 2026.

Dal 1° gennaio 2026, inoltre, ha avuto effetto la fusione per incorporazione di Fintel Gas e Luce Srl in Alperia Smart Services Srl; l'operazione è stata effettuata per ragioni di razionalizzazione e semplificazione della struttura societaria di Gruppo, con conseguente risparmio di costi amministrativi e di gestione, e per fornire ai clienti un'esperienza coerente con il marchio Alperia.

Nel corso dei primi mesi del 2026, ancora, Alperia Smart Services Srl ha collaborato ad un progetto di forte rilevanza strategica, per definire uno dei primi *Biomethane Purchase Agreements* in Italia tra produttore e cliente finale, entrambi con sede in Alto Adige. Alperia Trading Srl ha operato in qualità di *shipper* nelle trattative. L'iniziativa contribuisce in modo concreto alla transizione ecologica, promuovendo l'utilizzo di biometano da scarti organici, valorizzando la filiera agricola locale e offrendo un modello replicabile per altri settori ad alta intensità energetica. Il progetto si inserisce pienamente negli obiettivi nazionali sostenuti dal PNRR, anticipando l'evoluzione normativa e dimostrando come investimenti pubblici e privati possano convergere verso un'economia più resiliente e sostenibile.

Rimane attivo anche il PPA da idroelettrico con alcune società di rilievo a livello industriale in Italia garantendo forniture energetiche stabili, rinnovabili e a lungo termine, contribuendo così alla riduzione delle emissioni e alla maggiore prevedibilità dei costi energetici per i partner coinvolti.

A metà maggio 2026 è nata una nuova collaborazione strategica tra Alperia Smart Services Srl, l'associazione economica Ivh.apa Confartigianato Imprese (principale rappresentanza d'interessi per l'artigianato in Alto Adige) e il Consorzio ARO di Bolzano: trattasi di un modello che collega più strettamente fornitura di energia elettrica, artigianato locale e creazione di valore sul territorio. I clienti che acquistano da Alperia impianti fotovoltaici, pompe di calore o stazioni di ricarica elettrica possono contare su un'installazione e attivazione direttamente da imprese specializzate altoatesine appartenenti alla rete del consorzio ARO.

BU Reti

Con effetto 1° gennaio 2026, Edyna Srl ha ceduto – con atto sottoscritto il 22 dicembre 2025 – all'Azienda Elettrica Dobbiaco Spa il ramo d'azienda afferente alla distribuzione di energia elettrica nel Comune di San Candido: la predetta società, operante già come distributore elettrico in parte del territorio del citato Comune, aveva richiesto di ampliare la propria area di distribuzione in modo da comprendere in futuro l'intero territorio del Comune in argomento.

La cessione ha riguardato, in particolare, alcune linee e cabine di media tensione, le linee di bassa tensione nonché i contatori elettrici e i relativi dispositivi di trasmissione; il prezzo di cessione, oggetto peraltro di aggiustamento, è ammontato a circa Euro 1,3 milioni.

A seguito di tale cessione, la Provincia Autonoma di Bolzano – con decreto del Direttore di Ripartizione 29 aprile 2026 n. 6803/2026 – ha modificato la concessione per l'esercizio dell'attività di distribuzione di energia elettrica rilasciata ad Edyna Srl, eliminando il predetto Comune dalla lista dei territori dove quest'ultima opera.

Nell'ottica di razionalizzazione dell'organizzazione interna e di internalizzazione di alcuni servizi finora acquisiti dalla Capogruppo, si segnala che con il 1° gennaio 2026 è stato

trasferito in Edyna Srl il reparto “programmazione e gestione del sistema SCADA” (cinque risorse in tutto) provenienti dalla Direzione *Digital, PMO & Organisation* della Capogruppo.

BU Calore e Servizi

Nel corso del semestre in esame sono proseguiti i lavori di ampliamento della rete di teleriscaldamento di Bolzano in una nuova zona della città, in particolare su via Cassa di Risparmio (parte nord), via Talvera, via Rosmini, via della Posta, vicolo della Parrocchia, Piazza Domenicani e via Marconi. Nel corso di quest’anno saranno inoltre ultimati i lavori relativi alla zona di via Roma.

Nel luglio 2026 sono stati avviati i lavori per l’ampliamento della rete di teleriscaldamento nel quartiere Gries-San Quirino. La prima fase interesserà, nel corso di quest’anno, via Firenze e via Verona; nel 2027 i lavori proseguiranno in via San Quirino e successivamente in via Peter Mayr, via Thuille, via Zara, via Fiume, via Orazio e viale Druso.

L’obiettivo ambizioso del Gruppo è quello di fornire il teleriscaldamento – entro il 2035 – a circa 45 mila cittadine/i del capoluogo altoatesino.

Alperia punta in modo mirato su tecnologie sostenibili: in futuro, oltre all’energia proveniente dall’impianto di termovalorizzazione di Bolzano, verranno sempre più utilizzati biomassa, biometano e pompe di calore di grandi dimensioni, con l’obiettivo di ridurre ulteriormente le emissioni di CO₂.

Già oggi, grazie alla centrale di teleriscaldamento di Bolzano, è possibile risparmiare ogni anno oltre 25 mila tonnellate di emissioni di CO₂. Soprattutto nei mesi invernali, ciò contribuisce a migliorare la qualità dell’aria in città, già fortemente influenzata dal traffico.

Una indagine rappresentativa, commissionata da Alperia tra la popolazione bolzanina ed effettuata nel mese di dicembre 2025, ha evidenziato un ampio consenso al teleriscaldamento: oltre il 70% delle persone intervistate ha espresso un’opinione positiva, mentre circa un quarto si è dichiarato neutrale. Il 97% ritiene fondamentale una fornitura energetica sostenibile e il 96% riconosce i benefici ambientali del teleriscaldamento, tra cui la riduzione delle emissioni di CO₂ e una maggiore efficienza energetica.

Anche una possibile conversione al teleriscaldamento trova un forte sostegno: l'89% delle persone intervistate si è dichiarato favorevole. Sebbene il 40% percepisca come gravosi i disagi temporanei legati ai lavori, l'86% li considera accettabili alla luce dei benefici a lungo termine.

Un chiaro segnale a favore del percorso intrapreso.

Sempre nel corso del primo semestre 2026 sono proseguiti i lavori di realizzazione della centrale di cogenerazione presso l'ospedale di Bolzano prevista nell'ambito del progetto PPP con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige: il termine dei lavori è previsto per il prossimo mese di settembre 2026.

In ambito societario, si segnala che in data 2 febbraio 2026 è avvenuta l'acquisizione, in capo ad Alperia Ecoplus Srl, del 100% delle quote di E.Plus Park Srl, società che ha costruito l'impianto di teleraffrescamento (oltre che di teleriscaldamento) sito in piazza Verdi, per un prezzo pari a circa Euro 12,5 milioni.

Nella stessa giornata in cui è stato firmato l'atto notarile di acquisizione delle quote, è stato firmato l'atto di fusione per incorporazione di E.Plus Park Srl in Alperia Ecoplus Srl; l'obiettivo dell'operazione di fusione, la cui data di efficacia, anche ai fini contabili e fiscali, è il 10 febbraio 2026, è stato quello di perseguire sostanziali ed importanti benefici economici, amministrativi e finanziari, tra i quali (i) la riduzione dei costi amministrativi, gestionali e organizzativi, attraverso la concentrazione delle relative funzioni (ii) la semplificazione della struttura del Gruppo e (iii) la realizzazione di processi diretti a valorizzare le attività patrimoniali dell'incorporata.

BU Smart Region

Nel corso dei primi mesi del 2026, Alperia Green Future Srl ha rivisto, con il supporto di una primaria società esterna di consulenza, il suo piano industriale 2026-2032, identificando le principali opzioni strategiche e le leve di creazione di valore associate. Il lavoro dà continuità alla rifocalizzazione sui segmenti *core* avviata e completata nel corso del 2025, quando la società è definitivamente uscita dal perimetro dei bonus edilizi e della *Smart-Health*.

Il piano aggiornato poggia su una rifocalizzazione delle attività sul segmento *Corporate* (Industriale), rappresenta una rilevante sfida per la società e richiede lo sviluppo di

competenze commerciali e tecnologiche per aggredire i segmenti di mercato *target*, l'attivazione di sinergie focalizzate con il Gruppo e la valutazione di operazioni di *M&A* per accelerazione e *de-risking*.

Il piano di lavoro è coordinato da una cabina di regia dedicata, con compiti di indirizzo strategico, monitoraggio delle iniziative e gestione del *reporting*. L'attività è stata avviata a maggio 2026 e se ne prevede la conclusione entro la fine dell'anno corrente.

Sul fronte degli investimenti nel territorio altoatesino, si segnala che all'inizio di giugno 2026 Alperia Green Future Srl ha versato ad Euregio Plus SGR Spa circa Euro 938 mila, pari al 12,5% dell'ammontare sottoscritto di quote del fondo Energy Alto Adige–Sudtirol. Si tratta del primo richiamo degli impegni che segna l'avvio operativo del progetto. Come noto, la società è stata individuata da Euregio Plus quale investitore e *advisor* tecnico, oltre che *general contractor*, per realizzare e gestire impianti fotovoltaici in Alto Adige sui tetti degli edifici provinciali e comunali, nell'ambito dell'attuazione del Piano Clima Alto Adige 2040.

Certificazioni e riconoscimenti vari

Nel corso del primo semestre 2026 si sono svolti con esito positivo gli *audit* previsti dal calendario IMQ 2026 per il rinnovo o il mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione delle società del Gruppo attualmente in essere.

In particolare, sono stati oggetto di rinnovo i certificati di: Alperia Spa, Alperia Ecoplus Srl, Edyna Srl, Alperia Smart Services Srl, Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa, relativamente alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 27001, ISO 50001, EMAS secondo le rispettive attuali applicabilità.

Per quanto riguarda i riconoscimenti, si segnala che nel mese di maggio 2026 il Gruppo Alperia è stato confermato nella classifica dei Leader della Sostenibilità 2026, redatta dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" in collaborazione con Statista (quest'ultima è una piattaforma *online* di statistica e analisi di mercato con sede in Germania, che raccoglie, elabora e pubblica dati da fonti autorevoli): il riconoscimento premia le aziende italiane più virtuose in ambito ambientale, sociale e di *governance* (ESG).

Inoltre, anche per quest'anno, il Gruppo è stato confermato anche tra gli *Europe's Climate Leaders 2026*, selezionati dal *Financial Times* e Statista per l'impegno nella lotta al cambiamento climatico.

Infine, si segnala che il Gruppo Alperia ha raggiunto un risultato prestigioso, entrando nel ristretto novero delle aziende più sostenibili al mondo. Nel *rating* EcoVadis 2026 ha infatti ottenuto un punteggio complessivo di 89 su 100, collocandosi nel 99° percentile: ciò significa rientrare tra il miglior 1% delle imprese a livello internazionale per *performance* ambientali, sociali ed etiche.

Come noto, il *rating* EcoVadis è uno dei principali sistemi globali di valutazione ESG e analizza oltre 100 mila aziende nel mondo sulla base di quattro pilastri: ambiente, lavoro e diritti umani, etica e acquisti sostenibili.

Il risultato raggiunto dal Gruppo Alperia conferma la solidità del percorso intrapreso negli ultimi anni per integrare la sostenibilità nella strategia industriale e nella *governance* aziendale.

Informazioni societarie e di governance

Passività potenziali

Rispetto a quanto segnalato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 in merito alle principali passività potenziali che interessano la Capogruppo e le società controllate di Alperia Spa, si fa presente quanto segue.

Alperia Spa

Contratto di compravendita delle quote di Cellina Energy Srl

In riferimento al lodo emesso dalla Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano, comunicato alle parti il 31 gennaio 2024 a conclusione del procedimento arbitrale promosso da Edison Spa con domanda arbitrale del 27 luglio 2018, la Capogruppo ha provveduto – verso fine marzo 2024 – a pagare a Edison l'importo dovuto a titolo di capitale, pari a Euro

9,8 milioni. A fine ottobre 2024 Alperia Spa ha altresì provveduto a saldare le posizioni richieste da Edison Spa a titolo di interessi e rivalutazione, pari a Euro 3,0 milioni.

Su altre poste il lodo ha accertato il diritto di Edison Spa di essere indennizzata in relazione ad alcune passività (trattasi, in particolare, dell'aumento dei nuovi canoni), peraltro non quantificandole.

In merito a tali poste, nel mese di aprile 2025 è stato stipulato con Edison Spa un accordo transattivo che ha previsto il pagamento, da parte di Alperia Spa, di un importo pari a Euro 5 milioni e con il quale Edison Spa ha rinunciato a qualsiasi pretesa nei confronti di Alperia Spa, fatta eccezione per l'indennizzo speciale relativo all'impianto idroelettrico sul torrente Cellina nel comune di Barcis.

A fronte del citato lodo, la Capogruppo ha richiesto a A2A Spa – nei previsti termini – l'attivazione degli indennizzi di cui all'accordo quadro a suo tempo sottoscritto.

Nel febbraio 2026 è stato sottoscritto con quest'ultima società un accordo transattivo che ha previsto il pagamento, da parte di A2A Spa in favore di Alperia Spa, di un importo pari a Euro 16 milioni; il relativo pagamento è avvenuto ancora nel mese di febbraio con rilevazione del correlato provento nel conto economico del presente Bilancio consolidato intermedio. È rimasto a carico della Capogruppo l'obbligo di manlevare A2A Spa per un importo massimo di Euro 7 milioni da eventuali azioni di Edison Spa esperite direttamente nei confronti di A2A Spa in riferimento all'impianto di Barcis.

Proprio in relazione alle vicende legate a quest'ultimo impianto, la Capogruppo – a titolo prudenziale – ha stanziato nel presente bilancio un accantonamento pari ad Euro 3,5 milioni.

Teleriscaldamento Merano IAFR

Con comunicazione di data 15 dicembre 2017 e pedissequa nota del 31 gennaio 2018, il GSE Spa ha richiesto alla Capogruppo la restituzione di quota parte dei certificati verdi – a suo dire – non spettanti per l'impianto di Merano, vedendosi pertanto Alperia Spa costretta a presentare ricorso davanti al TAR Lazio sub R.G. n. 2060/2018 per l'annullamento degli atti e provvedimenti impugnati. Con sentenza n. 12016/2025 pubblicata in data 18 giugno 2025 il TAR Lazio ha rigettato il ricorso e i motivi aggiunti presentati da Alperia Spa.

Quest'ultima si è attivata per l'impugnazione innanzi al Consiglio di Stato della citata sentenza n. 12016/2025.

Con sentenza n. 5255/2026 del 26 maggio 2026, il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso della Capogruppo e conseguentemente ha confermato la sentenza di primo grado, facendo così diventare definitivo l'obbligo di restituzione di parte dei certificati verdi.

Alperia Greenpower Srl

IRAP 2014

L'avviso di accertamento per l'anno 2014 di maggior imposta dovuta per circa Euro 1,2 milioni nonché di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari a circa Euro 1,1 milioni, è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

Con ricorso notificato in data 29 gennaio 2024 l'Avvocatura dello Stato – per conto dell'Agenzia delle Entrate – ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 11 marzo 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

IRAP 2015 e IRAP 2011 – 2012 – 2013

L'avviso di accertamento per l'anno 2015 di maggior imposta dovuta per circa Euro 0,5 milioni e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative per circa Euro 0,5 milioni è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

La Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Bolzano ha anche disposto il rimborso dell'IRAP pagata in eccesso per il 2011 (circa Euro 0,2 milioni), per il 2012 (circa Euro 0,1 milioni) e per il 2013 (circa Euro 0,1 milioni). A seguito della sentenza favorevole, alla società sono stati anche rimborsati gli importi chiesti a rimborso maggiorati dei relativi interessi.

Con ricorso notificato in data 23 febbraio 2024 l'Avvocatura dello Stato – per conto dell'Agenzia delle Entrate – ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 3 aprile 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

IRAP 2016

L'avviso di accertamento per l'anno 2016 di maggior imposta dovuta per circa Euro 0,2 milioni e di irrogazione delle relative sanzioni amministrative pari a circa Euro 0,2 milioni è stato impugnato da Alperia Greenpower Srl e questa è risultata vittoriosa nei primi due gradi di giudizio.

Con ricorso notificato in data 26 febbraio 2024 l'Avvocatura dello Stato – per conto dell'Agenzia delle Entrate – ha impugnato la sentenza di secondo grado confermativa della pronuncia di primo grado. La società ha già presentato controricorso in data 8 aprile 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Cassazione.

IRAP 2017

Nel mese di novembre 2023, Alperia Greenpower Srl ha ricevuto un invito a comparire per l'instaurazione del contraddittorio al fine addivenire ad accertamento con adesione confermativo dei rilievi esposti pari ad un'asserita maggiore IRAP riferita all'anno di imposta 2017 di circa Euro 0,9 milioni, con indicazione di sanzione minima prevista per circa Euro 0,8 milioni (in caso di definizione in tale sede ridotta ad un terzo pari a circa Euro 0,3 milioni), oltre ad interessi per circa Euro 0,2 milioni calcolati fino al 29 novembre 2023.

La società ha rigettato la proposta di accertamento con adesione formulata dall'Agenzia delle Entrate e, quindi, nel mese di marzo 2024 è pervenuto il relativo avviso di accertamento. La società ha presentato ricorso in data 21 maggio 2024.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte della Corte di Giustizia Tributaria.

IRAP 2018 – 2019 – 2020 – 2021

Per i periodi di imposta 2018 – 2019 – 2020 – 2021 l'Agenzia delle Entrate ha notificato, in data 21 agosto 2024, schemi in relazione ai quali la società ha presentato osservazioni e controdeduzioni nelle quali ha rappresentato anche la posizione assunta dalla giurisprudenza di merito sulla medesima vicenda.

Ciononostante, in data 26 novembre 2024, la predetta Agenzia ha notificato gli avvisi di accertamento relativo alle annualità in oggetto.

La società ha presentato ricorsi in data 27 gennaio 2025, richiedendo la sospensione dei provvedimenti impugnati.

In data 17 marzo 2025 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società tre provvedimenti di annullamento in autotutela degli avvisi 2019 – 2020 – 2021 in quanto erroneamente è stato tralasciato – nella comminazione delle sanzioni – l'istituto dell'interruzione della continuazione tra l'anno d'imposta 2019 e quelli precedenti dall'anno 2014 all'anno 2018.

Il procedimento riferito all'annualità 2018 è, invece, in attesa di fissazione di udienza in seguito al rinvio a nuovo ruolo in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione.

Con riferimento all'annualità 2019 l'Agenzia delle Entrate in data 5 dicembre 2025 ha notificato l'avviso di accertamento. La società ha tempestivamente presentato ricorso avverso tale avviso innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado.

Con provvedimento del 6 giugno 2026 la Corte di Giustizia Tributaria ha accolto l'istanza sospensiva presentata dalla società e ha rinviato la causa a nuovo ruolo. Si è in attesa di fissazione di nuova udienza.

Sulla base degli approfondimenti svolti anche dal primario Studio legale tributario e dai professionisti di chiara fama che hanno assunto il patrocinio di Alperia Greenpower Srl, considerato che le argomentazioni risultano fondate su presupposti solidi e che l'applicazione all'attività liberalizzata di produzione dell'energia elettrica (compresa quella di generazione idroelettrica), quale quella esercitata da Alperia Greenpower Srl, dell'aliquota ordinaria, anziché di quella maggiorata, risulta condivisa anche da altri importanti operatori del settore, confortati anche dalle citate pronunce favorevoli, si considera che il rischio di soccombenza relativamente ai contenziosi IRAP in argomento sia qualificabile solo come possibile per tutte le annualità oggetto di contestazione. Per tale motivazione, non si è

ritenuta necessaria, allo stato attuale, l'appostazione di alcun fondo specifico per rischi. Alperia Greenpower Srl ha stanziato nel fondo oneri la miglior stima delle spese legali che prevede di sostenere in relazione alla vicenda.

Delibere ARERA 266/2022/R/eel e 143/2023/R/eel

Alperia Greenpower Srl ha proposto impugnazione avverso la comunicazione del GSE Spa riguardante l'inclusione nel perimetro di applicazione del meccanismo a due vie di cui all'articolo 15-bis del D.L. 4/2022 anche degli impianti Marlengo e Val Di Vizze, nonostante trattasi di impianti regolarmente autorizzati, entrati in esercizio a seguito di interventi di rifacimento rispettivamente nel 2004 e nel 2009 e, quindi, incentivati in base a decreti interministeriali, quali interventi di rifacimento parziale, fino al 31 luglio 2023 per quanto attiene all'impianto di Marlengo e fino al 30 aprile 2031 per l'impianto di Vizze.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte dell'adito TAR Lombardia.

Il rischio di soccombenza è qualificato come possibile.

Alperia Greenpower Srl si è vista inoltre costretta ad impugnare presso il TAR Lombardia le note del GSE Spa di inclusione di alcune sezioni dei suoi impianti nel perimetro di applicazione del meccanismo di compensazione di cui all'articolo 15-bis del D.L. 4/2022 (cd. "EP FER"), con diverse date di decorrenza ovvero con esclusione di singola sezione, anziché di esclusione di singole sezioni dal regime del citato art. 15-bis.

Circa l'art. 15-bis del D.L. 4/2022 si segnala che la Corte di Giustizia UE, con la sentenza 22 gennaio 2026, ha riconosciuto la "tendenziale" compatibilità tra il meccanismo previsto dal citato articolo e la normativa unionale in materia di tetto ai ricavi di mercato delle imprese energetiche; i Giudici UE sono pervenuti alla conclusione secondo cui, non comportando alcuna violazione delle previsioni dettate dal Regolamento n. 2022/1854 a tutela degli investimenti nel settore delle fonti rinnovabili, il meccanismo di compensazione a due vie operante a livello nazionale possa ritenersi "astrattamente" compatibile con la disciplina unionale. I risvolti della pronuncia dovranno comunque essere attentamente esaminati, alla luce della complessità e della stratificazione della normativa in materia di extraprofitto energetici.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza da parte dell'adito TAR Lombardia.

Il rischio di soccombenza, anche in questo caso, si reputa solo possibile.

Inoltre, nel mese di aprile 2025 il GSE Spa ha dato avvio al meccanismo denominato “Price Cap” previsto dall’articolo 1, commi da 30 a 38, della legge 197/2022, in attuazione degli articoli 6 e 7 del Regolamento UE 2022/1854. Il Price Cap, al quale – per quanto qui interessa – sono soggetti gli impianti FER non precedentemente soggetti al meccanismo EP FER, è regolamentato sempre dalla delibera ARERA 143/2023/R/eel e trova applicazione nel periodo compreso tra il 1° dicembre 2022 e il 30 giugno 2023. Alperia Greenpower Srl, nei termini previsti, analogamente a quanto fatto per il meccanismo EP FER, ha trasmesso al GSE Spa le dichiarazioni di esenzione per gli impianti rientranti nel campo di applicazione della misura, attualmente in fase di valutazione.

Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa e Alperia Ecoplus Srl

Delibere ARERA 266/2022/R/eel e 143/2023/R/eel

Alperia Greenpower Srl, Alperia Vipower Spa e Alperia Ecoplus Srl hanno proposto ricorso avverso le citate delibere ARERA aventi ad oggetto l’attuazione del meccanismo di compensazione a due vie di cui all’art. 15-bis del D.L. 4/2022 e dei commi da 30 a 38 della legge 197/2022 – rispettivamente – per il periodo dal 1° febbraio 2022 al 31 dicembre 2022 e dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023, nonché dei relativi atti presupposti e consequenziali, ivi inclusa la comunicazione del GSE Spa di inclusione nel perimetro di applicazione dell’art. 15-bis degli specifici impianti.

Con atti di motivi aggiunti le società interessate del Gruppo Alperia hanno ulteriormente contestato la compatibilità dell’art. 15-bis e relativi atti applicativi con il Regolamento UE 1854/2022. In merito, si rimanda a quanto riportato prima circa la recente sentenza della Corte di Giustizia UE.

I relativi procedimenti sono ora in attesa di fissazione dell’udienza di merito.

Il rischio di soccombenza è qualificato come possibile.

Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa

Canone demaniale variabile – Deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano 20 agosto 2024 n. 691

In data 2 dicembre 2024 sono state inoltrate alle due società, per ciascuna delle concessioni di grande derivazione, note del Direttore di ripartizione sostituto dell'Agenzia Provinciale con le quali è stata trasmessa la deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano 20 agosto 2024 n. 691, con la quale sono stati fissati i “criteri per la determinazione della componente variabile del canone per le utenze d'acqua pubblica per uso idroelettrico ai sensi della legge provinciale 16 agosto 2023, n. 20”.

L'Agenzia Provinciale assume l'applicabilità del predetto “canone demaniale variabile” anche alle concessioni già in essere, richiedendo la comunicazione dei dati atti alla determinazione del canone entro il 31 dicembre 2024.

Le società hanno tempestivamente presentato ricorso al TSAP avverso gli atti ad esse indirizzati.

Le società si sono successivamente viste costrette a presentare motivi aggiunti per l'impugnazione dei provvedimenti con i quali l'Agenzia Provinciale ha quantificato il canone variabile per le annualità 2024 e 2025.

Il 15 luglio 2026 si sono tenute le udienze di precisazione delle conclusioni.

In attesa della definizione dei giudizi, la Provincia Autonoma di Bolzano si è impegnata a non dare avvio ad azioni esecutive per le annualità 2024 e 2025 e quindi le società hanno rinunciato alle istanze di sospensione presentate.

Il rischio di soccombenza è qualificato come probabile; le due società hanno stanziato in bilancio un apposito fondo.

Con note del Direttore di ripartizione sostituto dell'Agenzia Provinciale per l'Ambiente e la tutela del clima sostenibile delle risorse idriche del 23 aprile 2026, la Provincia Autonoma di Bolzano ha richiesto alle due società il pagamento della componente variabile del canone per le utenze d'acqua pubblica per uso idroelettrico per l'anno 2026. Le società, per evitare il maturare di interessi, hanno provveduto al pagamento dei relativi importi con riserva di

ripetizione, provvedendo contestualmente all'impugnazione dei relativi provvedimenti innanzi al TSAP.

Si è in attesa di fissazione delle udienze da parte del Tribunale adito.

Alperia Ecoplus Srl

Teleriscaldamento Bolzano IAFR

Alperia Ecoplus Srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento della nota del GSE Spa del 29 novembre 2018 con comunicazione dell'esito circa l'attività di controllo mediante verifica e sopralluogo per l'impianto di cogenerazione abbinato alla rete di teleriscaldamento denominato "Bolzano Sud" e relativo ricalcolo in *peius* dell'ammontare degli incentivi spettanti per gli anni 2010-2016. Successivamente si è reso necessario proporre ricorso per motivi aggiunti anche avverso la richiesta restitutoria di cui alla nota del GSE Spa del 20 febbraio 2019, affetta dai medesimi vizi già dedotti avverso l'impugnata comunicazione GSE Spa del 29 novembre 2018.

Il procedimento sub RG 2031/2019 è stato deciso con sentenza n. 14675/2025 pubblicata in data 24 luglio 2025, con la quale il TAR Lazio ha rigettato il ricorso e i motivi aggiunti presentati da Alperia Ecoplus Srl.

La società ha presentato tempestivamente ricorso al Consiglio di Stato avverso la sentenza di primo grado pendente sub RG 117/2026. L'udienza pubblica innanzi al Consiglio di Stato è fissata per il giorno 10 novembre 2026.

Il rischio di soccombenza è qualificato come possibile.

Alperia Smart Services Srl e Alperia Ecoplus Srl

Credito imposta teleriscaldamento

Nel mese di dicembre 2022, sono pervenute dall'Agenzia delle Entrate – Centro Operativo Pescara – due comunicazioni di diniego di altrettante istanze di rimborso per gli anni 2019 e 2020 presentate da Alperia Smart Services Srl per complessivamente circa Euro 1,8

milioni in relazione a crediti pregressi ex art. 8, comma 10, lett. F) legge 23 dicembre 1998 n. 448 e art. 29 legge 23 dicembre 2000 n. 388 (cd. “Carbon Tax”) per asserita presentazione di documentazione ritenuta necessaria a corredo delle istanze non anche all’ufficio territoriale. Analoga comunicazione di diniego è pervenuta anche ad Alperia Ecoplus Srl della propria istanza di rimborso presentata con riferimento all’anno 2019 per circa Euro 1,3 milioni sempre in relazione a crediti pregressi “Carbon Tax”.

Le società hanno presentato tempestivi ricorsi avanti la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Pescara, ritenendo interamente recuperabile – eventualmente anche mediante compensazione – il rispettivo credito. Peraltro, l’Agenzia delle Entrate non contesta in capo ad Alperia Smart Services Srl e ad Alperia Ecoplus Srl la sussistenza dei presupposti sostanziali previsti dalla normativa per la spettanza del credito, quanto – piuttosto – asserite violazioni formali delle disposizioni in materia. Il procedimento sub RG 139/2023 relativo ad Alperia Ecoplus Srl è stato deciso con sentenza sfavorevole da parte della Corte di Giustizia Tributaria di 1° grado di Pescara n. 542 datata 10 settembre 2024. La società ha proposto ricorso, ritenendo – anche sulla base di un parere di un qualificato Studio fiscale – che la sentenza sia errata e, per l’effetto, che il diniego opposto dall’Agenzia delle Entrate sia infondato e illegittimo.

La Corte di Giustizia Tributaria di 2° grado di Abruzzo, con sentenza del 15 dicembre 2025 n. 512/2026, depositata il 6 luglio 2026, ha accolto il ricorso presentato dalla società e, per l’effetto, ha riformato l’impugnata sentenza, dichiarando il diritto di quest’ultima al rimborso di quanto richiesto oltre accessori di legge. Si è ancora in attesa delle motivazioni della sentenza.

I procedimenti sub RG 140/2023 e 141/2023, riguardanti Alperia Smart Services Srl, sono stati anch’essi decisi sfavorevolmente per la società con sentenza di primo grado n. 129/2025 depositata in data 28 marzo 2025. La società ha tempestivamente presentato appello avverso detta sentenza. Si è in attesa di fissazione dell’udienza da parte della Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado.

Le società ritengono che non sussistano le condizioni per procedere alla svalutazione dei crediti, qualificando il rischio di soccombenza come remoto.

Alperia Smart Services Srl

Addizionali provinciali sulle accise per l'energia elettrica

Sono attualmente pendenti diversi contenziosi giudiziali in vari gradi di giudizio instaurati dai clienti tesi a farsi riconoscere le somme versate a titolo di Addizionali provinciali sulle accise per l'energia elettrica per gli anni 2010 e 2011 (per le quali le società di vendita hanno addebitato ai propri clienti tali somme, poi integralmente versate all'Amministrazione competente – Agenzia delle Dogane o Province). Alperia Smart Services Srl sta coltivando i diversi gradi di giudizio sino al passaggio in giudicato delle sentenze per poter poi esercitare il diritto di rimborso nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Nel frattempo, è intervenuta la sentenza n. 43/2025, depositata il 15 aprile 2025, della Corte Costituzionale, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 6, commi 1, lettera c), e 2, del decreto – legge 28 novembre 1988 n. 511 e, per l'effetto, affermato il diritto del cliente a instaurare l'azione di ripetizione d'indebito nei confronti del fornitore che – a sua volta – potrà rivalersi nei confronti dello Stato.

Allo stato attuale, la società – che si appoggia dal 2022 ad un primario Studio legale per quanto attiene alla tematica in questione – stima remoto il rischio di rimanere definitivamente incisa degli importi richiesti dai clienti. Per tale motivazione, non si ritiene necessaria, allo stato attuale, l'appostazione di alcun fondo per rischi e oneri nel presente bilancio, ad eccezione di un fondo oneri in cui è stata prudentemente accantonata la quantificazione delle spese legali e degli altri oneri previsti allo stato attuale per la chiusura dei contenziosi.

Alperia Smart Services Srl e Alperia Green Future Srl

Crediti da Superbonus 110%

Nel mese di maggio 2026 l'Agenzia delle Entrate di Bolzano ha provveduto alla sospensione di due modelli di pagamento F24 presentati da Alperia Smart Services Srl che prevedevano la compensazione di debiti di imposta IVA e accise con crediti da Superbonus 110%.

Nell'ambito di un confronto con l'Agenzia delle Entrate si è appreso che la sospensione dei due modelli di pagamento F24 ha tratto origine da indagini effettuate dalla Guardia di Finanza – Nucleo di polizia economico finanziaria di Verona nel corso di un procedimento

istruttorio radicato presso la Procura della Repubblica di Verona (per il profilo penale) e, per i profili di danno erariale, presso la Procura regionale della Corte dei conti di Venezia (Sezione giurisdizionale per il Veneto). L'oggetto dell'attività investigativa è, tra l'altro, costituito da una gara indetta nel 2022 dall'ATER di Verona e aggiudicata all'allora Alperia Bartucci Srl in ATI con una società terza. In riferimento a tale gara, la Guardia di Finanza asserisce il mancato rispetto delle prescrizioni temporali per poter accedere ai benefici di cui al D.L. 34/2020 (Superbonus) e che i documenti presentati ai fini dell'ammissione a tale beneficio siano ideologicamente falsi al fine di generare crediti di imposta fittizi per Euro 6,7 milioni per gli anni 2026 e 2027.

A fronte della documentazione ottenuta, Alperia Smart Services Srl ha potuto dimostrare che le compensazioni effettuate nel maggio 2026 non sono avvenute utilizzando i suddetti crediti attenzionati dalla Guardia di Finanza e pertanto l'Agenzia delle Entrate ha comunicato alla società – da ultimo in data 25 giugno 2026 – lo sblocco dei due F24, riservandosi peraltro la facoltà di effettuare ulteriori controlli sostanziali sulle compensazioni già eseguite.

Alperia Green Future Srl, congiuntamente con Alperia Smart Services Srl che ha parzialmente acquistato i crediti originati dall'appalto di cui sopra, sta svolgendo – con il supporto di un primario Studio tributario nonché di avvocato penalista – le opportune verifiche interne per valutare tutti gli aspetti legati alla vicenda in argomento nonché per intraprendere le opportune iniziative a difesa dei propri interessi. Si segnala che allo stato nessun attuale esponente di Alperia è stato oggetto di avviso di garanzia e/o di provvedimenti diretti dei competenti organi.

Alperia Green Future Srl

Comunicazione all'Agenzia delle Entrate delle opzioni di sconto in fattura

La società ha incaricato a suo tempo uno Studio di commercialisti e avvocati di Padova di procedere al rilascio dei visti di conformità disciplinati dall'art. 119, comma 11, del D. L. 34/2020 e alla comunicazione delle opzioni di sconto in fattura alla piattaforma messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. Per un non meglio identificato *blackout* del sistema informatico utilizzato dallo Studio esterno per notificare le opzioni alla predetta Agenzia, una notevole quantità di opzioni non è stata notificata all'Agenzia delle Entrate – come previsto dal D.L. 29 marzo 2024 n. 39 – entro il 4 aprile 2024. Da ciò deriva la definitiva mancata

utilizzabilità, da parte di Alperia Green Future Srl, del beneficio fiscale acquistato a titolo oneroso dai clienti.

La società ha attivato la prevista procedura di mediazione innanzi all'ordine degli avvocati di Padova con la chiamata dei due soci dello Studio che hanno svolto l'incarico in oggetto. La procedura di mediazione, nonostante diversi rinvii, si è conclusa con esito negativo.

La società ha pertanto conferito mandato allo studio legale che l'aveva già assistita nel procedimento di mediazione, per l'instaurazione del procedimento giudiziario innanzi il Tribunale di Padova per ottenere il risarcimento dei danni subiti per l'importo di circa Euro 15 milioni.

A seguito della costituzione dei convenuti e della chiamata in causa delle loro società di assicurazione, sono state avviate trattative per giungere ad una conclusione transattiva della vertenza. In data 6 luglio 2026 è stato firmato un relativo *Term-Sheet* che prevede la liquidazione in favore della società, da parte dei convenuti, dell'importo di circa Euro 7,8 milioni e il contestuale pagamento da parte di quest'ultima in favore dei convenuti dell'importo complessivo di circa Euro 1,5 milioni a definizione degli importi già trattenuti dalla società sui pagamenti dovuti per vistatura e invii telematici bonus edilizi e fiscali (bloccati a seguito della vicenda che ha originato il contenzioso) nonché delle attività di consulenza pregresse. Le condizioni del *Term-Sheet* dovranno ora essere tramutate in un contratto di transazione.

La prossima udienza innanzi al Tribunale di Padova è fissata per il giorno 8 ottobre 2026.

EfficienteRete Srl

Controllo dell'Agenzia delle Entrate

A fine gennaio 2026 è iniziata un'attività di controllo, da parte dell'Agenzia delle Entrate di Verona, su EfficienteRete (posseduta da Alperia Green Future Srl con una quota del 51%) ai fini IRES, IRAP, IVA e crediti d'imposta per le annualità 2021, 2022, 2023 e 2024.

Come noto, EfficienteRete è stata costituita nel luglio 2020 nel contesto dell'introduzione delle misure straordinarie di incentivazione fiscale per la riqualificazione energetica e il miglioramento sismico degli edifici con specifico riferimento al Superbonus 110%. In tale

fase storica, caratterizzata da una rapida evoluzione normativa e da una forte domanda di interventi complessi, Alperia Bartucci Spa ed un consorzio terzo hanno ritenuto di avviare una collaborazione strutturata in un contratto di rete con soggettività giuridica, finalizzata a integrare competenze tecniche, capacità esecutive e gestione finanziaria, mantenendo al contempo l'autonomia organizzativa e operativa dei singoli partecipanti.

A seguito delle modifiche normative intervenute nel corso del 2023, che hanno sostanzialmente bloccato per i nuovi interventi i meccanismi dello sconto in fattura e della cessione dei crediti d'imposta, sono venute meno le condizioni che avevano originariamente giustificato la costituzione e l'operatività della rete. Tali strumenti rappresentavano infatti un presupposto essenziale del modello economico e finanziario delineato nel contratto di rete. In assenza di tali presupposti EfficienteRete non ha più svolto attività operative, limitandosi alla gestione e alla chiusura dei rapporti e delle posizioni già in essere.

In data 24 luglio 2026 la Direzione Provinciale di Verona – Ufficio Controlli ha trasmesso ad EfficienteRete una bozza di processo verbale di constatazione (PVC), conclusivo delle operazioni di controllo in corso, nel cui ambito sono riepilogate le contestazioni su cui la Direzione sta ragionando; la bozza richiama alcune possibili contestazioni in materia di costi indeducibili da parte della Rete (con relativa IVA indetraibile) ed evidenzia potenziali criticità sui crediti d'imposta di cui la Rete ha fruito a seguito dell'acquisizione nella forma dello sconto in fattura.

A parere di EfficienteRete, che è seguita – nella vicenda in argomento – da un primario studio tributario esterno, la bozza ricevuta non pare evidenziare un immediato e quantificabile rischio di future passività; si tratta di un documento che servirà al fine di alimentare il contraddittorio, che si auspica possa prevedere un momento di confronto formale prima della chiusura della verifica con la contestazione di eventuali rilievi attraverso l'emissione di un avviso di accertamento.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto della Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole, nonché i relativi organi di *governance* e dirigenti strategici.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, paragrafo 25, il Gruppo è dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tali rapporti sul Bilancio consolidato intermedio) a fronte di rapporti con un'altra entità (parte correlata) soggetta a controllo da parte dello stesso ente pubblico locale.

Di seguito si riportano comunque le tabelle con evidenza dei saldi patrimoniali ed economici riferiti a parti correlate per quanto attiene al primo semestre 2026 (i dati sono esposti in Euro):

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	Al 30 giugno 2026
ATTIVITA'	
Attività non correnti	
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	38.146
Totale attività non correnti	38.146
Attività correnti	
Crediti commerciali	16.216
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	19.926
Totale attività correnti	36.142
TOTALE ATTIVITA'	74.288
PASSIVITA'	
Passività correnti	
Debiti commerciali	12.898
Altri debiti e debiti verso banche e altri finanziatori correnti	38.878
Totale passività correnti	51.776
TOTALE PASSIVITA'	51.776

Conto economico consolidato	Semestre chiuso al 30 giugno 2026
Ricavi	13.274
Altri ricavi e proventi	130
Totale ricavi e altri proventi	13.403
Costi per materie prime, di consumo e merci	(23.063)
Costi per servizi	(37.223)
Costo del personale	(1.098)
Altri costi operativi	(575)
Totale costi	(61.960)
Risultato operativo	(48.557)
Proventi finanziari	786
Oneri finanziari	0
Risultato finanziario	786
Risultato prima delle imposte	(47.770)

Nel periodo oggetto della presente Relazione sulla gestione, si evidenzia peraltro che (i) le operazioni con parti correlate sono state eseguite a condizioni di mercato (o determinate sulla base di metodologie a queste assimilabili) (ii) i principali dettagli delle operazioni con le società del Gruppo sono evidenziate nelle singole aree della nota integrativa e (iii) le principali transazioni con i soci hanno riguardato i dividendi deliberati a favore di questi ultimi per Euro 38,0 milioni.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società

In riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, nn. 3 e 4, del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede al 30 giugno 2026 azioni proprie né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Gestione dei rischi e strumenti finanziari

Principali rischi a cui è soggetto il Gruppo e relative azioni di mitigazione

I principali rischi a cui è esposto il Gruppo Alperia sono classificabili nelle seguenti quattro macrocategorie:

- rischi strategici, concernenti il potenziale mancato raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati;
- rischi riconducibili all'ambiente esterno, legati al contesto in cui il Gruppo opera;
- rischi interni, direttamente connessi all'operatività del Gruppo;
- rischi legati alla sostenibilità, che possono essere interni o esterni.

Si provvede nel seguito ad analizzare i rischi rientranti nelle suddette macrocategorie.

Rischi di indirizzo e strategia

Si premette che gli indirizzi strategici a medio/lungo termine del Gruppo Alperia sono formalizzati nel Piano Industriale 2026-2028, approvato dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza di Alperia Spa.

L'attuale versione del documento in menzione fissa in tal senso tre linee guida:

- sostenibilità, in termini di abbattimento delle emissioni in linea con obiettivi territoriali;
- consolidamento del *business* nei territori attualmente serviti;
- innovazione, intesa come sviluppo del *business* in coerenza con la transizione energetica.

L'effettivo raggiungimento degli obiettivi formalizzati nel Piano Industriale 2026-2028 può essere, anche solo parzialmente, messo a repentaglio dalla presenza dei seguenti rischi:

- non adeguato coinvolgimento degli *stakeholder*;
- resistenza interna al Gruppo, carenza di risorse, eccessivo affidamento a risorse esterne o cambiamenti esogeni imprevisti;

- attività avviate nel contesto di accordi di *partnership* o *joint venture* in relazione a cui il Gruppo non esercita un controllo di natura esclusiva e che possono pertanto portare a risultati anche significativamente diversi da quelli preventivati;
- inadeguatezza dei modelli di *business* e delle tecnologie adottati nel contesto di mercato con conseguente perdita di competitività e/o capacità di innovare.

Il Gruppo monitora i rischi sopra individuati mediante il periodico aggiornamento del Piano Industriale, con particolare attenzione – per quanto qui di interesse – agli aspetti di seguito evidenziati:

- *update* degli scenari di mercato;
- riesame e, ove necessario, revisione degli obiettivi, nonché verifica della presenza di adeguate risorse – in special modo con riferimento a quelle finanziarie – per il relativo raggiungimento;
- andamento dei principali progetti intrapresi dal Gruppo, compresi quelli avviati in *partnership* con soggetti terzi.

I rischi in esame sono mitigati, principalmente, mediante le seguenti azioni:

- promozione di una cultura aziendale di gruppo tesa all'innovazione;
- *focus* sulla diversificazione tecnologica, ad esempio, mediante lo sviluppo di sistemi di accumulo, in cui rientrano i sistemi di pompaggio o l'investimento in nuovi *business*, come quello della produzione di energia elettrica mediante impianti eolici;
- *assessment* continuo delle tendenze dei mercati di riferimento e correlata individuazione delle soluzioni più idonee a soddisfarle, ad esempio, mediante l'istituzione di un presidio interno di *Innovation Management*, la creazione di gruppi di lavoro istituiti *ad hoc* e la costante partecipazione ad eventi di settore;
- attivazione di un processo strutturato per gestire i progetti innovativi in un'ottica "*end to end*", supportato da uno strumento *software* di cui il Gruppo è proprietario.

Rischi riconducibili all'ambiente esterno

L'operatività del Gruppo Alperia è influenzata da esternalità di varia natura e risente pertanto dell'esposizione a rischi riconducibili a fattori esogeni, che possono essere – a seconda della loro natura – di breve o medio/lungo periodo. Tali rischi sono sostanzialmente inquadrabili in tre categorie:

- rischi legati all'ambiente politico, normativo e regolamentare;
- rischi ambientali;
- rischi finanziari.

La prima categoria di rischi riconducibili all'ambiente esterno fa riferimento alla possibilità che il contesto politico, sociale, il framework regolamentare o l'ambiente competitivo impattino negativamente sul business del Gruppo, essenzialmente a causa di:

- situazioni di instabilità politica e sociale, con ripercussioni sfavorevoli – sia nel breve che nel medio/lungo periodo – sull'operatività del Gruppo, sul buon esito delle nuove iniziative da questo adottate, o sul valore dei suoi *asset*. Tali evenienze, portando a distorsioni a livello di domanda e offerta, possono peraltro, a loro volta, comportare l'insorgenza di ulteriori rischi, come quelli di natura finanziaria;
- variazioni a livello di politiche, normative o regolamentazioni aventi riflessi di medio/lungo termine legati sia ad operatività ormai consolidate (ad esempio, nel contesto dei procedimenti di riassegnazione delle concessioni idroelettriche o in caso di modifiche delle tariffe di remunerazione del servizio di distribuzione di energia elettrica con impatti diretti sui risultati operativi del Gruppo) o di breve termine (ad esempio, per quanto attiene l'iter autorizzativo necessario all'avvio di nuovi progetti);
- variazioni avverse dell'ambiente competitivo principalmente connesse all'aumento del numero di *competitor* e/o all'incremento del livello di intensità della competizione con conseguente impatto negativo sulla profittabilità del Gruppo.

I principali *mitigant* adottati in tal senso dal Gruppo Alperia sono i seguenti:

- attento monitoraggio *ongoing* dell'evoluzione dell'ambiente politico, normativo, regolamentare e competitivo mediante l'istituzione di specifici presidi interni con particolare *focus* sui principali settori di attività, nonché – in casi particolari – di *task*

force come quella prevista dal Piano Industriale a livello di *Business Unit* Generazione per affrontare il tema legato al rinnovo delle concessioni in scadenza;

- costante interlocuzione con le istituzioni, in particolar modo con quelle locali, continuo confronto e adozione di iniziative comuni con altre società da questi partecipate, nonché attiva partecipazione ad iniziative di dialogo con la popolazione.

La seconda categoria di rischi riconducibili all'ambiente esterno con impatto potenzialmente negativo sull'operatività del Gruppo comprende invece:

- quelli, tipicamente di breve periodo, connessi ad eventi climatici estremi di natura contingente (ad esempio, disastri naturali connessi ad eventi meteorologici come frane, inondazioni o alluvioni), o ad attacchi esterni (ad esempio, i cd. "*Cyberattack*"), che possono portare al danneggiamento di *asset* fisici, a danni a persone, all'interruzione di forniture di elettricità, calore e gas naturale, all'indisponibilità di sistemi informativi e/o alla sottrazione di dati sensibili;
- quelli, di medio/lungo periodo, legati al cambiamento climatico (ad esempio, la scarsità idrica che può influire negativamente sulla capacità di generazione degli impianti idroelettrici), destinati – in ultima istanza – a riflettersi sfavorevolmente sulla capacità di generazione di flussi di cassa del Gruppo.

Si evidenzia che gli impatti negativi dei rischi rientranti nella categoria in esame possono riflettersi non solo direttamente, ma anche indirettamente sul *business* del Gruppo (ad esempio, la sottrazione di dati sensibili può – una volta di dominio pubblico – non solo esporre il Gruppo a sanzioni, ma anche ingenerare sfiducia nella sua clientela, portandone potenzialmente ad una parziale perdita).

Il Gruppo fronteggia i rischi ambientali mediante azioni quali, a titolo esemplificativo:

- la stipula di assicurazioni;
- l'istituzione di campagne formative ed informative destinate al proprio personale, con particolare riferimento alla cd. "*Cybersecurity*";
- il perseguimento degli adempimenti della Direttiva NIS e la definizione della *Cybersecurity Strategy* triennale con lo sviluppo annuale degli "*Action Plan*";
- l'implementazione – con l'ausilio di esperti esterni – di iniziative tese a garantire la sicurezza fisica dei siti produttivi e delle sedi aziendali;

- l'affidamento di studi specifici aventi ad oggetto il cambiamento climatico – come quello commissionato a Eurac Research, centro di ricerca applicata di Bolzano – finalizzati all'esplorazione di scenari futuri per migliorare le capacità di adattamento del Gruppo.

La terza categoria di rischi riconducibili all'ambiente esterno con impatto negativo sull'operatività del Gruppo comprende, infine, una serie di rischi connessi a cambiamenti a livello macroeconomico, geopolitico o legati alle dinamiche evidenziate dalla domanda e dall'offerta.

Tali rischi hanno, in prevalenza, natura finanziaria (rischi di mercato, rischio di credito e di controparte, rischio di cambio, rischio di liquidità e rischio di *rating*) e sono esaustivamente analizzati – anche in termini di *mitigant* adottati e di analisi quantitativa – nel paragrafo “4. Informazioni sui rischi finanziari” delle Note illustrative.

Rischi interni

Il Gruppo Alperia è un gruppo verticalmente integrato che, mantenendo al proprio interno la parte *core* della propria *supply chain*, esercita un controllo diretto sulle diverse fasi della sua principale filiera produttiva. Tale assetto lo espone necessariamente a rischi connessi alla possibile inefficienza dei propri processi e delle proprie procedure interne, nonché al manifestarsi di eventi contingenti, quali malfunzionamenti o indisponibilità di impianti o macchinari. Il Gruppo è inoltre indirettamente influenzato da analoghi rischi impattanti sui fornitori terzi di cui si avvale.

I principali rischi in tal senso rilevabili – aventi potenziali impatti sia a livello di breve, che di medio/lungo periodo – sono di seguito riepilogati assieme ai presidi adottati dal Gruppo al fine della relativa mitigazione:

- rischio di *compliance*, che attiene al possibile mancato rispetto di normative, regolamenti e standard di settore (ad esempio, riconducibile al mancato recepimento di variazioni normative, alla non corretta interpretazione della normativa in vigore o a carenze a livello di sistema di controllo interno e/o nelle procedure aziendali). Il Gruppo è in tal senso dotato di una funzione di *compliance* e di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, verifica costantemente l'efficacia e l'efficienza del

proprio sistema di controllo interno per il tramite della propria funzione di *internal audit* e organizza periodicamente iniziative di formazione e sensibilizzazione del proprio personale sul tema;

- rischio legale, che riguarda la possibilità per il Gruppo di incorrere in contenziosi in virtù delle obbligazioni assunte nel contesto della propria attività. Il Gruppo è in tal senso dotato di una struttura legale interna, che, anche mediante il supporto di consulenti esterni, una volta insorti i medesimi, provvede a monitorarne costantemente l'evoluzione fino alla conclusione, garantendo anche – ove necessario – l'appostazione di congrui accantonamenti nel Bilancio consolidato intermedio (una panoramica dei contenziosi in essere alla data del 30 giugno 2026 è riportata nel paragrafo “Passività potenziali” della presente Relazione sulla gestione);
- rischio di sicurezza dei dati, legato alla possibilità di accessi non autorizzati, perdita, o sottrazione di dati aziendali, o sensibili a causa di attacchi informatici, falle nei sistemi di sicurezza, o errori umani. Il Gruppo adotta in tal senso idonee misure di sicurezza informatica, iniziative di formazione del personale, nonché politiche aziendali di protezione delle informazioni sensibili;
- rischio di mancata, insufficiente o non corretta manutenzione e gestione degli impianti o delle infrastrutture IT, che può portare a guasti, malfunzionamenti, indisponibilità, interruzioni operative, vulnerabilità, danni all'ambiente esterno o inefficienze anche riconducibili ad errori umani, carenze nei processi, utilizzo di tecnologie inadeguate e mancata osservanza di procedure. Il Gruppo è dotato in tal senso di procedure interne tese a garantire un'adeguata programmazione delle manutenzioni, l'adozione di tecnologie all'avanguardia, una puntuale gestione delle attività operative, la realizzazione della BIA (*Business Impact Analysis*), nonché l'esecuzione di test di adeguatezza e robustezza;
- rischi connessi al personale, che spaziano dall'insoddisfazione e insufficiente motivazione dei dipendenti/assenza di adeguata pianificazione di successione delle risorse HR alla possibilità di infortuni di varia natura attentamente monitorati dalle Direzioni *Corporate HR & Organisation* e *Health, Safety & Environment* di Alperia Spa;
- altri rischi operativi, non precedentemente menzionati.

Si rappresenta che i rischi sopra elencati possono portare a conseguenze dirette (ad esempio, sanzioni comminate da autorità), ma anche indirette (danni reputazionali con correlata potenziale perdita/riduzione di clientela).

Rischi di sostenibilità

Il sistema di gestione dei rischi del Gruppo riveste un ruolo fondamentale nei processi decisionali del Gruppo, costantemente orientato a una valutazione completa e accurata. La funzione di *Risk Management*, che ha l'*ownership* delle attività di implementazione e sviluppo della gestione dei rischi, ha continuato il miglioramento del processo del *Risk Management* (RM). Per il processo di gestione dei rischi il Gruppo ha adottato il “*Framework COSO ERM*”¹ e punta ad applicare le *Guide Line ISO 31000*.² Il processo è inoltre supportato da una piattaforma *software* (*Risk Tool*) che consente una gestione completa dei rischi: dall'identificazione alla valutazione, sino alla mitigazione e al *reporting* periodico verso l'Alta Direzione. Alla fine del 2025 è stato condotto un *audit* esterno al fine di verificare se l'organizzazione avesse implementato il *framework* in conformità ai requisiti della linea guida ISO 31000. L'esito ha evidenziato la piena aderenza agli standard previsti da tale ISO. Alperia ha deciso di continuare questo percorso con un audit annuale.

Oltre ai rischi tradizionali di natura finanziaria, il sistema RM del Gruppo gestirà anche i rischi ESG. Si continua lo sviluppo del processo per poter gestire l'intero *life cycle* di ogni categoria di rischio in modo naturale, per esempio attraverso la creazione di ambiti dedicati nel *risk tool* e un formato che supporta la rendicontazione.

Nel 2026 si continua a sviluppare un progetto finalizzato alla valutazione quantitativa dell'impatto del cambiamento climatico sui principali impianti idroelettrici del Gruppo Alperia. L'iniziativa si propone di stimare l'effetto economico, in termini monetari, di una possibile riduzione di produzione causata dal cambiamento climatico, attraverso l'impiego di modelli di *Machine Learning* per la previsione delle produzioni degli impianti, integrati con curve dei prezzi.

¹ Il “*Framework COSO ERM*” è un modello di riferimento e una guida per le aziende che intendono adottare processi robusti di gestione dei rischi in grado di orientare al meglio le strategie in base alle *performance*, considerando anche le discontinuità che si possono originare da scenari particolarmente avversi ma plausibili.

² Lo standard ISO 31000:2018 sul *risk management* si pone l'obiettivo di mettere ogni organizzazione nelle condizioni di individuare, prevenire e gestire tutti i rischi incombenti nell'ambito della propria attività, attraverso un approccio strutturato.

Nell'ambito della gestione della catena di fornitura, Alperia ha inoltre condotto una valutazione interna del rischio ESG dei fornitori maggiormente rilevanti, attribuendo a ciascuno un punteggio basato sia sul relativo *country score* sia sull'*industry score* associato alla categoria merceologica di appartenenza, basandosi su indicatori riconosciuti a livello internazionale. Tale analisi ha consentito di individuare e monitorare le aree di maggiore esposizione ai rischi ESG lungo la *supply chain*, supportando l'adozione di eventuali misure di mitigazione e l'integrazione delle valutazioni di sostenibilità nei processi di *procurement*.

Responsabilità e ruoli nella gestione del rischio

Le figure chiave nel processo di gestione e identificazione del rischio sono i *Risk Expert* e i *Risk Owner*. I primi sono responsabili della gestione del rischio a livello operativo, mentre i *Risk Owner*, ossia i direttori delle *Business Unit* e la *Corporate*, hanno la responsabilità di approvazione, supportando in tal modo l'affidabilità e la qualità delle informazioni inserite nel sistema. Inoltre, vengono effettuate interviste semestrali come da *policy* RM. All'interno del sistema RM, ciascun rischio e le relative azioni di mitigazione sono assegnate a un unico *Risk Expert/Action Owner*, poiché il concetto di *co-ownership* non è considerato efficace. La responsabilità di ciascuna azione è dunque univoca, al fine di garantire chiarezza e trasparenza.

Informativa sugli strumenti finanziari derivati

Si rappresenta che il Gruppo Alperia fa uso di strumenti finanziari derivati al fine di:

- gestire specifiche tipologie di rischi, come il rischio di tasso di interesse, il rischio di *commodity*, o il rischio di cambio. Le tipologie di strumenti finanziari derivati in tal senso utilizzate sono oggetto di illustrazione nel paragrafo “4. Informazioni sui rischi finanziari” delle Note illustrative;
- salvaguardare il valore dei propri investimenti (ad esempio, mediante l'acquisto di “*put option*”, la previsione di clausole di *earn in/out* su proprie partecipazioni), assicurarsi la possibilità di sfruttare opportunità di consolidamento dei medesimi (ad esempio, mediante l'acquisto di “*call option*” su quote di minoranza, con riferimento ad interessenze maggioritarie detenute), oppure, nel contesto di negoziazione con

alcune controparti (ad esempio, mediante la vendita di “*put option*” su quote di minoranza, con riferimento ad interessenze maggioritarie detenute).

Un *overview* degli strumenti finanziari derivati iscritti nello stato patrimoniale del Bilancio consolidato intermedio è riportato nella sezione “4.6 Stima del *fair value*” delle Note illustrative.

Andamento della gestione

Situazione del Gruppo

Dati operativi

Di seguito si riportano i principali dati operativi del Gruppo nel comparto dell’energia elettrica:

<i>(in GWh)</i>	1° Semestre 2026	%	1° Semestre 2025	%	Variazione %
Produzione idroelettrica	1.237	26,0%	1.832	36,3%	(32,5%)
Produzione eolica	60	1,3%	24	0,5%	150,0%
Produzione fotovoltaica	5,2	0,1%	0,2	0,0%	2.500,0%
Produzione da cogenerazione	50	1,0%	54	1,1%	(7,4%)
Vendita ingrosso	581	12,2%	434	8,6%	33,9%
Vendita clienti finali	2.834	59,4%	2.699	53,5%	5,0%
Totale	4.768	100%	5.043	100%	(5,5%)

N.B. Per produzione idroelettrica, eolica e fotovoltaica si intende l’energia prodotta dalle società controllate e collegate in base alle quote di competenza del Gruppo Alperia e, successivamente, venduta al mercato e a terzi

La produzione idroelettrica di competenza del Gruppo è ammontata a 1.237 GWh, in notevole calo rispetto a quella fatta registrare nel periodo precedente (- 32,5%).

Per quanto attiene l’andamento delle precipitazioni in Alto Adige, il competente ufficio meteorologia e prevenzione valanghe dell’Agenzia provinciale di Bolzano per la Protezione civile ha osservato che l’inverno meteorologico, iniziato il 1° dicembre 2025 e terminato a fine febbraio 2026, può essere suddiviso – a livello di precipitazioni – in due parti: la prima metà è stata caratterizzata da una grande siccità. Solo alla fine di gennaio la situazione

meteorologica generale è cambiata in modo sostenibile: diverse depressioni mediterranee consecutive hanno portato la neve tanto attesa e il bilancio è migliorato. Alla fine, si può affermare che è caduto circa il 70-80% della quantità di precipitazioni rispetto ad un inverno medio.

Successivamente, le precipitazioni di marzo su gran parte del territorio altoatesino, sotto forma di pioggia o neve, sono state solo la metà rispetto alla media, ancora meno in Val Venosta con solo un quarto rispetto ai valori normali; in val Pusteria, invece, i valori delle precipitazioni sono stati leggermente superiori, circa tre quarti rispetto alla media.

Come già nei mesi precedenti, anche aprile è stato un mese relativamente secco: nonostante i due giorni di pioggia verso la fine del mese, in tutto l'Alto Adige ha piovuto dal 50 al 75% in meno rispetto alla media di periodo.

Pure maggio è stato relativamente secco: nell'arco del mese sono cadute solo la metà delle precipitazioni rispetto alla media pluriennale.

Dopo mesi di siccità, a giugno si sono invece registrate per la prima volta abbondanti precipitazioni: il bilancio mensile ha evidenziato, in media su tutto l'Alto Adige, un aumento del 50%.

Il 15 luglio 2026 l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici per il Distretto delle Alpi orientali ha innalzato il livello di attenzione sulla disponibilità idrica del fiume Adige da basso a medio.

È stato constatato che nel bacino idrografico del fiume Adige l'acqua è venuta a scarseggiare sempre di più: diversi fattori hanno aggravato la situazione: le temperature sono state molto elevate, le precipitazioni sono risultate scarse e le riserve di neve sono ormai completamente esaurite. Allo stesso tempo, la popolazione del bacino idrografico dell'Adige ha un elevato fabbisogno idrico. Per evitare la degenerazione dell'emergenza, l'Osservatorio ha quindi innalzato il livello di allerta. In particolare, deve esser evitato che l'approvvigionamento di acqua potabile nel corso inferiore dell'Adige venga compromesso da una risalita del cuneo salino dall'Adriatico nel fiume.

L'Osservatorio ha inoltre invitato le due Provincie autonome e la Regione Veneto ad adottare misure per il risparmio idrico.

Alla luce di quanto sopra, il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, con ordinanza 20 luglio 2026 n.6, ha emesso un “appello al risparmio idrico”, con il quale ha esortato tutti gli utilizzatori dell’acqua, in particolare quelli del settore agricolo e di altri settori economici, nonché i gestori e i proprietari di giardini e parchi, ad utilizzare la risorsa acqua in modo estremamente parsimonioso, sostenibile ed efficiente, limitandone il consumo al minimo indispensabile.

Alperia Greenpower Srl, in qualità di gestore dei bacini di accumulo strategici in Alto Adige (Vernago, Resia, Zoccolo, Giovaretto), è stata invitata a ridurre le fluttuazioni artificiali della portata (*hydro-peaking*) dell’Adige nel corso della settimana attraverso una gestione mirata della produzione.

Riprendendo ad esaminare i dati operativi del Gruppo riferiti al periodo in esame, si evidenzia che la produzione eolica si è attestata a 60 GWh (nel semestre 2025 era ammontata a 24 GWh; si ricorda che nel corso del secondo semestre 2025 sono entrati in funzione due nuovi parchi eolici di proprietà delle società Bioenergia Srl e Generai Srl, facenti parte di Alperion Srl, *joint venture* partecipata da Alperia Greenpower Srl), mentre quella fotovoltaica si è attestata a 5,2 GWh (nel semestre dell’anno precedente era stata pari a 0,2 GWh; si rammenta, peraltro, che la società Gea Rinnovabili Srl, proprietaria del parco fotovoltaico situato in Piemonte, è stato acquisito da Alperia Green Generation Srl in data 11 dicembre 2025).

La produzione di energia elettrica da cogenerazione si è attestata a quota 50 GWh, in riduzione rispetto al dato del primo semestre dell’anno precedente (- 7,4%).

Rispetto al primo semestre 2025, risulta invece in aumento la vendita di energia elettrica sia all’ingrosso (+ 33,9%), sia ai clienti finali (+ 5,0%).

Per quanto attiene al calore, la produzione venduta è stata pari a 162 GWht, in aumento rispetto al primo semestre 2025 quando era ammontata a 144 GWht.

La vendita di gas naturale ai clienti finali è ammontata a 171 milioni di metri cubi, mentre nel primo semestre 2025 era ammontata a 192 milioni di metri cubi.

Dati contabili

Di seguito vengono forniti i dati riferiti all'EBITDA per le sei *Business Unit* in cui il Gruppo è attualmente organizzato:

1. *BU Generazione* (idroelettrica, eolica e fotovoltaica) – si rammenta che la produzione eolica viene svolta da una *joint venture* partecipata da Alperia Greenpower Srl al 50% che non viene consolidata con il metodo integrale bensì con quello del patrimonio netto;
2. *BU Vendita* (energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
3. *BU Trading* (energia elettrica, gas naturale, certificati energetici);
4. *BU Reti* (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale);
5. *BU Calore e Servizi* (centrali a cogenerazione e di teleriscaldamento);
6. *BU Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

Si segnala che i costi sostenuti dalla Capogruppo sono stati allocati alle sei *Business Unit* sulla base dei rispettivi EBITDA; questi ultimi sono riportati secondo la cd. “vista responsabilità” delle diverse BU.

Si rammenta che l'EBITDA è un indicatore di *performance* ed è predisposto aggiungendo al risultato operativo, desumibile dal conto economico, gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

EBITDA (in milioni di Euro)		
	1° Semestre 2026	1° Semestre 2025
BU Generazione	26,3	21
BU Vendita	17,8	20,8
BU Trading	77,2	140,3
BU Reti	37,5	32,1
BU Calore e Servizi	7,1	4,6
BU <i>Smart Region</i>	2,4	-0,2
Totale	168,4	218,7

Indicatori di performance

Indicatori di performance	Formula di calcolo	1° Semestre 2026 (in migliaia di Euro)	1° Semestre 2025 (in migliaia di Euro)
EBITDA *	Risultato operativo al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	168.370	218.655
EBITDA MARGIN *	EBITDA/Totale ricavi e altri proventi	14,18%	18,47%
EBIT *	Risultato operativo	108.737	162.503
Indebitamento finanziario	Disponibilità liquide + Crediti finanziari correnti – Debiti finanziari correnti e non correnti	(584.954)	(564.325) **
ROE	Risultato del conto economico consolidato/patrimonio netto consolidato	3,97%	6,89%
ROS *	EBIT/Totale ricavi e altri proventi	9,16%	13,72%

* Il dato riferito al 1° semestre 2025 è stato normalizzato, includendo nel medesimo gli effetti connessi alle *Discontinued operation*.

** Il dato è riferito al 31 dicembre 2025.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto attiene il prezzo di vendita di energia elettrica sul mercato, il PUN Index GME registrato a luglio 2026 si è attestato a circa 157 Euro/MWh: trattasi del valore più alto in assoluto fatto finora registrare nel corso del 2026; le motivazioni di questo elevato prezzo risiedono in più fattori, quali le continue ondate di calore che si sono susseguite in tutta Europa, la situazione mediorientale che rimane più ambigua che mai e l'indebolimento dell'apporto delle rinnovabili.

I *futures* sulla Borsa EEX si attestano mediamente, per il periodo agosto – dicembre 2026, ad oltre 160 Euro/MWh.

Si rammenta peraltro che il Gruppo – seguendo una consolidata prassi – si è coperto anzitempo dalla volatilità dei prezzi dell'energia elettrica attraverso la vendita a termine della gran parte della propria produzione.

Oltre dal prezzo di vendita dell'energia, la marginalità del Gruppo dipende in gran parte – come noto – dall'andamento della produzione idroelettrica e quindi dagli apporti

pluviometrici che interesseranno l'area geografica all'interno della quale opera il medesimo; a tal proposito, si fa presente che in Provincia di Bolzano nel mese di luglio ha piovuto relativamente poco: mentre nella Valle dell'Adige le precipitazioni sono state pari solo alla metà del normale, nel resto della Provincia sono cadute addirittura solo il 30 per cento delle quantità abituali.

Bolzano, lì 6 agosto 2026

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

Kröss Flora Emma

GRUPPO ALPERIA

SCHEMI DI BILANCIO E NOTE ILLUSTRATIVE

AL 30 GIUGNO 2026

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Al 30 giugno 2026	Al 31 dicembre 2025
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Concessioni	6.1	311.370	329.948
Avviamento	6.1	108.912	108.912
Altre attività immateriali	6.1	21.992	20.184
Immobilizzazioni materiali	6.2	1.400.435	1.375.841
Partecipazioni	6.3	81.533	81.765
Attività per imposte anticipate	6.4	65.911	62.648
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	6.5	93.887	154.852
Totale attività non correnti		2.084.039	2.134.151
Attività correnti			
Crediti commerciali	6.6	499.380	498.714
Rimanenze	6.7	47.155	42.718
Disponibilità liquide	6.8	321.486	421.296
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	6.9	346.324	263.136
Totale attività correnti		1.214.345	1.225.863
Attività classificate come possedute per la vendita	6.10	9.944	10.428
TOTALE ATTIVITA'		3.308.327	3.370.442
Capitale sociale	6.11	750.000	750.000
Altre riserve	6.11	225.526	234.661
Utili (perdite) a nuovo	6.11	553.636	386.336
Risultato netto del periodo di Gruppo	6.11	64.182	207.417
Totale patrimonio netto di Gruppo		1.593.344	1.578.414
Patrimonio netto di Terzi	6.11	26.356	26.782
Totale patrimonio netto consolidato		1.619.699	1.605.196
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Fondo per rischi e oneri	6.12	51.091	48.269
Benefici ai dipendenti	6.13	10.908	10.977
Passività per imposte differite	6.4	94.886	96.700
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	6.14	792.279	856.207
Altri debiti non correnti	6.15	77.983	76.248
Totale passività non correnti		1.027.147	1.088.401
Passività correnti			
Debiti commerciali	6.16	290.626	337.591
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	6.14	283.370	253.128
Altri debiti correnti	6.15	87.247	85.755
Totale passività correnti		661.242	676.474
Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita	6.10	239	371
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		3.308.327	3.370.442

Conto economico consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 30 giugno 2026	Semestre chiuso al 30 giugno 2025
Ricavi	7.1	1.156.767	1.174.088
Altri ricavi e proventi	7.2	30.874	10.070
Totale ricavi e altri proventi		1.187.641	1.184.158
Costi per materie prime, di consumo e merci	7.3	(607.368)	(572.586)
Costi per servizi	7.4	(363.045)	(341.306)
Costo del personale	7.5	(46.949)	(44.915)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	7.6	(59.633)	(53.912)
<i>(di cui rettifiche di valore di crediti commerciali)</i>		<i>(1.871)</i>	<i>(2.412)</i>
Utile/(perdita) derivante dalla misurazione al fair value delle quote partecipative detenute in collegate e joint venture	7.7	0	0
Altri costi operativi	7.8	(5.001)	(5.725)
Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su commodity	7.9	3.092	(647)
Totale costi		(1.078.904)	(1.019.092)
Risultato operativo		108.737	165.066
Risultato valutazione partecipazioni	7.10	(312)	(1.765)
Proventi finanziari	7.11	17.901	16.200
Oneri finanziari	7.11	(31.095)	(30.034)
<i>(di cui svalutazioni di crediti finanziari)</i>		<i>(110)</i>	<i>0</i>
Risultato finanziario		(13.506)	(15.599)
Risultato prima delle imposte		95.231	149.467
Imposte	7.12	(30.535)	(44.487)
Risultato netto (A) delle Continuing operation		64.696	104.980
Discontinued operation	7.13	(341)	(2.119)
Risultato netto (B) delle Discontinued operation		(341)	(2.119)
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)		64.355	102.861
di cui di Gruppo		64.182	102.402
di cui di Terzi		173	458

Conto economico consolidato complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2026	Semestre chiuso al 30 giugno 2025
Risultato netto del periodo (A)	64.355	102.861
Componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) su strumenti di <i>Cash Flow Hedging</i>	(11.119)	25.671
Totale delle componenti del conto economico che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B)	(11.119)	25.671
Componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (al netto delle imposte)		
Utili/(perdite) attuariali per piani a benefici definiti a dipendenti	(129)	260
Totale delle componenti del conto economico che non potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (C)	(129)	260
Totale altri utili (perdite) rilevati non a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)+(C)	(11.248)	25.931
Totale risultato complessivo rilevato nel periodo (A)+(B)+(C)	53.106	128.791
<i>di cui di pertinenza del Gruppo</i>	<i>52.931</i>	<i>128.316</i>
<i>di cui di pertinenza dei Terzi</i>	<i>175</i>	<i>475</i>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2025

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash Flow Hedging	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidate	Uti (Perdite) a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2024		750.000	83.011	32.151	(9.972)	(29.700)	(2.932)	127.939	173.866	250.469	1.374.834	26.335	1.401.169
Destinazione quota dell'utile 2024 a dividendo		0	1.999	0	0	0	0	0	212.470	(250.469)	(36.000)	(701)	(36.701)
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		750.000	85.011	32.151	(9.972)	(29.700)	(2.932)	127.939	386.336	0	1.338.834	25.634	1.364.468
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	(6)	0	0	(6)	0	(6)
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)		0	0	0	0	0	0	0	0	102.402	102.402	458	102.861
Uti (perdite) del periodo rilevati non a conto economico al netto dell'effetto fiscale		0	0	0	0	25.671	243	0	0	0	25.914	17	25.931
Risultato complessivo rilevato nel periodo (Gruppo e terzi)		0	0	0	0	25.671	243	0	0	102.402	128.316	475	128.791
Al 30 giugno 2025		750.000	85.011	32.151	(9.972)	(4.029)	(2.689)	127.933	386.336	102.402	1.467.144	26.109	1.493.253

Il dividendo per azione deliberato nel corso del primo semestre 2025 è stato pari ad Euro 0,04800.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro	Riserva First Time Adoption	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva IAS 19	Altre riserve consolidate	Uti (Perdite) a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio netto consolidato
Al 31 dicembre 2025		750.000	85.011	32.151	(9.972)	2.252	(2.715)	127.934	386.336	207.417	1.578.414	26.782	1.605.196
Destinazione dell'utile 2025		0	2.116	0	0	0	0	0	167.301	(207.417)	(38.000)	(601)	(38.601)
Patrimonio post delibera destinazione risultato netto dell'esercizio		750.000	87.126	32.151	(9.972)	2.252	(2.715)	127.934	553.638	0	1.540.414	26.181	1.566.595
Variazioni dell'area di consolidamento	2.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni		0	0	0	0	0	0	0	(2)	0	(2)	0	(2)
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)		0	0	0	0	0	0	0	0	64.182	64.182	173	64.355
Uti (perdite) del periodo rilevati non a conto economico al netto dell'effetto fiscale		0	0	0	0	(11.119)	(132)	0	0	0	(11.251)	2	(11.248)
Risultato complessivo rilevato nel periodo (Gruppo e terzi)		0	0	0	0	(11.119)	(132)	0	0	64.182	52.931	175	53.106
Al 30 giugno 2026		750.000	87.126	32.151	(9.972)	(8.867)	(2.847)	127.934	553.636	64.182	1.593.344	26.356	1.619.699

Il dividendo per azione deliberato nel corso del primo semestre 2026 è stato pari ad Euro 0,05067.

Rendiconto finanziario consolidato – predisposto secondo il metodo indiretto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Semestre chiuso al 30 giugno 2026	Semestre chiuso al 30 giugno 2025
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa			
Risultato prima delle imposte		94.889	147.348
<i>Continuing operation</i>		95.231	149.467
<i>Discontinued operation</i>		(341)	(2.119)
<i>Rettifiche per ricondurre il risultato prima delle imposte al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali	7.6	52.691	47.559
Accantonamenti netti a fondi e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	7.6	9.251	8.818
(Plusvalenze) Minusvalenze nette da alienazione di immobilizzazioni materiali e finanziarie	7.2, 7.8	(231)	6
(Plusvalenze) Minusvalenze nette da <i>discontinued operation</i>	7.13	341	2.119
Svalutazioni nette crediti commerciali	7.6	1.102	2.268
Svalutazioni nette crediti finanziari	7.11	110	0
Risultato valutazioni partecipazioni	7.10	312	2.362
Effetto cambi	7.11	3	(3)
Oneri/(proventi) finanziari netti	7.11	13.191	13.837
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		171.659	224.314
<i>Variazioni del capitale circolante</i>			
Rimanenze	6.7	(4.437)	(5.909)
Crediti commerciali e altri crediti	6.4, 6.5, 6.6, 6.9, 6.10	16.106	131.234
Debiti commerciali e altri debiti	6.4, 6.14, 6.15, 6.16, 6.17	(91.306)	(72.447)
Flusso di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante netto		(79.636)	52.878
Utilizzi fondo per rischi e oneri	6.12	(6.019)	(9.646)
Utilizzi fondo per benefici a dipendenti	6.13	(663)	(464)
Utilizzi fondo svalutazione crediti commerciali	6.6	(712)	(1.126)
Oneri/proventi finanziari netti incassati/(pagati)		400	(8.414)
Imposte dirette pagate		(32.803)	(92.823)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)		52.225	164.720
<i>di cui discontinued operation</i>		0	(323)
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento			
Investimenti relativi a:			
Attività immateriali		(6.376)	(6.474)
Immobilizzazioni materiali		(47.443)	(53.214)
Attività finanziarie		(82.517)	(93.693)
Totale investimenti (comprende l'incremento di <i>initial margin</i> e <i>variation margin</i> positivi per operatività in <i>future</i>)	6.1, 6.2, 6.3, 6.5	(136.336)	(153.381)
Investimenti netti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide acquisite		(3.349)	0

(in migliaia di Euro)	Note	Semestre chiuso al 30 giugno 2026	Semestre chiuso al 30 giugno 2025
Flusso di cassa derivante dall'attività di disinvestimento			
Disinvestimenti relativi a:			
Attività immateriali		158	425
Immobilizzazioni materiali		2.002	775
Attività finanziarie		55.930	1.004
Totale disinvestimenti (comprende il decremento di <i>initial margin</i> e <i>variation margin</i> positivi per operatività in <i>future</i>)	6.1, 6.2, 6.3, 6.14	58.090	2.203
Flusso di cassa generato dall'attività di investimento/disinvestimento (B)		(81.594)	(151.178)
di cui discontinued operation		0	0
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Accensione di finanziamenti (comprende l'incremento di <i>initial margin</i> e <i>variation margin</i> negativi per operatività in <i>future</i>)		0	0
Rimborso di finanziamenti (comprende il decremento di <i>initial margin</i> e <i>variation margin</i> negativi per operatività in <i>future</i>)	6.14	(70.520)	(82.691)
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (C)		(70.520)	(82.691)
di cui discontinued operation		0	0
Flusso di cassa netto del periodo (A+B+C)		(99.889)	(69.149)
di cui discontinued operation		0	(323)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		421.296	353.056
Disponibilità liquide acquisite in sede di acquisizione di E.Plus Park Srl	2.3.1	80	0
Disponibilità liquide alla fine del periodo		321.486	283.907

Note al rendiconto finanziario consolidato

Il flusso di cassa netto generato nel primo semestre 2026 dal Gruppo, che evidenzia alcune riesposizioni riferite ai flussi del primo semestre 2025, risulta nel suo complesso negativo e in peggioramento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Se ne riepilogano di seguito le principali motivazioni.

Flusso di cassa generato dall'attività operativa

Il flusso di cassa in menzione è positivo – come nel primo semestre 2025 – ma risulta in netta contrazione, in virtù:

- della miglior *performance* realizzata dal Gruppo nel periodo precedente;
- della presenza, nel corso del primo semestre 2026, di maggiori esborsi sostenuti nei confronti di fornitori ed enti pubblici territoriali e di minori flussi di cassa positivi su crediti commerciali (si ricorda in tal senso che, nel primo semestre 2025, il Gruppo aveva smobilizzato ingenti partite riferite al cd. “Superbonus”), solo in parte controbilanciati dai minori oneri finanziari e dalle minori imposte dirette versate nei primi sei mesi del 2026.

Flusso di cassa generato dall'attività di investimento

Il flusso di cassa in esame evidenzia nel primo semestre 2026 una rilevante contrazione dell'assorbimento di cassa, essenzialmente riconducibile agli introiti connessi alla scadenza di titoli obbligazionari *corporate* effettuati nel 2025, peraltro oggetto di successivo reinvestimento.

Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento

Il flusso di cassa in oggetto evidenzia nel primo semestre 2026 un assorbimento di cassa prevalentemente riconducibile all'effetto combinato dell'assenza di nuovi finanziamenti e del regolare rimborso delle passività in essere verso banche ed altri finanziatori.

Note illustrative

1. Informazioni generali

La Capogruppo Alperia Spa (la “**Società**” oppure “**Alperia**” oppure la “**Capogruppo**”) è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Bolzano in via Dodiciville n. 8.

Al 30 giugno 2026 il capitale sociale della Società era ripartito come di seguito illustrato in forma tabellare:

Descrizione	N. azioni	Valore nominale (Euro migliaia)	% del capitale sociale
Provincia Autonoma di Bolzano	347.852.466	347.852	46,38%
Comune di Bolzano	157.500.000	157.500	21,00%
Comune di Merano	157.500.000	157.500	21,00%
Selfin Srl	87.147.534	87.148	11,62%
Totale	750.000.000	750.000	100,00%

Alperia e le società da questa controllate (il “**Gruppo Alperia**” oppure il “**Gruppo**”) sono state attive nel corso del primo semestre 2026 in sei differenti settori operativi, di seguito riepilogati:

- Generazione (idroelettrica, eolica e fotovoltaica) – si rammenta che la produzione eolica viene svolta da una *joint venture* partecipata da Alperia Greenpower Srl al 50% che non viene consolidata con il metodo integrale bensì con quello dell’*equity* –;
- Vendita (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- *Trading* (di energia elettrica, gas naturale e certificati/titoli connessi di varia natura);
- Reti (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale, limitatamente a quest’ultimo in veste di gestore di reti di proprietà di terzi);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione e di teleriscaldamento);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

2. Bilancio consolidato intermedio

2.1 Contenuto e forma del Bilancio consolidato intermedio

Il presente Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2026 (di seguito il “**Bilancio consolidato intermedio**”) è stato predisposto in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 34 “Bilanci intermedi”.

Il Bilancio consolidato intermedio è composto dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico consolidato complessivo, del rendiconto finanziario consolidato, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative Note illustrative.

Nella presentazione di tali prospetti sono riportati, quali dati comparativi, quelli previsti dallo IAS 34 (ovvero i dati al 31 dicembre 2025, per la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e i dati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2025, per il conto economico consolidato complessivo, le variazioni del patrimonio netto consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato).

Il Bilancio consolidato intermedio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio, nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle Note illustrative, sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio consolidato intermedio è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione EY Spa, revisore contabile della Società e del Gruppo.

Il Bilancio consolidato intermedio è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione dei prospetti consolidati sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025, a cui si

rimanda per una loro trattazione, integrati dai nuovi emendamenti/interpretazioni emessi dallo IASB nel semestre di riferimento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB, omologati dalla Unione Europea ed entrati in vigore dal 1.1.2026

Nel presente periodo sono entrati in vigore, con decorrenza dal 1° gennaio 2026, i seguenti emendamenti omologati dall'Unione Europea:

- modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 – *Classification and Measurement of Financial Instruments*. Tali modifiche chiariscono la data di *recognition* e *derecognition* di determinate attività e passività finanziarie, con una specifica regolamentazione per alcune passività finanziarie regolate tramite sistema di trasferimento elettronico di denaro, aggiungono ulteriori indicazioni per valutare se un'attività finanziaria soddisfa il criterio dei soli pagamenti di capitale e interessi (cd. "SPPI test"), richiedono nuove informazioni relativamente ad alcuni strumenti finanziari con termini contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (ad esempio, nel caso in cui gli stessi dipendono dal raggiungimento di obiettivi ESG) ed aggiornano le informazioni da fornire con riferimento agli strumenti di capitale misurati al *fair value* attraverso l'*Other Comprehensive Income* (cd. "FVOCI");
- *Annual Improvements to IFRS Accounting Standards* – Volume 11. Si tratta di modifiche minori ed integrate a cinque Principi Contabili Internazionali (IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10, IAS 7);
- modifiche a IFRS 9 e IFRS 7 – *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity*. Si tratta di chiarimenti contabili e informativi finalizzati a supportare le aziende nella rendicontazione degli effetti finanziari dei contratti di elettricità dipendenti dalla natura, che sono spesso strutturati come accordi di acquisto di energia (cd. "*Power Purchase Agreement*").

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora entrati in vigore o omologati dalla Unione Europea

Sono inoltre stati pubblicati dallo IASB ma non risultano ancora obbligatori nel presente periodo i seguenti principi ed emendamenti:

- IFRS 18 – *Presentation and Disclosure in Financial Statements*, che sostituisce lo IAS 1 introducendo rilevanti novità nella presentazione del bilancio al fine di fornire informazioni maggiormente rilevanti e trasparenti. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione nel conto economico, nonché totali e subtotali specifici. Più nel dettaglio, tutte le voci del conto economico dovranno essere ricondotte in una delle seguenti cinque categorie: *operating*, *investing*, *financing*, *income taxes* e *discontinued operations*. Inoltre, il nuovo principio contabile richiede la *disclosure* delle misure di *performance* definite dal *Management*, e prescrive nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni. Il nuovo *standard* diverrà efficace a partire dal 1° gennaio 2027, con applicazione retroattiva e necessità di rideterminazione dei dati comparativi dell'esercizio precedente;
- IFRS 19 – *Subsidiaries without Public Accountability*, che semplifica l'informativa finanziaria per le società controllate aventi determinate caratteristiche, consentendo loro di applicare i Principi Contabili Internazionali con requisiti di informativa ridotti. Lo *standard* sarà efficace dal 1° gennaio 2027 e ne è consentita l'applicazione anticipata. Alla data attuale il principio non risulta ancora omologato dall'Unione Europea;
- IFRS 20 – *Regulatory Assets and Regulatory Liabilities*, che sostituisce IFRS 14 e disciplina la contabilizzazione delle attività e passività derivanti da regimi di regolazione tariffaria. La data di efficacia prevista dallo IASB è il 1° gennaio 2029. Alla data attuale il principio non risulta ancora omologato dall'Unione Europea;
- emendamenti a IAS 28 – *Fair Value Option for Investments in Associates and Joint Ventures*, finalizzati a chiarire quali entità possano avvalersi dell'opzione di valutazione al *fair value* per le partecipazioni in collegate e *joint venture*. Gli emendamenti saranno applicabili contestualmente alla prima adozione di IFRS 18, ossia per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2027, salvo applicazione anticipata. Alla data attuale non sono ancora stati omologati dall'Unione Europea.

Il Gruppo è in fase di valutazione dei possibili effetti derivanti dalla loro futura applicazione.

Riclassificazioni

Si segnala inoltre che il presente Bilancio consolidato intermedio non permette una piena comparazione dei saldi patrimoniali ed economici al 30 giugno 2026 con quelli dell'esercizio precedente, in virtù delle modifiche del perimetro di consolidamento del Gruppo illustrate nella sezione "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative.

Si evidenziano inoltre le riclassificazioni, effettuate con la finalità di migliorare la comparabilità delle informazioni riportate nel presente Bilancio consolidato intermedio, di alcuni saldi riferiti al 31 dicembre 2025, per quanto attiene a:

- partite di stato patrimoniale, consistenti in somme anticipate a clientela o enti territoriali e depositi ricevuti da clienti, con specifico riferimento alla relativa suddivisione tra parte corrente e parte non corrente;
- partite di conto economico, relativamente alla riconduzione di oneri connessi alla distribuzione ed al trasporto di gas naturale dai costi per materie prime ai costi per servizi.

Gli effetti di tali riclassificazioni sono riepilogati di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2025 riesposto	Differenza
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	149.852	154.852	5.000
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	268.136	263.136	(5.000)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2025	2025 riesposto	Differenza
Costi per materie prime, di consumo e merci	(575.912)	(572.586)	3.325
Costi per servizi	(337.981)	(341.306)	(3.325)

2.2 Effetti derivanti dalla stagionalità

I ricavi e la redditività del Gruppo Alperia possono risentire del mutare delle condizioni climatiche, ad esempio, con riferimento:

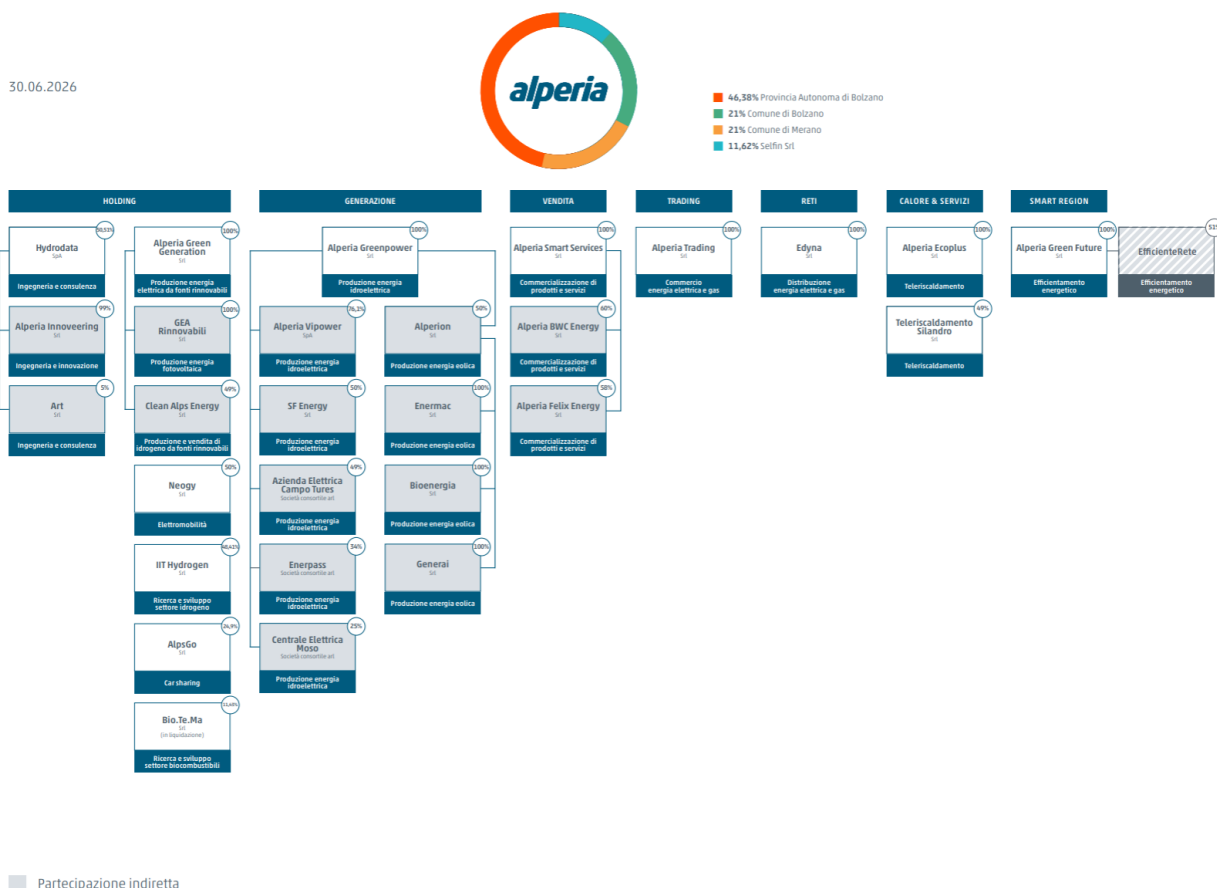
- all'andamento dell'attività di generazione idroelettrica, che è maggiore nei mesi estivi e ad inizio della primavera;
- alla vendita di gas naturale e di calore, che risulta superiore nei periodi più freddi dell'anno.

In presenza di tali fattori, i risultati di periodo del Gruppo Alperia, riflettendo la stagionalità caratteristica dei settori produttivi in cui lo stesso è attivo, non possono essere riparametrati sull'intero esercizio.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il Bilancio consolidato intermedio include la situazione patrimoniale ed economica della capogruppo Alperia per il primo semestre dell'esercizio 2026 e delle società controllate i cui bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Di seguito si riporta la struttura societaria del Gruppo Alperia al 30 giugno 2026:



Come anche illustrato nel paragrafo “Fatti di rilievo societari e organizzativi” della Relazione sulla gestione, nel primo semestre 2026 si evidenziano le seguenti operazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento:

- fusione per incorporazione di Fintel Gas e Luce Srl in Alperia Smart Services Srl, efficace a decorrere dal 1° gennaio 2026. Trattandosi di un’operazione *under common control*, la stessa è stata oggetto di elisione nel Bilancio consolidato intermedio;
- acquisizione, perfezionata in data 2 febbraio 2026, del 100% delle quote di E.Plus Park Srl, società proprietaria e gestrice della centrale di raffreddamento a servizio del nuovo complesso immobiliare “WaltherPark” di Bolzano. L’operazione – finalizzata ad integrare l’offerta di servizi del Gruppo Alperia con quello del teleraffrescamento – si è conclusa a fronte del versamento di un corrispettivo complessivo pari, indicativamente, al valore di patrimonio netto dell’acquisita, che è stata oggetto di successiva fusione per incorporazione in Alperia Ecoplus Srl, con efficacia a decorrere dal 10 febbraio 2026 (quest’ultima, operazione *under common control*, oggetto di elisione nel Bilancio consolidato intermedio). Si rimanda alla sottosezione “2.3.1 Ulteriori informazioni relative all’acquisizione di E.Plus Park Srl” delle presenti Note illustrative per ulteriori informazioni relativamente all’acquisizione in menzione;
- costituzione, avvenuta in data 15 giugno 2026, della società collegata Clean Alps Energy Srl, partecipata per il 49% dal Gruppo Alperia e per la restante parte da SASA Spa. La società è stata costituita con l’obiettivo di gestire in modo unitario e specializzato le attività relative all’impianto per la produzione di idrogeno realizzato nell’ambito del progetto *Hydrogen Adige Valley*. Si specifica che Clean Alps Energy Srl non risulta ancora operativa al 30 giugno 2026, essendo a tale data ancora in attesa di divenire beneficiaria – per via di una cessione mediante scorporo – della porzione di patrimonio di SASA Spa riferibile alla realizzazione dell’asset, nelle more della conclusione della connessa costruzione.

L’elenco completo delle società incluse nell’area di consolidamento al 30 giugno 2026 con l’indicazione del metodo di consolidamento utilizzato per la predisposizione del Bilancio consolidato intermedio è riportato nell’**Allegato A** al presente documento.

L'Allegato B riporta invece le informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'*equity*, che sono richieste dai paragrafi B12 e seguenti del Principio Contabile Internazionale IFRS 12 (si specifica che i dati nello stesso riportati sono desunti dai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2025 dalle partecipate, ove disponibili, precisando che per la valutazione mediante il metodo dell'*equity* delle partecipazioni si è fatto invece uso, ove disponibili, dei dati aggiornati al 30 giugno 2026).

2.3.1 Ulteriori informazioni relative all'acquisizione di E.Plus Park Srl

Si rappresentano di seguito in forma tabellare e in migliaia di Euro i saldi patrimoniali confluiti nel Bilancio consolidato intermedio con riferimento all'acquisizione della società E.Plus Park Srl in precedenza menzionata, qualificata contabilmente come *asset acquisition*, avendo portato il Gruppo ad acquisire sostanzialmente un impianto di teleraffrescamento e non un *business*.

ATTIVITA'	
Attività non correnti	
Immobilizzazioni immateriali e materiali	9.940
Attività per imposte anticipate	141
Totale attività non correnti	10.081
Attività correnti	
Crediti commerciali	793
Disponibilità liquide	80
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	2.104
Totale attività correnti	2.977
TOTALE ATTIVITA'	13.058
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	10
Altre riserve	12.763
Utili (perdite) a nuovo	(371)
Risultato d'esercizio di Gruppo	(53)
Totale patrimonio netto di Gruppo	12.348
PASSIVITA'	
Passività correnti	
Debiti commerciali	709
Totale passività correnti	709
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	13.058

Si precisa inoltre che, a seguito dell'acquisizione in esame, il Gruppo Alperia ha iscritto nel proprio Bilancio consolidato intermedio ricavi complessivamente pari ad Euro 158 migliaia. Non si riporta in questa sede l'impatto – peraltro non significativo – sul risultato netto del periodo, essendo lo stesso di complessa determinazione, in virtù della separazione tra società del Gruppo diverse delle attività di produzione e distribuzione dell'energia frigorifera e relativa fornitura.

2.4 Principi di consolidamento

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo Alperia per la definizione dell'area di consolidamento e dei relativi principi di consolidamento.

Imprese controllate

Le società controllate sono quelle su cui il Gruppo ha il controllo. Il Gruppo controlla una società quando è esposto alla variabilità dei risultati della società ed ha il potere d'influenzare tali risultati attraverso il suo potere sulla società. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, tenendo in considerazione anche i diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili.

Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale dalla data in cui il controllo è stato trasferito al Gruppo Alperia. Sono, invece, escluse dal consolidamento a partire dalla data in cui tale controllo viene a cessare.

Il Gruppo utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo Alperia alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;

- ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii) l'avviamento è determinato – in base al cd. “*Partial goodwill method*” – come l'eccedenza tra i corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale rispetto alla quota parte di pertinenza del Gruppo del *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;
- iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo Alperia riporta nel proprio Bilancio consolidato intermedio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Joint arrangement

Il Gruppo applica l'IFRS 11 nella valutazione degli accordi a controllo congiunto. In accordo alle disposizioni contenute nell'IFRS 11, un accordo a controllo congiunto può essere classificato sia come *joint operation* che come *joint venture* sulla base di un'analisi sostanziale dei diritti e degli obblighi delle parti. Le *joint venture* sono degli accordi a controllo congiunto nei quali le parti, *joint venturer*, che detengono il controllo congiunto vantano, tra l'altro, diritti sulle attività nette dell'accordo. Le *joint operation* sono accordi a controllo congiunto che attribuiscono ai partecipanti dei diritti sulle attività e le obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Le *joint venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni a una *joint operation* comportano la rilevazione delle attività/passività e dei costi/ricavi connessi all'accordo sulla base dei diritti/obblighi spettanti indipendentemente dall'interessenza partecipativa detenuta.

Operazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sulle transazioni commerciali e finanziarie sono classificate nel conto economico nelle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari". Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

3. Stime e giudizi

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte del *Management*, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni, stime e giudizi basati sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e giudizi influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e giudizi possono

differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime ed i giudizi.

Di seguito sono brevemente elencate le fattispecie che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte del *Management* nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo:

- ricavi derivanti da contratti di cessione di energia elettrica e gas naturale: gli stessi sono iscritti al momento della fornitura delle *commodity* e comprendono, oltre a proventi di competenza del periodo fatturati sulla scorta dei consumi di energia quantificati mediante le letture periodicamente effettuate, anche una stima dell'energia elettrica e del gas naturale erogati nel periodo ma non ancora oggetto di fatturazione;
- cd. “perequazione” relativa al servizio di distribuzione di energia elettrica: la componente di perequazione è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il “vincolo ai ricavi ammessi” (VRT), determinato conformemente alle delibere dell'ARERA aggiornate alla data di predisposizione del Bilancio consolidato intermedio;
- impairment test delle attività non finanziarie: il valore contabile delle attività immateriali (inclusi gli avviamenti), materiali ma in particolar modo delle concessioni acquisite tramite aggregazioni, viene sottoposto a verifica annua e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Per quanto riguarda il Bilancio consolidato intermedio, si precisa che non sono emerse indicazioni tali da far presumere che le attività immateriali iscritte nello stesso abbiano subito una perdita di valore e che, pertanto, non si proceduto a predisporre *impairment test*.

In tal senso, le principali considerazioni/stime effettuate dal *Management* riguardano le previsioni dei flussi di cassa utilizzate ed i tassi di sconto applicati per la relativa attualizzazione.

Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo (inteso come capacità di

- generare reddito nel caso delle partecipazioni) o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse;
- valore residuo degli asset sottesi a concessioni idroelettriche: la stima del presumibile valore residuo degli *asset* in esame (ai fini della determinazione dei relativi ammortamenti e della predisposizione degli *impairment test*) presenta un'inevitabile alea in virtù degli elementi di incertezza legati al quadro normativo di riferimento – con particolare riferimento alla determinazione degli indennizzi e dei prezzi spettanti ai concessionari uscenti in caso di perdita della concessione – in continua evoluzione, e delle assunzioni di natura tecnica e finanziaria utilizzate ai fini di tale quantificazione;
 - fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima del *Management* circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima, in linea con il Principio Contabile Internazionale IFRS 9, si basa su informazioni di natura *forward looking* specificamente riferite alla clientela del Gruppo suddivisa in opportuni *cluster* in base al settore di appartenenza, fornite da un primario operatore di settore, sull'attento monitoraggio della qualità del credito e su proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato;
 - imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate;
 - fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data, operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dal *Management* per la redazione dei bilanci del Gruppo Alperia;

- fair value degli strumenti finanziari: la determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate (anche “embedded”), quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime effettuate dal Gruppo Alperia potrebbero divergere dai dati a consuntivo;
- Principio Contabile Internazionale IFRS 16: l'applicazione del Principio Contabile Internazionale in questione implica un significativo ricorso a stime ed assunzioni per quanto attiene in particolare alle fattispecie contrattuali rientranti nel relativo *scope* nonché alle considerazioni prospettiche su queste svolte (ad esempio, con riferimento alla valutazione di eventuali opzioni di rinnovo, oppure alla stima dei tassi di attualizzazione).

Di seguito vengono, invece, elencati gli ambiti che richiedono significativi giudizi da parte del *Management*:

- identificazione dei settori operativi: gli stessi sono oggetto di definizione in coerenza con le prescrizioni contenute nel Principio Contabile Internazionale IFRS 8;
- identificazione delle *cash generating unit (CGU)*: ai fini dell'*impairment test*, ove non è possibile calcolare il valore recuperabile di una singola attività, il *Management* identifica il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti. Il processo di individuazione delle predette CGU comporta un giudizio da parte del *Management* per quanto attiene alla natura specifica delle attività e del *business* a cui le stesse fanno riferimento, alle relative modalità di gestione e monitoraggio, nonché all'indipendenza dei connessi flussi finanziari rispetto a quelli generati da altre attività/gruppi di attività. Le CGU ed il relativo perimetro sono oggetto di periodico *reassessment* ed aggiornamento al fine di riflettere gli effetti di eventuali operazioni di aggregazione e riorganizzazione aziendale;
- *derecognition* di crediti per agevolazioni fiscali oggetto di cessione con impegno di riacquisto: nel corso del 2024, il Gruppo Alperia ha posto in essere rilevanti operazioni di alienazione di crediti per agevolazioni fiscali, impegnandosi formalmente al relativo riacquisto nel triennio 2025 – 2027. A seguito di un'approfondita analisi della sottostante contrattualistica sotto il profilo del Principio Contabile Internazionale IFRS

9, il *Management* è giunto alla conclusione che le cessioni in esame non soddisfano i criteri per la *derecognition* delle sottostanti partite nel Bilancio consolidato intermedio;

- contabilizzazione secondo il cd. “Hedge accounting” di strumenti finanziari derivati designati a copertura di operazioni programmate ed altamente probabili: il Gruppo Alperia utilizza – applicando le prescrizioni contenute in tal senso nel Principio Contabile Internazionale IFRS 9 – tale modalità di contabilizzazione per alcuni strumenti finanziari derivati. In tal senso, il *Management* valuta e documenta mediante cd. “Hedging card” la sussistenza dei necessari requisiti in capo alle operazioni oggetto di copertura, facendo – tra l’altro uso – di giudizio professionale;
- valutazione dell’esistenza dei requisiti di controllo, controllo congiunto (eventualmente declinato nelle varianti *joint venture* e *joint operation*) ed influenza notevole: l’esito di tale valutazione – da effettuarsi in coerenza con le prescrizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali IFRS 10, IFRS 11 e IAS 28 – ha un diretto riflesso sulla metodologia di consolidamento delle società che ne sono oggetto. La predetta valutazione implica la formulazione da parte del *Management* di giudizi basati sull’interpretazione di elementi contrattuali ed extracontrattuali inerenti – a titolo esemplificativo – a diritti di voto potenziali, altri diritti ed obblighi, nonché ulteriori fatti o circostanze in tal senso utili;
- determinazione delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita: la valutazione in merito all’applicazione delle indicazioni fornite dal Principio Contabile Internazionale IFRS 5 – con particolare riferimento alla caratterizzazione come “Altamente probabile” dell’alienazione – richiede l’espressione di giudizio da parte del *Management*.

4. Informazioni sui rischi finanziari

Nell’ambito dei rischi d’impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di mercato, definito come rischio tasso d’interesse e di variazione di prezzo delle *commodity*;

- rischio di credito e controparte sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento;
- rischio di cambio, essenzialmente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi in essere e stipulato dalla società Capogruppo);
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di *rating*, connesso al possibile *downgrading* del Gruppo con connessa perdita del *rating investment grade*.

Obiettivo del Gruppo Alperia è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Alperia.

4.1 Rischio di mercato

4.1.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari o altri strumenti finanziari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo e creano incertezza per quanto riguarda le condizioni economiche nella negoziazione dei nuovi strumenti di debito. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la

propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose, nonché ponendo in essere – qualora ritenuto opportuno – operazioni di *pre-hedging* (ad esempio, mediante *Forward Interest Rate Swap*), o *hedging* (ad esempio, mediante *Interest Rate Swap*), oppure prevedendo clausole di *callability* di varia natura (“*Tail-end*”, “*Make whole*”, ecc.) per quanto attiene alle proprie passività finanziarie. Nel primo caso, la finalità dell’operazione è quella di limitare i potenziali impatti legati a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse nel periodo antecedente all’accensione dei finanziamenti, mentre, nel secondo, è quella di ridurli con riferimento alla durata dei rapporti debitori.

Al 30 giugno 2026 l’indebitamento finanziario del Gruppo è, tra l’altro, costituito da quattro prestiti obbligazionari emessi nell’ambito del programma EMTN quotato presso l’Euronext Dublin. Il primo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione in data 23 dicembre 2016 per un valore di nominali Euro 150 milioni e con scadenza 23 dicembre 2026, ha un tasso di interesse fisso del 2,50%. Il secondo prestito obbligazionario, ammesso alla quotazione in data 18 ottobre 2017 per un valore di nominali NOK 935 milioni e con scadenza 18 ottobre 2027, ha, per effetto della copertura mediante un derivato, un tasso fisso del 2,204%. Il terzo prestito obbligazionario, emesso alla quotazione in data 5 luglio 2023 per un valore di nominali Euro 500 milioni e con scadenza 5 luglio 2028, ha un tasso di interesse fisso del 5,701%; il predetto bond è stato parzialmente riacquistato (Euro 149 milioni) dal Gruppo nel dicembre 2024. Infine, il quarto prestito obbligazionario, emesso alla quotazione (anche presso il MOT di Borsa Italiana) in data 5 giugno 2024 per un valore di nominali Euro 250 milioni e con scadenza 5 giugno 2029, ha un tasso di interesse fisso del 4,75%.

Il Gruppo ha inoltre in essere diversi finanziamenti a tasso variabile parametrati, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno *spread* che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato.

L’elenco dei finanziamenti del Gruppo, suddiviso per tipologia, è riportato nella sezione “6.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative.

La misurazione dell’esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse è stata effettuata mediante un’analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Premettendo che la quasi totalità dell’indebitamento finanziario del Gruppo è a tasso fisso, nell’ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul

conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2026 derivanti da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 50 bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione ai saldi puntuali dell'indebitamento bancario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare tali passività a tasso variabile. Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generale ed istantanea del livello dei tassi di interesse di riferimento.

I risultati di tale ipotetica, istantanea e favorevole (sfavorevole) variazione del livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile del Gruppo sono riportati nella tabella di seguito:

(in migliaia di Euro)	Per il bilancio consolidato chiuso al 30 giugno 2026			
	Impatto sull'utile al netto dell'effetto imposte		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto imposte	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	2	(2)	2	(2)
Totale	2	(2)	2	(2)

Si rimanda infine alla sezione “6.13 Benefici ai dipendenti” delle presenti Note illustrative per la *sensitivity* della passività connessa al trattamento di fine rapporto a potenziali variazioni del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della sua determinazione.

4.1.2 Rischio di *commodity*

Il rischio prezzo delle *commodity* connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche (elettricità, gas, olio combustibile, ecc.) e dei certificati ambientali consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodity* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo.

La valutazione del rischio in oggetto comporta il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre

strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche appropriate di gestione di tale rischio.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo Alperia, per tramite della sua controllata Alperia Trading Srl, ha stipulato nel corso del periodo contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale sia per fini di negoziazione che per fini di copertura del rischio di fluttuazione del prezzo dell'energia e del gas naturale. L'oggetto di tali coperture è costituito, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, da transazioni future altamente probabili, previste nel Piano Industriale della società in esame.

Il Gruppo Alperia ha iscritto tra gli altri crediti ed attività finanziarie correnti e non correnti, il *fair value* positivo complessivo dei contratti derivati attivi e tra i debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti, il *fair value* negativo complessivo dei contratti derivati passivi stipulati (contratti *future*, *commodity swap* e convenzioni FER CFD cd. "a due vie") pari – rispettivamente – ad Euro 28.257 migliaia e ad Euro 37.345 migliaia, con un effetto complessivo netto negativo di Euro 9.088 migliaia.

Si riportano di seguito in forma tabellare le caratteristiche e la suddivisione per scadenza del *fair value* dei sopra menzionati contratti.

Contratti attivi contabilizzati in base al modello del cd. "Hedge accounting" ("Cash flow hedge")

Contratti energia elettrica	Fair value (migliaia di Euro)					
	30.06.2027	30.06.2028	30.06.2029	30.06.2030	Post 30.06.2030	TOTALE
<i>Future</i>	6.261	3.683	1.077	24	0	11.046
<i>Commodity swap</i>	6.581	3.558	0	0	0	10.139
Convenzioni FER - CFD cd. "a due vie"	112	155	164	156	1.318	1.905
Totale	12.954	7.396	1.242	179	1.318	23.089

Contratti attivi non contabilizzati in base al modello del cd. “Hedge accounting”

Contratti energia elettrica	Fair value (migliaia di Euro)			TOTALE
	30.06.2027	30.06.2028	30.06.2029	
<i>Future</i>	1.557	676	63	2.296
<i>Commodity swap</i>	0	43	0	43
<i>Power Purchase Agreement</i>	138	12	0	150
<i>Financial Transmission Rights</i>	35	0	0	35
Totale	1.730	731	63	2.524

Contratti gas naturale	Fair value (migliaia di Euro)			TOTALE
	30.06.2027	30.06.2028	30.06.2029	
<i>Future</i>	2.620	0	0	2.620
<i>Altri</i>	23	0	0	23
Totale	2.643	0	0	2.643

Contratti passivi contabilizzati in base al modello del cd. “Hedge accounting” (“Cash flow hedge”)

Contratti energia elettrica	Fair value (migliaia di Euro)				TOTALE
	30.06.2027	30.06.2028	30.06.2029	30.06.2030	
<i>Future</i>	(9.342)	(7.522)	(122)	0	(16.987)
<i>Commodity swap</i>	(14.983)	(1.427)	(285)	0	(16.695)
Totale	(24.325)	(8.949)	(408)	0	(33.682)

Contratti passivi non contabilizzati in base al modello del cd. “Hedge accounting”

Contratti energia elettrica	Fair value (migliaia di Euro)			TOTALE
	30.06.2027	30.06.2028	30.06.2029	
<i>Future</i>	(1.390)	(623)	(58)	(2.072)
<i>Power Purchase Agreement</i>	(552)	(55)	(3)	(610)
Totale	(1.943)	(678)	(61)	(2.682)

Contratti gas naturale	Fair value (migliaia di Euro)			TOTALE
	30.06.2027	30.06.2028	30.06.2029	
<i>Future</i>	(967)	(14)	0	(981)
Totale	(967)	(14)	0	(981)

Si segnala che, con riferimento al principale portafoglio di *hedging* del Gruppo – quello costituito a copertura dell'energia elettrica prodotta e venduta dal Gruppo – un ipotetico decremento/incremento parallelo di 5 Euro €/MWh della curva prezzi al 30 giugno 2026 avrebbe portato ad un effetto migliorativo/peggiorativo della riserva negativa di *Cash Flow Hedge* lorda iscritta nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 di Euro 6.609 migliaia.

I contratti a termine conclusi per soddisfare esigenze di acquisto o vendita di energia/gas naturale, per i quali alla scadenza si prevedeva l'esecuzione degli stessi attraverso la consegna o il ricevimento della *commodity*, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9, non sono stati invece considerati contratti derivati, ma semplici impegni contrattuali effettuati a copertura del rischio di variazione prezzo (cd. "*Own use exemption*"). Il relativo *fair value* netto al 30 giugno 2026 risulta negativo per Euro 17.397 migliaia, per quanto riguarda i contratti di acquisto e cessione di energia elettrica e positivo per Euro 857 migliaia, con riferimento ai contratti di acquisto e cessione di gas naturale.

4.2 Rischio di credito e controparte

Il rischio di credito e controparte rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo Alperia attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione volte alla valutazione preventiva del merito creditizio della controparte ed alla costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata come illustrato nella sezione "6.6 Crediti commerciali" delle presenti Note illustrative.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 30 giugno 2026 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2026
Crediti commerciali	518.049
Altri crediti e altre attività (correnti e non correnti)	442.432
Fondo svalutazione crediti commerciali e finanziari	(20.890)
Totale	939.591

4.3 Rischio di cambio

Si definisce rischio di cambio la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive che negative, del valore patrimoniale del Gruppo.

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio unicamente con riferimento al prestito obbligazionario *bullet* denominato in corone norvegesi (NOK) emesso in data 18 ottobre 2017, dalla Capogruppo Alperia Spa.

Al fine di sterilizzare interamente il rischio di cambio relativo alla menzionata passività, Alperia Spa ha stipulato in data 11 ottobre 2017 uno strumento finanziario derivato “*Cross Currency Swap*”, con *Effective date* 18 ottobre 2017. Tale strumento trasforma – alle medesime scadenze previste per i pagamenti correlati al prestito obbligazionario – i flussi cedolari della passività, dovuti al tasso del 3,116% ed il flusso finale relativo al pagamento della quota capitale da pagarsi in corone norvegesi per un totale di NOK 935.000 migliaia, rispettivamente in flussi cedolari in Euro da pagarsi al 2,204% e in un flusso finale riguardante il pagamento della quota capitale di Euro 99.733 migliaia. Per tali caratteristiche tale strumento finanziario derivato, in seguito alla adeguata predisposizione del *hedge documentation* è stato considerato di copertura (*cash flow hedge*).

4.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo Alperia. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati da una funzione a livello centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità. L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere

una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

A partire da luglio 2016, il Gruppo ha istituito un sistema di tesoreria accentrata con le società controllate.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro o oltre dodici mesi.

(in migliaia di Euro)	Tipologia	
	Correnti	Non correnti
Debiti verso banche e altri finanziatori	283.370	792.279
Debiti commerciali	290.626	0
Altri debiti	87.247	77.983
Totale	661.242	870.262

Si riepiloga di seguito, invece, il profilo temporale delle scadenze dei debiti verso banche e altri finanziatori.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2026	Entro 3 mesi	Tra 3 mesi e 12 mesi	Entro il 30 giugno 2028	Entro il 30 giugno 2029	Entro il 30 giugno 2030	Entro il 30 giugno 2031	Oltre il 30 giugno 2031
Banca Valsabbina Scpa/EBS Finance Srl	72.164	0	72.164	0	0	0	0	0
Banca Europea per gli Investimenti	1.583	0	1.583	0	0	0	0	0
Banca Europea per gli Investimenti	49.217	4.436	0	4.071	4.071	4.071	4.071	28.497
Intesa San Paolo	90	15	45	30	0	0	0	0
BPER Banca	605	24	72	48	97	97	97	170
BPER Banca	208	7	38	0	31	33	34	64
Altri finanziamenti minori	3	3	0	0	0	0	0	0
Totale parziale	123.870	4.485	73.902	4.149	4.199	4.201	4.202	28.731
Effetto cumulato costo ammortizzato	(71)							
Totale Bilancio intermedio consolidato	123.799							

(in migliaia di Euro)	Tasso	Al 30 giugno 2026	Entro 3 mesi	Tra 3 mesi e 12 mesi	Entro il 30 giugno 2028	Entro il 30 giugno 2029	Entro il 30 giugno 2030
Tranche 1	2,500%	151.957	0	151.957	0	0	0
Tranche 2	2,204%	101.715	0	1.795	99.920	0	0
Tranche 3	5,701%	371.248	0	19.815	0	351.433	0
Tranche 4	4,750%	250.811	0	811	0	0	250.000
Totale parziale		875.731					
Effetto cumulato costo ammortizzato		(3.218)					
Effetto cumulato variazione cambi		(17.253)					
Totale Bilancio intermedio consolidato		855.260					

Si rappresenta, infine, che il Gruppo dispone di una linea di credito “*committed*” per un ammontare pari ad Euro 50.000 migliaia e di una linea di credito “*uncommitted*” per un ammontare pari ad Euro 200 migliaia.

4.5 Rischio di *rating*

Il rischio di *rating* consiste nel possibile peggioramento del *rating* assegnato ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo in termini di perdita del *rating investment grade*. In conseguenza ad una tale ipotetica evenienza, il Gruppo potrebbe vedere notevolmente incrementata la propria esposizione al rischio di liquidità, riscontrando da un lato maggiori difficoltà ed oneri collegati alla provvista finanziaria e risentendo dall'altro degli effetti negativi derivanti da possibili specifiche clausole connesse alla perdita del *rating investment grade*, previste da contratti di finanziamento in essere.

Il Gruppo Alperia mantiene sotto attenta osservazione il rischio di *rating* principalmente per il tramite di un costante monitoraggio dei propri indicatori di *performance*, degli indici da questi composti (ad es. Indebitamento finanziario/EBITDA) e da eventuali ulteriori indicatori attenzionati nel contesto della valutazione del *rating* effettuata da soggetti terzi (ad es. *Funds From Operations*), tenendo inoltre conto dell'evoluzione dei suddetti KPI in sede di pianificazione del proprio *business*.

4.6 Stima del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, vengono fornite le informazioni sul metodo scelto per la relativa determinazione. Le metodologie applicabili sono distinte nei seguenti livelli, sulla base della fonte delle informazioni disponibili, come di seguito descritto:

- livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 30 giugno 2026:

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2026		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Cross Currency Swap	0	(17.845)	0
Tail - end call su prestito obbligazionario	0	1.697	0
Make whole call su prestito obbligazionario	0	254	0
Put option	0	0	2.665
Collar	0	0	(3.337)
Strumenti finanziari <i>energy</i> /gas naturale – <i>fair value</i> netto	0	(10.993)	1.905
Partecipazioni non qualificate	0	0	46
Totale	0	(26.887)	1.280

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- le tecniche valutative utilizzate per la stima del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di Livello 2 e 3, comprendono sia modelli con formule cd. in “forma chiusa”, che basati su cd. “simulazioni Monte Carlo”;
- l'impatto rilevato a conto economico nel primo semestre 2026 con riferimento agli strumenti finanziari derivati di Livello 3 è positivo e pari ad Euro 65 migliaia (era invece risultato negativo e pari ad Euro 257 migliaia nel primo semestre 2025);

- la prima riga riguarda un unico strumento finanziario derivato stipulato nel contesto di una relazione di copertura del rischio di cambio conseguente alle oscillazioni del parametro quotazione NOK (*cash flow hedging*) relativo ad un prestito obbligazionario emesso da Alperia SpA e quotato presso l'Irish Stock Exchange. Sia l'*Hedging item* che l'*Hedged item* hanno un profilo *bullet*.
- la seconda e la terza riga accolgono la miglior stima del *fair value* di una *make whole call* e di una *tail – end call option* entrambe *embedded* nella terza *tranche* del prestito obbligazionario emessa nel corso del 2023, scorporate ai sensi dell'IFRS 9 non avendo le caratteristiche per essere considerate strumenti finanziari derivati strettamente correlati allo strumento di debito primario;
- la quarta e la quinta riga riguardano strumenti finanziari derivati stipulati nel contesto dell'acquisizione di una società consolidata con il metodo dell'*equity*;
- la sesta riga è relativa agli strumenti finanziari derivati su *commodity* con *fair value* attivo e passivo illustrati nella precedente sottosezione "4.1.2 Rischio di *commodity*".

Si ricorda che i crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il valore corrente.

Ai sensi dell'IFRS 13, si riporta di seguito in forma tabellare (i dati sono esposti in migliaia di Euro) un'analisi di sensitività del *fair value* dei principali strumenti finanziari derivati di livello 3 al variare della curva prezzi (*shift* parallelo di -3 MWh e +3MWh) e della volatilità ad un anno (-10% e + 10%) utilizzate per la relativa determinazione.

Strumento finanziario derivato	Fair value al 30 giugno 2026	Curva prezzi	
		-3€/MWh	+3€/MWh
Put option	2.665	2.787	2.548
Collar	(3.337)	(421)	(6.263)
Convenzioni FER - CFD cd. "a due vie"	1.905	1.992	1.818

Strumento finanziario derivato	Fair value al 30 giugno 2026	Volatilità primo anno	
		-10%	10%
Put option	2.665	2.175	3.158
Collar	(3.337)	(3.100)	(3.599)
Convenzioni FER - CFD cd. "a due vie"	1.905	n/a	n/a

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 giugno 2026.

(in migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a patrimonio netto	Attività/Passività valutate al costo ammortizzato
Attività correnti			
Disponibilità liquide	0	0	321.486
Crediti commerciali	0	0	499.380
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	4.373	12.954	328.996
Attività non correnti			
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	5.410	10.135	78.342
Passività correnti			
Debiti commerciali	0	0	290.626
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	2.910	24.325	256.135
Altri debiti correnti	0	0	87.247
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	4.090	27.201	760.988
Altri debiti non correnti	0	0	77.983

Si evidenzia che nelle voci “Altri crediti e altre attività finanziarie correnti”, “Debiti verso banche e altri finanziatori correnti” e “Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti” indicate in tabella, sono ricompresi i *fair value* degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo.

Si specifica inoltre che il modello contabile applicabile con riferimento allo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* sottoscritto dal Gruppo con finalità di copertura del rischio di oscillazione cambio e classificato nella tabella sopra riportata nella sottovoce “Attività/passività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a patrimonio netto” prevede, essendo parte di una relazione di copertura “*Cash flow hedging*” efficace:

- l'appostazione a conto economico della quota della variazione del suo *fair value* che corrisponde alla variazione – di segno contrario – evidenziata a seguito della conversione al cambio corrente di fine esercizio del *bond* oggetto di copertura (anch'essa iscritta nel conto economico);

- l'iscrizione nella riserva di “*Cash flow hedging*” della restante parte di variazione del *fair value*.

5. Informativa per settori operativi

L'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nel presente paragrafo si è basata sugli elementi che il *Management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative. In particolare, la rendicontazione interna rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo Alperia prende a riferimento i seguenti settori operativi:

- Generazione (idroelettrica, eolica e fotovoltaica) – si rammenta che la produzione eolica viene svolta da una *joint venture* partecipata da Alperia Greenpower Srl al 50% che non viene consolidata con il metodo integrale bensì con quello dell'*equity*;
- Vendita (di energia elettrica, gas naturale, calore e servizi vari);
- *Trading* (di energia elettrica, gas naturale e certificati/titoli connessi di varia natura);
- Reti (distribuzione di energia elettrica e di gas naturale, limitatamente a quest'ultimo in veste di gestore di reti di proprietà di terzi);
- Calore e Servizi (centrali a cogenerazione e di teleriscaldamento);
- *Smart Region* (aree *Smart Land*, fotovoltaico ed efficienza energetica).

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni di beni, oneri e proventi finanziari ed imposte. In particolare, il *Management* ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzato dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è riportato secondo la cd. “vista per responsabilità” delle diverse *Business Unit*.

L'informativa economica riferita al primo semestre 2026 ed al primo semestre 2025 per settore operativo relativamente alle *continuing operation* è la seguente.

<i>(in milioni di Euro)</i>	Generazione	Reti	Vendita	Trading	Calore e Servizi	Smart Region	Elisioni	Totale primo semestre 2026
Totale ricavi e altri proventi	103,1	78,9	843,8	788,7	20,8	14	(661,7)	1.187,6
EBITDA PER SETTORE OPERATIVO	26,3	37,5	17,8	77,2	7,1	2,4		168,4
% sui ricavi	25,51%	47,53%	2,11%	9,79%	34,13%	17,14%		14,18%

<i>(in milioni di Euro)</i>	Generazione	Reti	Vendita	Trading	Calore e Servizi	Smart Region	Elisioni	Totale primo semestre 2025
Totale ricavi e altri proventi	93,0	73,4	808,4	818,9	17,5	13,2	(640,2)	1.184,2
EBITDA PER SETTORE OPERATIVO	21,0	32,1	20,8	140,3	4,6	(0,2)		218,7
% sui ricavi	22,62%	43,72%	2,58%	17,13%	26,18%	(1,43%)		18,47%

Si rimanda al paragrafo “Andamento della gestione” della Relazione sulla gestione per l'illustrazione dell'andamento delle singole *Business Unit* nel corso del primo semestre 2026.

6. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria semestrale

6.1 Concessioni, avviamento e altre attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione evidenziata dalle attività immateriali nel corso del primo semestre 2025 e del primo semestre 2026.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Concessioni e licenze software	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	364.479	109.273	1.760	14.215	66	489.793
Incrementi/decrementi netti	411	0	2.211	3.428	0	6.050
Riconduzione nelle <i>Discontinued operation</i>	0	(581)	0	(908)	0	(1.489)
Ammortamenti	(19.182)	0	0	(2.620)	(7)	(21.809)
Svalutazioni	0	(23)	0	0	0	(23)
Rigiro fondi svalutazione	0	23	0	0	0	22
Saldo al 30 giugno 2025	345.708	108.692	3.971	14.115	58	472.545
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	765.258	194.109	3.971	29.874	114	993.326
Fondo ammortamento	(418.413)	0	0	(15.759)	(56)	(434.228)
Fondo svalutazione	(1.137)	(85.417)	0	0	0	(86.554)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Concessioni e licenze software	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2025	329.948	108.912	1.866	18.267	51	459.045
Incrementi/decrementi netti	756	0	2.292	3.170	0	6.218
Ammortamenti	(19.363)	0	0	(3.522)	(7)	(22.892)
Svalutazioni	0	(23)	0	(125)	0	(148)
Rigiro fondi svalutazione	29	23	0	0	0	51
Saldo al 30 giugno 2026	311.370	108.912	4.158	17.790	44	442.273
<i>Di cui:</i>						
Costo storico	768.357	194.330	4.158	40.263	114	1.007.222
Fondo ammortamento	(454.736)	0	0	(22.348)	(70)	(477.154)
Fondo svalutazione	(2.252)	(85.418)	0	(125)	0	(87.794)

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, le principali variazioni del periodo (in termini di “Incrementi/decrementi”) sono riconducibili:

- ad investimenti in progetti IT (sottovoci “Concessioni e licenze *software*” e “Immobilizzazioni in corso e acconti”), principalmente evolutive di sistemi informatici già esistenti, entrati in parte in funzione nel corso del 2026, con conseguente avvio del relativo processo di ammortamento;
- alla capitalizzazione di un indennizzo versato al Comune di Bolzano (sottovoce “Concessioni e licenze *software*”, per Euro 380 migliaia) per la concessione ventennale per l'utilizzo sotterraneo di un terreno, destinato alla realizzazione della centrale di *back-up* per il teleriscaldamento ed il teleraffrescamento per il centro commerciale Waltherpark;
- alla capitalizzazione (con specifico riferimento alla voce “Altre immobilizzazioni immateriali”) di provvigioni e *fee* “*una tantum*” riconosciute dalla società del Gruppo Alperia, Alperia Smart Services Srl, per l'ottenimento o l'acquisizione di contratti di somministrazione di *commodity* di durata pluriennale (sottovoce “Altre immobilizzazioni immateriali”).

Si specifica, inoltre, come la sottovoce “Concessioni e licenze *software*” sia principalmente composta dalle concessioni; l'*asset Right of Use* IFRS 16, invece, è interamente riferito alla concessione di una derivazione d'acqua a scopo industriale.

Con riferimento agli ammortamenti e alle svalutazioni, si rimanda a quanto illustrato nella sezione “7.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” delle presenti Note illustrative.

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei principali avviamenti esistenti al 30 giugno 2026, con indicazione delle assunzioni di maggior importanza effettuate in sede di predisposizione dei relativi *impairment test* annuali (riferimento: 31 dicembre 2025).

Avviamento (<i>cash generating unit</i> di riferimento)	Al 30 giugno 2026	Tasso di crescita	WACC	Periodo esplicito flussi di cassa	Terminal value (*)
Ramo Espec Spa	63.913	0,0%	6,7%	2026 - 2031	63.999
Alperia Smart Services Srl	25.105	1,0%	5,7%	2026 - 2027	60.228
TOTALE	108.912				

(*) Con riferimento al “Ramo Espec Spa”, è indicata la miglior stima dell'indennizzo di fine concessione, nell'ipotesi di perdita della concessione.

Si precisa che, nel corso del primo semestre 2026, non sono emerse indicazioni tali da far presumere che gli avviamenti iscritti nel Bilancio intermedio semestrale abbiano subito una perdita di valore.

Si segnala peraltro che, relativamente agli avviamenti in esame, al 31 dicembre 2025, si era proceduto ad effettuare un'analisi di sensitività incrementando di 2,5 punti percentuali i WACC riportati in tabella. Tale analisi ha confermato che – in tale ipotesi – il risultato degli *impairment test* non evidenzierebbe la necessità di operare rettifiche di valore.

6.2 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione evidenziata dalle immobilizzazioni materiali nel corso del primo semestre 2025 e del primo semestre 2026.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2024	160.137	867.525	2.019	8.190	198.648	36.026	1.272.545
Incrementi costo storico	1.279	10.818	99	327	40.013	678	53.214
Decrementi costo storico	(39)	(3.288)	(18)	(49)	(42)	(439)	(3.874)
Decrementi fondo ammortamento	25	2.593	18	50	0	408	3.094
Riconduzione nelle <i>Discontinued operation</i>	0	0	(41)	(16)	(36)	(35)	(128)
Ammortamenti	(2.232)	(20.751)	(206)	(1.078)	0	(1.587)	(25.853)
Rigiro fondi svalutazione	0	81	0	0	0	0	81
Saldo al 30 giugno 2025	159.170	856.979	1.871	7.424	238.584	35.052	1.299.079
<i>di cui:</i>							
<i>Costo storico</i>	<i>272.864</i>	<i>2.129.990</i>	<i>9.670</i>	<i>41.254</i>	<i>238.584</i>	<i>51.386</i>	<i>2.743.748</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(113.691)</i>	<i>(1.262.985)</i>	<i>(7.798)</i>	<i>(33.830)</i>	<i>0</i>	<i>(16.335)</i>	<i>(1.434.638)</i>
<i>Fondo svalutazione</i>	<i>(3)</i>	<i>(10.027)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(10.030)</i>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	Right of Use IFRS 16	Totale
Saldo al 31 dicembre 2025	200.245	941.634	2.231	11.744	185.025	34.960	1.375.841
Incrementi costo storico	1.602	22.927	46	221	21.153	1.493	47.443
Decrementi costo storico	(380)	(2.914)	(0)	(360)	(218)	(152)	(4.024)
Decrementi fondo ammortamento	58	1.808	0	258	0	125	2.249
Utilizzo fondo svalutazione	0	4	0	0	0	0	4
Variazione area di consolidamento	0	9.940	0	0	0	0	9.940
Cessione di ramo d'azienda	(9)	(1.159)	0	0	0	0	(1.168)
Ammortamenti	(2.772)	(24.075)	(192)	(1.252)	0	(1.833)	(30.124)
Rigiro fondi svalutazione	385	(111)	0	0	0	0	274
Saldo al 30 giugno 2026	199.130	948.055	2.086	10.611	205.959	34.593	1.400.435
<i>di cui:</i>							
<i>Costo storico</i>	<i>315.666</i>	<i>2.250.527</i>	<i>10.260,75</i>	<i>46.223</i>	<i>205.959</i>	<i>54.199</i>	<i>2.882.835</i>
<i>Fondo ammortamento</i>	<i>(113.390)</i>	<i>(1.289.737)</i>	<i>(8.174)</i>	<i>(35.611)</i>	<i>0</i>	<i>(19.607)</i>	<i>(1.466.519)</i>
<i>Fondo svalutazione</i>	<i>(3.145)</i>	<i>(12.736)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(15.881)</i>

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- gli incrementi evidenziati dalle immobilizzazioni materiali nel primo semestre 2026 sono riferiti principalmente a rinnovamenti effettuati relativamente alle centrali idroelettriche di San Pancrazio, Santa Valburga, Pracomune, Versciaco, Bolzano e Cardano, esercite dalla società Alperia Greenpower Srl e a quella di Glorenza e Castebello, esercita dalla società Alperia Vipower Spa, nonché ad incrementi della rete in bassa e media tensione della società Edyna Srl e della rete di teleriscaldamento di Alperia Ecoplus Srl, e al nuovo polo museale in fase di realizzazione, così come illustrato nel paragrafo “Fatti di rilievo societari e organizzativi” della Relazione sulla gestione. A questi si aggiungono investimenti in macchinari e impianti da installare presso i vari clienti nel contesto di *Energy Performance Contract*, effettuati da Alperia Green Future Srl;
- i decrementi sono essenzialmente relativi alla dismissione dei beni sostituiti nel contesto dei rinnovamenti e degli incrementi di cui al precedente punto;
- le sottovoci “Variazione area di consolidamento” e “Cessione di ramo d'azienda” accolgono rispettivamente gli effetti dell’acquisizione di E.Plus Park Srl – oggetto di illustrazione della sottosezione “2.3.1 Ulteriori informazioni relative all’acquisizione di E.Plus Park Srl” delle presenti Note illustrative – e della cessione di una porzione della rete elettrica di Edyna Srl sita nel Comune di San Candido;
- con riferimento agli ammortamenti, si rimanda a quanto illustrato nella sezione “7.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce “Rigiro fondi svalutazione” è riferita agli utilizzi dei fondi svalutazione accantonati in passato in previsione della sostituzione di *asset* del Gruppo, in concomitanza con il verificarsi di tale evento nel corso del 2026.

Si specifica inoltre come il saldo di Euro 34.593 migliaia riferito alla sottovoce “*Right of Use*”, sorta nel primo semestre 2019 a seguito della *IFRS 16 First Time Adoption*, sia principalmente relativo:

- per Euro 26.748 migliaia, alle concessioni di grande derivazione idroelettrica assegnate a diverse società del Gruppo Alperia a seguito di gara, successivamente alla loro scadenza. Ai sensi del Principio Contabile Internazionale in questione, le concessioni in argomento si qualificano infatti come contratti contenenti una componente di *leasing* riferita alle cd. “Opere bagnate”, costituite dalle opere di

raccolta e regolazione, dalle condotte forzate e dai canali di scarico che, in occasione della loro scadenza originaria, sono passate di proprietà *ex lege* ai sensi dell'art. 25, comma 1, Regio Decreto 1775/1933 all'ente concedente;

- quanto ad Euro 2.380 migliaia, a canoni di attraversamento;
- per Euro 2.048 migliaia, a contratti di noleggio automezzi;
- quanto ad Euro 2.845 migliaia, a contratti di locazione immobiliare;
- per Euro 572 migliaia, ad un contratto di derivazione acqua dal fiume Isarco.

6.3 Partecipazioni

Il dettaglio della voce "Partecipazioni" è di seguito rappresentato.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2026	Al 31 dicembre 2025
Partecipazioni in imprese collegate o <i>joint venture</i>	81.487	81.718
Partecipazioni in altre imprese	46	46
Totale	81.533	81.765

Si riporta in primo luogo la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate o *joint venture* valutate con il metodo dell'*equity*:

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 30 giugno 2026	Sede sociale	Al 31 dicembre 2025	Incres.	Var. riserva di Cash Flow Hedge	Effetto valutat. metodo dell' <i>equity</i> (conto econom.)	Al 30 giugno 2026
Alperion Srl	50,00	Bolzano - Italia	45.836	0	19	817	46.672
AlpsGO Srl	24,90	Bolzano - Italia	1	2	0	0	3
Azienda Elettrica Campo Tures Scarl	49,00	Campo Tures (BZ) - Italia	257	0	0	0	257
Centrale Elettrica Moso Scarl	25,00	Moso in Passiria (BZ) - Italia	304	0	0	(22)	283
Enerpass Scarl	34,00	San Martino in Passiria (BZ) - Italia	4.338	0	0	(310)	4.028
IIT Hydrogen Srl	48,41	Bolzano - Italia	220	0	0	0	220
Neogy Srl	50,00	Bolzano - Italia	1.811	35	0	(773)	1.073
Teleriscaldamento di Silandro Srl	49,00	Bolzano - Italia	6.728	0	0	240	6.968
SF Energy Srl	50,00	Rovereto (TN) - Italia	22.222	0	0	(264)	21.958
Clean Alps Energy Srl	49,00	Bolzano - Italia	0	25	0	0	25
Totale			81.718	62	19	(312)	81.487

Come risulta rilevabile dalla tabella sopra riportata, le movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in imprese collegate o *joint venture* valutate con il metodo dell'*equity* nel corso del primo semestre 2026 sono riconducibili:

- alla rilevazione della componente di interesse implicito pari ad Euro 35 migliaia derivante dal processo di attualizzazione dei finanziamenti infruttiferi concessi a Neogy Srl;
- alla costituzione di Clean Alps Energy Srl, commentata nella sezione “2.3 Area di consolidamento e sue variazioni” delle presenti Note illustrative;
- alla rilevazione della quota di pertinenza della variazione della riserva di *Cash Flow Hedging* evidenziata dalla società Alperion Srl;
- alla rilevazione della quota del risultato realizzato dalle partecipate (opportunamente aggiustato, così come richiesto dall'applicazione dell'*equity method*) nel semestre in esame.

Di seguito viene invece esposta la situazione delle partecipazioni in altre imprese, che non hanno fatto rilevare movimentazioni nel corso del primo semestre 2026.

(in migliaia di Euro)	% capitale sociale al 30 giugno 2026	Sede sociale	Al 31 dicembre 2025	Incrementi	Decrementi	Al 30 giugno 2026
Art Srl	5,00	Parma - Italia	27	0	0	27
BIO.TE.MA Srl in liquidazione	11,43	Roma - Italia	0	0	0	0
Banca Popolare Alto Adige	n.a.	Bolzano - Italia	19	0	0	19
Conai	n.a.	Bolzano - Italia	0	0	0	0
JPE 2010 Scarl in liquidazione	2,90	Torino - Italia	0	0	0	0
Totale			46	0	0	46

6.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle poste su cui sono calcolate le imposte anticipate e differite al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2026	Al 31 dicembre 2025
Ammortamenti	19.600	19.603
Fondo svalutazione crediti commerciali	4.372	4.293
Fondo premio di risultato	1.554	1.554
Fondi quiescenza personale	600	600
<i>Impairment test</i> immobilizzazioni immateriali e materiali	4.996	4.996
Fondo svalutazione rimanenze	45	45
Risconti passivi contributi allacciamento	17.919	18.222
Fondi per contratti onerosi	31	31
Fondi per rischi ed oneri	9.658	10.634
Altre fattispecie	1.793	1.810
Attività per imposte anticipate con contropartita a conto economico	60.568	61.788
Derivati di copertura su <i>commodity</i> - <i>Cash Flow Hedging</i>	4.875	402
Attualizzazione altri fondi	0	0
Fondo svalutazione crediti finanziari - FTA IFRS 9	249	249
Costo ammortizzato mutui - FTA IAS/IFRS	43	43
Fondi personale - FTA IAS/IFRS	73	73
Fondi quiescenza personale	103	93
Attività per imposte anticipate con contropartita a patrimonio netto	5.343	860
Totale attività per imposte anticipate	65.911	62.648
Ammortamenti concessioni	79.519	81.852
Altri ammortamenti (principalmente, <i>goodwill</i>)	12.383	11.684
Altre fattispecie	1.690	1.692
Passività per imposte differite con contropartita a conto economico	93.591	95.228
Derivati di copertura - <i>Cash Flow Hedging</i>	1.139	1.316
Trattamento di fine rapporto – FTA IAS/IFRS	156	156
Passività per imposte differite con contropartita a patrimonio netto	1.295	1.472
Totale passività per imposte differite	94.886	96.700

Come evidenziato in tabella, nel corso del primo semestre 2026 non vi sono da segnalare particolari variazioni con riferimento alle poste in esame, fatta eccezione per l'incremento della fiscalità anticipata iscritta con riferimento agli strumenti finanziari derivati su *commodity* contabilizzati in base al modello del cd. "*Hedge accounting*", diretta conseguenza dell'aumento della correlata riserva negativa iscritta nel patrimonio netto consolidato e dell'adeguamento – per le imposte anticipate destinate a rigirare a conto economico entro il 31 dicembre 2027 – dell'aliquota IRAP a quella prescritta dal cd. "Decreto Bollette 2026".

Il *Management* ritiene ragionevolmente probabile la recuperabilità delle Attività per imposte anticipate iscritte nel Bilancio consolidato intermedio, in quanto la pianificazione prospettica

del Gruppo prevede la realizzazione di redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo delle medesime.

6.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti” al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2026	Al 31 dicembre 2025
<i>Initial margin future</i>	11.634	3.986
Crediti verso Enti territoriali	422	382
Crediti verso società collegate e <i>joint venture</i>	37.612	37.310
Fondo svalutazione crediti finanziari verso società collegate e <i>joint venture</i>	(30)	(57)
Crediti finanziari verso altre imprese	182	182
Fondo svalutazione altri crediti finanziari	(182)	(182)
Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali	15.525	98.939
Strumenti finanziari derivati	15.545	6.951
Quote di fondi di investimento alternativi di tipo chiuso riservati	938	0
Altri crediti non correnti	13.228	8.329
Fondo svalutazione altri crediti	(987)	(987)
Totale	93.887	154.852

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- la sottovoce “*Initial margin future*” è ascrivibile al cd. “*Initial deposit*” costituito presso l’*European Commodity Clearing* per l’assolvimento dei *margin requirement* richiesti in relazione all’attività in *future* su *commodity* della società Alperia Trading Srl, la cui variazione è riconducibile a molteplici variabili (volatilità di mercato, *spread*, ecc.) ed è connessa alle dinamiche che interessano il volume degli strumenti finanziari derivati di tipologia *future* stipulati dalla società;
- la sottovoce “Crediti verso società collegate e *joint venture*” accoglie prevalentemente finanziamenti in essere con le *joint venture* SF Energy Srl ed Alperion Srl. Tali partite sono rettifiche, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 9 da un fondo svalutazione crediti forfetario. In particolare, trattandosi di crediti non garantiti e per cui non è risultato rilevabile un significativo incremento del *credit risk* dal momento

dell'originaria concessione, la rettifica di valore è determinata come prodotto tra la *probability of default* a dodici mesi stimata – ove possibile – con la funzione EDFTM di Moody's Analytics, la *loss given default* minima prescritta dalla regolamentazione bancaria Basilea III per i crediti *corporate unsecured* pari al 25% ed il valore contabile delle poste interessate, depurato da eventuali rimborsi effettuati alla data di redazione del presente Bilancio consolidato intermedio;

- i crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali sono composti dalla quota che il Gruppo potrà utilizzare in compensazione con debiti fiscali oltre dodici mesi, dei crediti per agevolazioni fiscali che le società del Gruppo che operano nel settore dell'edilizia agevolata e dell'efficienza energetica hanno ricevuto dalla propria clientela come pagamento delle prestazioni effettuate. Il saldo della sottovoce comprende in rilevante parte crediti che sono stati oggetto di cessioni nel 2024, senza che le stesse soddisfacessero però i criteri per la *derecognition* stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 9, in virtù della presenza di clausole contrattuali di riacquisto nel corso del triennio 2025 – 2027 da parte del Gruppo. Il decremento evidenziato dalla sottovoce in esame è legato alla riconduzione delle partite divenute correnti nell'anno nella voce di stato patrimoniale di pertinenza con conseguente progressiva e regolare compensazione;
- la sottovoce "Quote di fondi di investimento alternativi di tipo chiuso riservati" è interamente ascrivibile al versamento effettuato in occasione del primo richiamo (12,5%) degli impegni assunti dal Gruppo in relazione alla sottoscrizione di quote del fondo Euregio⁺ Energy Alto Adige-Südtirol citato nel paragrafo "Fatti di rilievo societari e organizzativi" della Relazione sulla gestione;
- la sottovoce "Altri crediti non correnti" è perlopiù composta da cauzioni e acconti; il notevole incremento evidenziato dalla stessa è riconducibile al pagamento anticipato della componente variabile aggiuntiva dei canoni annui di derivazione dell'acqua introdotta dalla Provincia Autonoma di Bolzano con modifica dell'art. 13, comma 1, della LP 20/2023 di competenza 2026. Si ricorda in questa sede che il Gruppo, non ritenendo dovuta tale tipologia di canoni, ha avviato un contenzioso con l'ente territoriale; il pagamento in menzione ha quindi trovato contropartita nella voce di bilancio in esame (pur con contestuale stanziamento di un fondo oneri in bilancio per un corrispondente importo).

6.6 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il confronto dei saldi che compongono la voce “Crediti commerciali” al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2026	Al 31 dicembre 2025
Crediti commerciali	511.901	511.426
Crediti verso imprese collegate	6.147	5.567
Fondo svalutazione crediti	(18.668)	(18.278)
Totale	499.380	498.714

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere; il suo saldo risulta in linea con quello rilevabile al 31 dicembre 2025.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso, nonché – a partire dall’esercizio 2018 – delle prescrizioni del Principio Contabile Internazionale IFRS 9.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso del primo semestre 2026.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2025	18.278
Accantonamenti	1.871
Rilasci	(770)
Utilizzi	(712)
Al 30 giugno 2026	18.668

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato in base ad una valutazione analitica delle partite per cui si sono manifestati segnali di deterioramento a cui si aggiunge un’ulteriore rettifica di valore, calcolata forfetariamente sulla base di informazioni di natura *forward looking* specificamente riferite alla clientela commerciale suddivisa in opportuni *cluster* in base al settore di appartenenza, fornite da un primario operatore di settore, o determinata con un modello interno per quanto attiene alle controparti per cui è disponibile un *rating*

pubblico o un *rating* interno di portafoglio stimato dalla Direzione Risk Management di Gruppo.

6.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Rimanenze” al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2026	Al 31 dicembre 2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.355	6.915
Lavori in corso su ordinazione	30.434	30.217
Prodotti finiti e merci	8.124	6.193
Fondo svalutazione magazzino	(758)	(608)
Totale	47.155	42.718

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 9.355 migliaia, includono giacenze di componenti di rete elettrica, materiali di consumo e piccole attrezzature; il relativo incremento è prevalentemente attribuibile all'andamento dell'operatività della società Edyna Srl.

I lavori in corso su ordinazione, pari ad Euro 30.434 migliaia, comprendono essenzialmente commesse per la progettazione, pianificazione e direzione di lavori, nonché attività attinenti alla realizzazione di interventi di edilizia agevolata ed efficientamento energetico.

I prodotti finiti e merci includono, infine, essenzialmente rimanenze di Titoli di Efficienza Energetica e Certificazioni di Origine detenuti dalle società del Gruppo Alperia, Alperia Trading Srl e Alperia Green Future Srl, nonché scorte di gas naturale detenute dalla società Alperia Trading Srl acquisite da terzi. Il relativo incremento è riconducibile principalmente all'aumento delle scorte di gas naturale in precedenza menzionate, essenzialmente imputabile alle maggiori quantità stoccate rispetto al 31 dicembre 2025.

6.8 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Disponibilità liquide” al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2026	Al 31 dicembre 2025
Depositi bancari e postali	321.477	421.285
Denaro e valori in cassa	9	11
Totale	321.486	421.296

Per ulteriori informazioni in merito alla variazione decrementale delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto dell’indebitamento finanziario consolidato riportato nella sezione “6.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative, nonché al rendiconto finanziario consolidato.

6.9 Altri crediti e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri crediti e altre attività finanziarie correnti” al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2026	Al 31 dicembre 2025
Crediti per Imposta sul Valore Aggiunto chiesta a rimborso	1.485	115
Crediti tributari diversi	29.151	23.886
Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali	85.480	88.267
Crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	5.103	3.620
Fondo svalutazione crediti verso GSE per incentivi e certificati ambientali	(861)	(861)
Cassa per Servizi Energetici e Ambientali	34.455	12.579
Risconti attivi canoni idroelettrici e rivieraschi	30.792	5.925
Cauzioni e anticipi a fornitori	16.221	12.356
Altri ratei e risconti attivi	10.752	10.383
Acconti su partecipazioni	0	9.000
Crediti verso società collegate per dividendi	615	615
Strumenti finanziari derivati attivi su <i>commodity</i>	17.328	1.330
Depositi per operatività in derivati	4.733	1.400
Crediti finanziari verso società collegate e <i>joint venture</i>	17.672	15.899
Fondo svalutazione crediti finanziari verso società collegate e <i>joint venture</i>	(162)	(25)
Competenze maturate su conti correnti	2.928	0

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2026	Al 31 dicembre 2025
Altri crediti finanziari	309	407
<i>Bond corporate</i>	86.575	75.007
Titoli di stato	515	525
Altri crediti diversi	3.233	2.706
Totale	346.324	263.136

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta che:

- la sottovoce “Crediti tributari diversi” accoglie prevalentemente crediti per imposte dirette e indirette richiesti a rimborso o da utilizzare in compensazione. L’importante incremento evidenziato dalla stessa è essenzialmente attribuibile agli acconti IRES versati nel mese di giugno 2026 per importi rilevanti, in virtù del positivo andamento evidenziato dalle principali società del Gruppo nell’esercizio 2025;
- i “Crediti tributari relativi ad agevolazioni fiscali” sono composti dalla quota che il Gruppo potrà utilizzare in compensazione con debiti fiscali entro dodici mesi, dei crediti per agevolazioni fiscali che Alperia Green Future Srl, società operante nel settore dell’edilizia agevolata e dell’efficienza energetica, ha ricevuto in passato dalla propria clientela come pagamento delle prestazioni effettuate;
- il notevole aumento evidenziato dalla sottovoce “Cassa per Servizi Energetici e Ambientali” è riconducibile al fatto che al 30 giugno 2026 la società Edyna Srl non aveva ancora incassato l’acconto per il primo semestre sulla perequazione di distribuzione, diversamente da quanto avvenuto al 31 dicembre 2025 per quanto attiene agli acconti sulla perequazione riferita all’anno 2025;
- i “Risconti attivi per canoni idroelettrici” riguardano la quota di competenza del secondo semestre 2026 di canoni corrisposti nel primo semestre del medesimo anno relativamente a diverse centrali idroelettriche, esercite dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa. Il loro notevole incremento – peraltro coerente con quello rilevabile nelle relazioni finanziarie semestrali presentate in passato dal Gruppo – è legato alle connesse tempistiche di pagamento stabilite dagli enti percettori;
- l’incremento delle “Cauzioni e anticipi a fornitori” è legato ad un pagamento anticipato effettuato dalla società del Gruppo, Alperia Trading Srl su una fornitura di gas naturale;

- l'azzeramento del saldo della sottovoce "Acconti su partecipazioni" è connesso al perfezionamento dell'operazione di acquisto della società E.Plus Park Srl oggetto di illustrazione nella sezione "2.3 Area di consolidamento e sue variazioni" delle presenti Note illustrative;
- la sottovoce "Strumenti finanziari derivati attivi su *commodity*" si riferisce al *fair value* complessivo dei contratti di acquisto e vendita a termine di energia e gas naturale illustrati nella sottosezione "4.1.2 Rischio di *commodity*" delle presenti Note illustrative, con scadenza entro i dodici mesi e segno positivo. Il rilevante incremento del suo saldo è attribuibile all'effetto congiunto delle dinamiche che hanno interessato i prezzi *future* e *forward* delle *commodity* energia elettrica e gas naturale e dell'andamento della posizione complessivamente detenuta dal Gruppo in strumenti finanziari derivati;
- la sottovoce "Crediti finanziari verso società collegate e *joint venture*" fa prevalentemente riferimento ad un'esposizione in essere verso la società Neogy Srl;
- l'incremento evidenziato con riferimento alla sottovoce "*Bond corporate*" è ascrivibile ad ulteriori investimenti in titoli obbligazionari rientranti in tale categoria e scadenti entro dodici mesi effettuati nel primo semestre 2026 da Alperia Spa;
- negli altri crediti diversi, pari ad Euro 3.233 migliaia al 30 giugno 2026, rientrano principalmente partite legate all'applicazione dell'IFRS 16 a contratti attivi, crediti verso comuni rivieraschi e relativi consorzi, nonché verso dipendenti. La fluttuazione incrementale è legata al versamento a Terna Spa di corrispettivi di mancato adeguamento del Controllore Centrale di Impianto, di cui si prevede l'integrale restituzione ex Deliberazione ARERA 340/2025/E/EEL entro il 30 giugno 2027.

6.10 Attività classificate come possedute per la vendita e passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita

Al 30 giugno 2026, le voci in esame risultano alimentate:

- dal valore di carico di un immobile sito in Mirano (VE) di proprietà della società Alperia Green Future Srl, ricondotto tra le "Attività classificate come possedute per la vendita" a seguito della decisione adottata dal *Management* di procederne all'alienazione, cui segue la rilevazione nelle "Passività incluse in gruppi di

dismissione classificate come possedute per la vendita” della connessa fiscalità differita passiva;

- dal valore di carico degli immobili siti in Via Canonico Michael Gamper a Bolzano (già sede operativa delle società Alperia Smart Services Srl ed Alperia Trading Srl) ed in Via Postgranz e Via Laurin a Merano (dove erano ubicati rispettivamente un magazzino di Edyna Srl e uffici di alcune società del Gruppo Alperia), per i quali il *Management* ha deciso formalmente nel corso del 2025 di provvedere alla cessione.

In virtù dell’andamento dell’iter propedeutico alla conclusione delle quattro alienazioni, peraltro già avviato alla data di approvazione del presente Bilancio consolidato intermedio, la Società prevede di perfezionarle entro i dodici mesi successivi alla stessa, a fronte dell’incasso di un corrispettivo non inferiore a quello di carico degli immobili in bilancio.

6.11 Patrimonio netto

La movimentazione del patrimonio netto consolidato è riportata negli schemi del presente Bilancio consolidato intermedio. Si provvede di seguito a commentare le poste che lo costituiscono al 30 giugno 2026.

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo Alperia Spa ammonta al 30 giugno 2026 a Euro 750.000 migliaia – saldo invariato rispetto al 31 dicembre 2025 – ed è costituito da 750.000 migliaia di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Riserva legale

La riserva legale della Capogruppo Alperia Spa, pari ad Euro 87.126 migliaia al 30 giugno 2026 (erano Euro 85.011 migliaia al 31 dicembre 2025), rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall’art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Riserva ex art. 5.4.2 Accordo Quadro

La presente riserva, pari – al 30 giugno 2026 come al 31 dicembre 2025 – ad Euro 32.151 migliaia è assimilabile alla riserva sovrapprezzo azioni ed è sorta in applicazione delle prescrizioni contenute nell'Accordo Quadro sottoscritto nel febbraio 2015 dagli attuali soci di Alperia Spa unitamente alle due società – Azienda Energetica Spa e SEL Spa – dalla cui aggregazione è nata Alperia Spa.

Riserva First Time Adoption

La presente riserva, che evidenzia al 30 giugno 2026 un saldo negativo di Euro 9.972 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2025), è stata costituita nel 2016 in sede di prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali per un controvalore positivo di Euro 23.062 migliaia, essenzialmente connesso al trattamento contabile ex IAS 17 di una rete in alta tensione ceduta dal Gruppo nel 2023, alla modifica del trattamento contabile degli allacciamenti alla rete di distribuzione ed allo storno di costi di fusione capitalizzati.

La riserva è stata successivamente alimentata con scritture di segno opposto, in occasione delle *First Time Adoption* dei Principi Contabili Internazionali IFRS 9 ed IFRS 15 avvenuta nel 2018, assumendo l'attuale saldo di bilancio.

Riserva Cash flow hedge

La riserva in argomento, avente al 30 giugno 2026 un saldo negativo di Euro 8.867 migliaia a fronte di un saldo positivo pari ad Euro 2.252 migliaia al termine dell'esercizio precedente, accoglie gli oneri netti rilevati direttamente a patrimonio netto per effetto di valutazioni sugli strumenti finanziari derivati di copertura (cd. "*Cash flow hedging*").

Riserva IAS 19

La presente riserva, che evidenzia al 30 giugno 2026 un saldo negativo di Euro 2.847 migliaia (a fronte di un saldo negativo di Euro 2.715 migliaia al 31 dicembre 2025), accoglie

la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali iscritti in contropartita alle passività per benefici a dipendenti, al netto del relativo effetto fiscale.

Altre riserve consolidate

Le presenti riserve, aventi un saldo complessivo pari ad Euro 127.934 migliaia al 30 giugno 2026 (invariato rispetto al 31 dicembre 2025), sono principalmente riconducibili a poste sorte nel contesto dell'operazione di aggregazione che ha dato origine ad Alperia Spa in precedenza menzionata.

Utili (Perdite) a nuovo

Tale riserva, avente al 30 giugno 2026 un saldo di Euro 553.636 migliaia (era pari ad Euro 386.336 migliaia al 31 dicembre 2025), accoglie gli utili di esercizi precedenti non distribuiti né accantonati in altre riserve.

Risultato del conto economico consolidato

Il risultato del conto economico consolidato nel primo semestre 2026 è positivo ed ammonta ad Euro 64.355 migliaia (era di Euro 102.861 migliaia nel primo semestre 2025), di cui Euro 64.182 migliaia di pertinenza del Gruppo.

Patrimonio netto di Terzi

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione del patrimonio netto di Terzi nelle sue diverse componenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato di periodo di terzi	Patrimonio netto di terzi
Interessenza di terzi in Alperia BWC Energy Srl	(22)	28
Interessenza di terzi in Alperia Felix Energy Srl	(13)	50
Interessenze di terzi in Alperia Vipower Spa	128	24.015
Interessenze di terzi in Efficienterete	0	83
Interessenze di terzi in Hydrodata Spa	80	2.179
Totale interessenze di terzi	173	26.356

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale IAS 1, si specifica che:

- gli obiettivi di gestione del capitale – composto dalle poste in precedenza menzionate – comprendono essenzialmente il presidio della continuità aziendale, la creazione di valore per gli *stakeholder* e il supporto allo sviluppo del Gruppo. Il Gruppo monitora in tal senso la presenza di un livello di capitalizzazione adeguato facendo principalmente riferimento al rapporto tra il livello di indebitamento finanziario e quello del patrimonio netto, che al 30 giugno 2026 risulta pari a circa il 40%, come al 31 dicembre 2025;
- il Gruppo non è soggetto a parametri patrimoniali imposti da terzi aventi ad oggetto la consistenza del suo patrimonio netto. Con una delle controparti finanziatrici è tuttavia presente un accordo che prevede che Alperia Spa non effettui distribuzioni di dividendi in eccedenza rispetto agli utili realizzati nell'esercizio.

Si riporta infine il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato del periodo di Alperia Spa ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo al 30 giugno 2026:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Risultato di periodo e patrimonio netto società Capogruppo	(3.873)	870.001
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Contribuzione valore partecipazioni in aggregato	78.215	1.703.846
Effetti elisione partecipazioni ed allocazione eventuale maggior valore	(8.736)	(944.175)
Effetti sulle altre partecipazioni		
Valutazione partecipazioni con il metodo dell' <i>equity</i>	(307)	(386)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		
Elisione dividendi	(1.395)	286
Elisione plusvalenze da cessioni di immobili realizzate in esercizi precedenti	74	(5.939)
Elisione plusvalori da cessione di ramo d'azienda infragruppo	8	(8)
Altri effetti		
Vari effetti minori	369	(3.927)
Risultato del periodo e patrimonio netto consolidato	64.355	1.619.699
Risultato del periodo e patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	173	26.356
Risultato del periodo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	64.182	1.593.344

6.12 Fondo per rischi e oneri

La voce “Fondo per rischi e oneri” ammonta ad Euro 51.091 migliaia al 30 giugno 2026 e risulta essere così composta.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2026	Al 31 dicembre 2025
Fondo oneri ambientali	13.271	12.881
Fondo premio di risultato	10.001	6.573
Altri fondi rischi e oneri	27.818	28.815
Totale	51.091	48.269

Il “Fondo oneri ambientali”, pari ad Euro 13.271 migliaia, è stato costituito in virtù degli impegni assunti ai sensi dei disciplinari di concessione siglati tra le società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, da una parte, e la Provincia Autonoma di Bolzano e i Comuni rivieraschi, dall'altra in termini di misure di miglioramento ambientale. Tali accordi prevedono che gli interventi in questione siano parzialmente realizzati dalle Società, che trattengono i costi a tal fine sostenuti dal corrispettivo per misure di miglioramento ambientale riconosciuto annualmente ai Comuni rivieraschi.

Il “Fondo premio di risultato”, pari ad Euro 10.001 migliaia, è stanziato a fronte della stima prevista per il premio ai dipendenti.

Gli “Altri fondi rischi e oneri”, pari ad Euro 27.818 migliaia, accolgono principalmente:

- Euro 11.985 migliaia, corrispondenti alla miglior stima, effettuata in base alle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 691/2024, dell'onere riferito agli anni 2024, 2025 ed al primo semestre dell'anno 2026, per quanto attiene alla componente variabile aggiuntiva dei canoni annui di derivazione dell'acqua introdotta dalla Provincia Autonoma di Bolzano con modifica dell'art. 13, comma 1, della LP 20/2023 (per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo “Passività potenziali” - Sezione “Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa” della Relazione sulla gestione);
- Euro 3.651 migliaia, prevalentemente riferiti a potenziali oneri (spese legali comprese) legati a contestazioni connesse a contenziosi in essere relativamente a vertenze con clienti e fornitori della società del Gruppo, Alperia Green Future Srl,

prevalentemente relative a richieste di restituzione di Certificati Verdi avanzate dal GSE Spa e contestazioni in tema di corretta esecuzione di lavori;

- Euro 3.500 migliaia, relativi alla vertenza in essere con Edison Spa – come meglio illustrato nel paragrafo “Passività potenziali” - Sezione “Alperia Spa” della Relazione sulla gestione;
- Euro 1.900 migliaia, concernenti partite passive pregresse riferite alla rideterminazione retroattiva di canoni idroelettrici, a seguito della sottoscrizione di disciplinari suppletivi;
- Euro 1.461 migliaia in relazione al contenzioso “Teleriscaldamento Merano IAFR” menzionato nell'omonima sezione del paragrafo “Passività potenziali” della Relazione sulla gestione;
- Euro 1.238 migliaia, in previsione del sostenimento di futuri oneri di smantellamento e ripristino relativamente a progetti riguardanti l'idrogeno ed il fotovoltaico;
- Euro 1.014 migliaia, riguardanti la miglior stima degli oneri per interventi in garanzia che si prevede di effettuare in futuro, relativamente ad attività di efficientamento energetico svolte in passato;
- Euro 727 migliaia, per far fronte alla prevedibile ricapitalizzazione della partecipata IIT Hydrogen Srl.

Si rimanda al paragrafo “Passività potenziali” della Relazione sulla gestione per maggiori informazioni relativamente ai contenziosi in corso il cui rischio di soccombenza è considerato probabile dal gruppo Alperia.

La movimentazione subita dalla voce in argomento nel corso del periodo viene di seguito riepilogata in forma tabellare.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondi per rischi e oneri
Al 31 dicembre 2025	48.269
Accantonamenti	12.370
Riclassificazioni	52
Liberazioni	(3.582)
Utilizzi	(6.019)
Al 30 giugno 2026	51.091

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- gli utilizzi rilevati nel corso del primo semestre 2026 riguardano prevalentemente il fondo premio di risultato, il fondo oneri ambientali ed il fondo oneri per interventi in garanzia;
- gli accantonamenti operati nel corso del primo semestre 2026 sono riferiti principalmente alla miglior stima del premio ai dipendenti maturato nel periodo, nonché a stanziamenti al fondo oneri ambientali ed ai fondi costituiti rispettivamente in relazione alla vertenza con Edison Spa ed alla componente variabile aggiuntiva dei canoni annui di derivazione dell'acqua;
- le liberazioni sono state, infine, effettuate precipuamente con riferimento ad un fondo iscritto in passato in relazione ad oneri previsti per quanto atteneva al negativo andamento di alcuni *business* del Gruppo.

6.13 Benefici a dipendenti

La voce “Benefici ai dipendenti” al 30 giugno 2026 è composta, per Euro 7.259 migliaia, dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e, per Euro 3.649 migliaia, dal fondo oneri personale che accoglie essenzialmente la valutazione attuariale delle passività collegate ai piani a prestazione definita presenti nell'ambito del Gruppo relativi a: (i) premio fedeltà, dovuto ai dipendenti che rimangono in servizio per un determinato numero di anni, (ii) mensilità aggiuntive, dovute ai dipendenti assunti prima del 24 luglio 2001) e (iii) oneri relativi ai patti di non concorrenza stipulati con alcuni dirigenti.

La movimentazione del fondo Trattamento Fine Rapporto al 30 giugno 2026 è di seguito riportata.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto
Al 31 dicembre 2025	7.815
Accantonamenti	(109)
Utilizzi	(484)
(Utili) / Perdite attuariali	37
Al 30 giugno 2026	7.259

La presenza di accantonamenti di segno positivo (i.e. a riduzione della passività per trattamento di fine rapporto) è connessa agli effetti del “*Curtailment*” derivante dalla riduzione delle prestazioni future del piano a seguito dell’introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2026, dell’obbligo di conferimento delle quote di trattamento di fine rapporto maturando a forme di previdenza complementare o in alternativa su esplicita richiesta al Fondo di Tesoreria, in applicazione della Legge di Bilancio 2026

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del TFR.

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,02 %
Tasso annuo di inflazione	2,0 %
Tavole di mortalità	Tavola mortalità ragioneria dello Stato RG48
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,0 %
Tasso annuo incremento TFR	3,0 %

Di seguito si espone invece un’analisi di sensitività della passività al 30 giugno 2026, considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione di 0,5 punti percentuali. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nelle tabelle seguenti.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2026	
	Tasso di inflazione	
	0,5%	- 0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	7.378	7.236

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2026	
	Tasso di attualizzazione	
	0,5%	- 0,5%
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	7.060	7.569

La movimentazione del fondo oneri personale al 30 giugno 2026 è di seguito riportata.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2025	Riclassificazioni	Accantonamenti	Utilizzi	Effetto attualizzazione	Al 30 giugno 2026
Premio fedeltà	1.082	0	360	(88)	108	1.461
Mensilità aggiuntive	1.077	0	37	(91)	46	1.069
Fondo indennità suppletiva	1.004	0	0	0	0	1.004
Patti di non concorrenza	0	110	26	0	(21)	115
Totale	3.162	110	423	(179)	132	3.649

6.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)

La tabella di seguito allegata riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2026			Al 31 dicembre 2025		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	78.373	45.426	123.799	81.891	117.894	199.784
Prestiti obbligazionari	174.183	681.077	855.260	160.906	676.831	837.737
Contratti finanziari derivati	27.235	31.291	58.526	6.905	26.508	33.413
Passività per applicazione IFRS 16	3.579	34.484	38.064	3.426	34.974	38.400
Totale	283.370	792.279	1.075.649	253.128	856.207	1.109.335

Debiti verso banche e altri finanziatori

Di seguito si riporta la composizione dei debiti verso banche al 30 giugno 2026 con riferimento sia alla quota non corrente che alla quota corrente.

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Spread	Importo erogato	Al 30 giugno 2026
Banca Valsabbina Scpa/EBS Finance Srl	Secondo semestre 2024	01/01/2025 - 31/12/2027	Vari tassi	-	209.774	72.164
Banca Europea per gli Investimenti	21/10/2014	21/10/2026	1,80%	-	25.000	1.583
Banca Europea per gli Investimenti	31/08/2021	28/08/2037	0,90%	-	48.850	49.217
Intesa San Paolo	15/11/2017	18/10/2027	1,97%	-	600	90
BPER Banca	29/10/2024	15/09/2032	0,00%	-	750	605
BPER Banca	29/10/2024	15/09/2032	EUR 3MMP	1,20%	250	208
Altri finanziamenti minori					3	3
Totale parziale						123.870
Effetto cumulato costo ammortizzato						(71)
Totale Bilancio intermedio consolidato						123.799

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che le partite in essere nei confronti delle controparti Banca Valsabbina Scpa ed EBS Finance Srl fanno riferimento a somme connesse ad operazioni di cessione di crediti per agevolazioni fiscali, che non soddisfano i criteri per la relativa *derecognition* stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IFRS 9, in virtù della presenza di clausole contrattuali di riacquisto nel corso del triennio 2025 – 2027 da parte del Gruppo. Si evidenzia che, in contropartita alle suddette passività finanziarie, nel Bilancio consolidato intermedio è quindi presente un corrispondente ammontare di crediti per agevolazioni fiscali, che sono oggetto di compensazione da parte del Gruppo con partite fiscali debitorie durante il periodo in precedenza menzionato. Le compensazioni in esame vengono effettuate nel triennio secondo tempistiche sostanzialmente allineate a quelle previste per i riacquisti.

Prestito obbligazionario

Al 30 giugno 2026, la Società risulta emittente titoli obbligazionari per un ammontare complessivo nominale pari a circa 855.260 migliaia di Euro, come di seguito dettagliato. Le emissioni obbligazionarie in questione sono riepilogate di seguito in forma tabellare.

(in migliaia di Euro)	Data accensione	Data scadenza	Tasso	Al 30 giugno 2026
Tranche 1	23/12/2016	23/12/2026	2,500%	151.957
Tranche 2	18/10/2017	18/10/2027	2,204%	101.715
Tranche 3	05/07/2023	05/07/2028	5,701%	371.248
Tranche 4	05/06/2024	05/06/2029	4,750%	250.811
Totale parziale				875.731
Effetto cumulato costo ammortizzato				(3.218)
Effetto cumulato variazione cambi (*)				(17.253)
Totale Bilancio intermedio consolidato				855.260

(*) Si specifica che l'emissione di titoli obbligazionari, effettuata nell'ottobre 2017 da Alperia Spa nell'ambito del programma EMTN attualmente in essere, è avvenuta in corone norvegesi (NOK). Come illustrato nella sezione "4.3 Rischio di cambio" delle presenti Note illustrative, il rischio di oscillazione del tasso di cambio di emissione della *tranche* in questione e quindi gli impatti sul conto economico della Società che derivano dalla conversione della passività per effetto delle fluttuazioni della corona norvegese, sono stati sterilizzati mediante sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap*.

Per ulteriori informazioni in merito all'effetto cumulato variazione cambi, si rimanda alla sezione "7.11 Proventi e oneri finanziari" delle presenti Note illustrative.

Contratti finanziari derivati

I contratti finanziari derivati con *fair value* negativo iscritti nella voce in esame sono i seguenti:

- strumenti finanziari su *commodity* (Euro 37.345 migliaia, a fronte di Euro 8.858 migliaia al 31 dicembre 2025);
- *cross currency swap* a copertura del *bond* in NOK emesso dalla Capogruppo Alperia Spa (Euro 17.845 migliaia, a fronte di Euro 21.636 migliaia al 31 dicembre 2025);
- *collar* riferito ad una partecipazione acquistata dal Gruppo (Euro 3.337 migliaia, a fronte di 2.919 migliaia al 31 dicembre 2025).

L'incremento del saldo negativo riferito agli strumenti finanziari derivati su *commodity* è attribuibile all'effetto congiunto delle dinamiche che hanno interessato i prezzi *future* e *forward* delle *commodity* energia elettrica e gas naturale e la posizione complessivamente detenuta dal Gruppo in strumenti finanziari derivati.

Per maggiori informazioni in merito, si rimanda alla sezione “4.6 Stima del *fair value*” delle presenti Note illustrative.

Passività per applicazione IFRS 16

La presente sottovoce è sorta nel primo semestre 2019 a seguito della *IFRS 16 First Time Adoption* ed è relativa al debito in essere per contratti di *leasing* sorto dall’obbligazione al pagamento dei rispettivi canoni, passività alla quale si contrappone il bene concesso in locazione rilevato nei beni immobilizzati (definito come “*Right of Use*”).

Indebitamento finanziario

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell’indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo Alperia al 30 giugno 2026, redatto in ottemperanza agli orientamenti in tal senso pubblicati dall’*European Securities and Markets Authority* (ESMA) nel 2021, unitamente al relativo raffronto con quello riferito al 31 dicembre 2025.

	(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2026	Al 31 dicembre 2025
A.	Disponibilità liquide	321.486	421.296
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C.	Altre attività finanziarie correnti	114.628	93.270
D.	Liquidità (A + B + C)	436.115	514.566
E.	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(152.314)	(149.712)
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(104.374)	(96.538)
G.	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(256.688)	(246.251)
H.	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	179.427	268.315
I.	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(83.304)	(155.809)
J.	Strumenti di debito	(681.077)	(676.831)
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L.	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(764.382)	(832.640)
M.	Totale indebitamento finanziario (H + L)	(584.954)	(564.325)

Il lieve peggioramento complessivamente evidenziato dall’indebitamento finanziario consolidato nel corso del primo semestre 2026 è principalmente riconducibile al fatto che la

riduzione dei debiti verso banche e altri finanziatori e l'incremento dei titoli obbligazionari con scadenza corrente detenuti dal Gruppo si sono rivelati inferiori alla contrazione fatta rilevare delle sue disponibilità liquide.

Si specifica peraltro che l'indebitamento finanziario – come richiesto dall'ESMA – non vede incluse le attività finanziarie non correnti del Gruppo (al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025, rispettivamente pari ad Euro 45.792 migliaia e ad Euro 36.809 migliaia).

Si rimarca altresì che l'indebitamento finanziario considera invece partite finanziarie debitorie di Euro 72.164 migliaia, iscritte in contropartita a crediti per agevolazioni fiscali oggetto di cessione senza soddisfare i criteri per la relativa derecognition ai sensi dell'IFRS 9.

6.15 Altri debiti (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri debiti correnti e non correnti” al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2026			Al 31 dicembre 2025		
	Non corrente	Corrente	Totale	Non corrente	Corrente	Totale
Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	0	6.020	6.020	0	17.618	17.618
Debiti per dividendi verso soci	0	38.603	38.603	0	0	0
Debiti tributari	0	12.688	12.688	0	13.658	13.658
Debiti verso il personale	0	4.418	4.418	0	3.526	3.526
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	6.191	6.191	0	4.630	4.630
Ratei e risconti passivi	77.983	4.036	82.020	76.248	4.104	80.352
Altro	0	15.291	15.291	0	42.219	42.219
Totale	77.983	87.247	165.230	76.248	85.755	162.002

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si specifica che:

- il decremento evidenziato dal saldo della sottovoce “Debiti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali” è riconducibile al fatto che lo stesso faceva rilevare al 31 dicembre 2025 un ammontare particolarmente elevato in virtù di un differimento al 2026 del pagamento di partite riferite al 2025;

- la sottovoce “Debiti per dividendi verso soci” è riconducibile in parte al debito sorto a seguito della destinazione dell’utile conseguito nell’esercizio 2025 dalla Capogruppo Alperia Spa (Euro 38.000 migliaia) e in parte all’analogo debito originatosi nei confronti degli azionisti di minoranza delle società del Gruppo Alperia, Alperia Vipower Spa, Hydrodata Spa ed Alperia Innoveering Srl (Euro 603 migliaia);
- la sottovoce “Ratei e risconti passivi” è quasi interamente composta dalla quota corrente e non corrente dei risconti passivi su contributi per allacciamenti ripartiti a conto economico ai sensi dell’IFRS 15, sulla base della vita utile degli *asset* di riferimento;
- la sottovoce “Altro” è quasi interamente composta dai debiti afferenti al pagamento dei canoni demaniali previsti dai disciplinari di concessione sottoscritti dalle società Alperia Greenpower Srl e Alperia Vipower Spa, nonché dal debito per canoni RAI addebitati in bolletta alla clientela da versare all’Amministrazione Finanziaria da parte della società Alperia Smart Services Srl. La relativa significativa variazione decrementale è riconducibile al pagamento, avvenuto nel 2026, di rilevanti partite debitorie afferenti canoni idroelettrici stanziati al 31 dicembre 2025.

6.16 Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali” include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta ad Euro 290.626 migliaia al 30 giugno 2026 (al 31 dicembre 2025 era invece pari ad Euro 337.591 migliaia); il decremento da questa evidenziata nel primo semestre 2026 è essenzialmente riconducibile all’operatività del Gruppo, anche in termini di maggiori pagamenti effettuati.

7. Note al Conto economico

7.1 Ricavi

Relativamente alla suddivisione del totale ricavi e proventi per area di attività, si veda quanto riportato nel paragrafo “5. Informativa per settori operativi” delle presenti Note illustrative.

Il valore complessivo dei ricavi pari – nel corso del primo semestre 2026 – ad Euro 1.156.767 migliaia non evidenzia sostanziali scostamenti, se confrontato con il valore afferente al corrispondente semestre dell’anno precedente, pari ad Euro 1.174.088 migliaia.

Le motivazioni della sopradetta invarianza sono da ricercarsi essenzialmente nella sostanziale stabilità dei ricavi connessi alla vendita e distribuzione di energia elettrica (-2%) ed alla cessione di gas naturale (+3%) con dinamiche di volume complessivo in diminuzione per quanto riguarda sia l’energia elettrica che il gas naturale – e scostamenti di prezzo, invece, incrementali (seppur calmierati dagli effetti delle coperture poste in essere dal Gruppo), che si sono controbilanciate tra loro.

Permane invece residuale il contributo ai ricavi consolidati dei fatturati connessi alle attività di teleriscaldamento/raffrescamento e legate all’edilizia agevolata ed all’efficientamento energetico, che evidenziano nel primo semestre 2026 rispettivamente incidenze del 2% e dell’1%.

7.2 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per il primo semestre del 2026 e del 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1° Semestre 2026	1° Semestre 2025
Cessione materiali	199	184
Affitti e locazioni	144	120
Ricavi tariffe incentivanti e contributi in conto esercizio	4.505	4.916
Recupero spese e bollette	678	398
Ricavi da certificati ambientali	2.114	213
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali	335	174
Rimborsi e risarcimenti	17.746	1.153
Rilascio fondi per rischi e oneri	3.582	1.839
Rilascio fondi svalutazioni crediti	770	144
Altri	801	928
Totale	30.874	10.070

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che il rilevante incremento che ha interessato la voce in esame nel suo complesso è essenzialmente riconducibile all'effetto combinato delle seguenti concause:

- importante incremento evidenziato dalla sottovoce “Ricavi da certificati ambientali” in virtù della presenza di ricavi di Euro 1.918 migliaia connessi all’annullamento dei Titoli di Efficienza Energetica acquistati per ottemperare all’obbligo riferito al 2025, iscritti da Edyna Srl nel corso del primo semestre 2026 e assenti, invece, nel primo semestre 2025 (l’annullamento dei titoli acquistati per ottemperare all’obbligo riferito al 2024 e la corrispondente rilevazione del provento erano infatti avvenuti nel corso del secondo semestre di tale anno);
- iscrizione maggiori rimborsi e risarcimenti nel primo semestre 2026. Si segnala in tal senso che le maggiori partite di natura straordinaria rilevate nel corso del primo semestre 2026 fanno riferimento ad Euro 16.000 migliaia nel contesto della vertenza in essere con Edison Spa (in relazione a cui si rimanda al paragrafo “Passività potenziali” - Sezione “Alperia Spa” della Relazione sulla gestione) e ad Euro 1.171 migliaia riferite alla positiva conclusione di un contenzioso con una controparte commerciale di Alperia Green Future Srl;
- presenza di rilasci di fondi iscritti nel primo semestre 2026 in misura superiore rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente (per maggiori informazioni in tal senso, si rimanda alle sezioni “6.6 Crediti commerciali” e “6.12 Fondo per rischi e oneri” delle presenti Note illustrative).

7.3 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per materie prime, di consumo e merci” per il primo semestre del 2026 e del 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1° Semestre 2026	1° Semestre 2025
Acquisto energia elettrica (comprensivo degli sbilanciamenti)	487.164	453.489
Acquisto gas naturale (comprensivo di sbilanciamenti e variazione delle relative rimanenze)	107.664	105.484
Acquisto combustibili, carburanti e lubrificanti	1.296	1.085
Acquisto idrogeno	8	0
Acquisto titoli di risparmio energetico e simili (comprensivo della variazione delle relative rimanenze)	5.433	8.858
Acquisto di componenti e materiale di consumo	14.498	14.887
Costi per componenti e materiale di consumo capitalizzati nelle immobilizzazioni	(8.696)	(11.216)
Totale	607.368	572.586

Con riferimento alla tabella sopra riportata, che riporta una riesposizione dei saldi riferiti al primo semestre 2025, si evidenzia che:

- l'incremento che ha interessato gli oneri di acquisto di energia elettrica è principalmente conseguente all'aumento dei quantitativi di energia elettrica acquistati esternamente al Gruppo al fine di soddisfare le richieste di volumi da commercializzare;
- la sostanziale stabilità evidenziata invece dai costi di acquisto di gas naturale è in linea con il *trend* fatto rilevare dal connesso fatturato;
- la contrazione degli oneri per l'acquisto di titoli di risparmio energetico è essenzialmente attribuibile alla presenza, nel primo semestre 2025, di acquisti di Certificazioni di Origine effettuati a prezzi particolarmente alti, nel contesto di contratti di acquisto pluriennali sottoscritti nel corso degli anni 2022/2023.

7.4 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costi per servizi” per il primo semestre del 2026 e del 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1° Semestre 2026	1° Semestre 2025
Trasporto, distribuzione e dispacciamento di energia elettrica	227.474	217.109
Trasporto e distribuzione di gas naturale	40.920	40.511
Canoni e sovracanon	44.117	38.633
Attività ingegneristiche e di costruzione	41.011	42.389
Prestazioni professionali, legali e tributarie	2.299	1.402
Servizi commerciali	7.784	5.906
Assicurazioni	4.017	4.439
Locazioni	1.545	1.562
Noleggi	1.176	1.189
Oneri e commissioni per servizi bancari	582	525
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	2.354	2.311
Compensi organi sociali	694	792
Postali, telefono ed <i>internet</i>	222	427
Costi per servizi capitalizzati nelle immobilizzazioni	(35.127)	(36.789)
Variazione lavori in corso su ordinazione	(3)	(940)
Spese pubblicità e <i>marketing</i>	4.409	3.619
Servizi informatici e gestionale	10.032	8.510
Manutenzione ordinarie e periodiche	2.994	2.376
Altro	6.544	7.335
Totale	363.045	341.306

Con riferimento alla tabella sopra riportata, che riporta una riesposizione dei saldi riferiti al primo semestre 2025, si evidenzia che:

- l'incremento evidenziato dal saldo della sottovoce “Trasporto, distribuzione e dispacciamento di energia elettrica” (+5%) è coerente con l'aumento dei volumi di energia elettrica venduta a clienti finali commentato nel paragrafo “Andamento della gestione” della Relazione sulla gestione;
- l'incremento evidenziato dal saldo della sottovoce “Canoni e sovracanon” è riconducibile all'assenza nel primo semestre 2025 del canone aggiuntivo istituito a fine 2025, con delibera 5 dicembre 2025 n. 1039 della Provincia Autonoma di Bolzano, relativamente alle concessioni di grande derivazione scadute a fine agosto 2025;

- l'aumento del saldo della sottovoce “Servizi commerciali” è prevalentemente legato a maggiori provvigioni di natura ricorrente rilevati nel corso del primo semestre 2026 dalla società del Gruppo Alperia, Alperia Smart Services Srl;
- il saldo della sottovoce “Altro”, fa essenzialmente riferimento a spese di pulizia e sopravvenienze.

7.5 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Costo del personale” per il primo semestre del 2026 e del 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1° Semestre 2026	1° Semestre 2025
Salari e stipendi	36.008	34.444
Oneri sociali	11.505	11.116
Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	2.397	2.457
Altri costi	1.545	1.299
Costi capitalizzati immobilizzazioni materiali	(4.505)	(4.401)
Totale	46.949	44.915

L'incremento complessivamente evidenziato dalla presente voce nel primo semestre 2026 (+4,5%) è in parte riconducibile all'aumento della consistenza media dei dipendenti (FTE) del Gruppo Alperia, passata dalle 1.251 unità del primo semestre 2025 alle 1.294 unità del primo semestre 2026 (+3,4%) e in parte alla rilevazione di rettifiche non presenti nel primo semestre 2025.

7.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per il primo semestre del 2026 e del 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1° Semestre 2026	1° Semestre 2025
Ammortamento attività immateriali	22.892	21.809
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni immateriali	(51)	(22)
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	148	23
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30.124	25.853
Rigiro fondi svalutazione immobilizzazioni materiali	(274)	(81)
Accantonamento a fondi per rischi ed oneri	4.923	3.919
Svalutazione crediti commerciali	1.871	2.412
Totale	59.633	53.912

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si rappresenta quanto segue:

- l'incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è essenzialmente ascrivibile al progressivo aumento delle provvigioni e *fee “una tantum”* riconosciute per l'ottenimento o l'acquisizione di contratti di somministrazione di *commodity* di durata pluriennale, capitalizzate dalla società del Gruppo Alperia, Alperia Smart Services Srl;
- il significativo incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è in rilevante parte attribuibile agli effetti di una rideterminazione effettuata nel primo semestre 2026 relativamente alle cd. “Opere bagnate” afferenti alle concessioni idroelettriche di grande e media derivazione. Tale aggiornamento è stato effettuato in via prudenziale per recepire i nuovi elementi informativi emersi nel contesto dell'analisi di una richiesta di integrazioni al rapporto di fine concessione presentato per una concessione scaduta, pervenuta nel mese di giugno 2026 dall'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche della Provincia Autonoma di Bolzano;
- per informazioni sulle sottovoci “Accantonamento a fondi per rischi ed oneri” e “Svalutazione crediti commerciali”, si rimanda rispettivamente alle sezioni “6.12 Fondo per rischi e oneri” e “6.6 Crediti commerciali” delle presenti Note illustrative.

7.7 Utile/Perdita derivante dalla misurazione al *fair value* delle quote partecipative detenute in collegate e *joint venture*

Al 30 giugno 2026 nessun importo è da segnalare a tale titolo.

7.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per il primo semestre del 2026 e del 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1° Semestre 2026	1° Semestre 2025
Imposte sulla proprietà degli immobili	1.413	1.405
Erogazioni liberali	249	332
Altri oneri fiscali	237	211
Minusvalenze da alienazione	104	180
Imposta di registro	320	293
Costi <i>authority</i>	501	482
Quote associative	240	290
Canoni occupazione suolo pubblico	234	221
Altre licenze e canoni	209	151
Rimborsi attività ambientali, indennizzi/penali ed altro	412	381
Altro	1.082	1.779
Totale	5.001	5.725

Come risulta desumibile dalla tabella sopra riportata, il decremento evidenziato dal saldo della voce in esame è prevalentemente riconducibile all'assenza di indennizzi – iscritti nella sottovoce “Altro” – riconosciuti in bolletta alla clientela nel primo semestre 2025 dalla società del Gruppo, Alperia Smart Services Srl.

7.9 Proventi/(Oneri) netti da strumenti finanziari derivati su *commodity*

La presente voce accoglie gli impatti economici sia di natura valutativa che realizzativa degli strumenti finanziari derivati su *commodity* non contabilizzati in base al modello del cd. “*Hedge accounting*”. Si tratta in particolare di operazioni poste in essere con finalità speculative, oppure con l'obiettivo di conseguire una copertura gestionale, ma senza designazione di una relazione di “*Hedge accounting*” (“*Cash flow hedge*”).

La composizione della voce ed il relativo confronto con il primo semestre 2025 vengono riportati di seguito in forma tabellare.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1° Semestre 2026	1° Semestre 2025
Effetti valutativi	2.265	(737)
Effetti realizzativi	827	89
Totale	3.092	(647)

La variazione evidenziata dal saldo della voce in questione è riconducibile a fattori contingenti quali l'andamento dei prezzi e le dinamiche dei volumi delle *commodity* oggetto degli strumenti finanziari derivati in argomento.

7.10 Risultato valutazione partecipazioni

La presente voce, che evidenzia un saldo negativo di Euro 312 migliaia al 30 giugno 2026 a fronte di un saldo negativo di Euro 1.765 migliaia al 30 giugno 2025, accoglie il risultato netto derivante dalla valutazione delle partecipazioni – dettagliato nelle tabelle riportate nella sezione “6.3 Partecipazioni” delle presenti Note illustrative. La dinamica migliorativa evidenziata della voce in esame rispetto al primo semestre 2025 è essenzialmente ascrivibile alla netta diminuzione della perdita di periodo rilevata dalla *joint venture* Neogy Srl.

7.11 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci “Proventi finanziari” e “Oneri finanziari” per il primo semestre del 2026 e del 2025.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1° Semestre 2026	1° Semestre 2025
Dividendi	1	3
Interessi attivi sui depositi bancari	2.928	3.045
Interessi attivi su titoli obbligazionari	1.409	476
Interessi attivi relativi a crediti per agevolazioni fiscali	7.895	11.035
Proventi su differenze cambi	3.717	295
Proventi non realizzati su strumenti finanziari derivati	483	0
Altri proventi finanziari	1.468	1.346
Totale proventi finanziari	17.901	16.200

(in migliaia di Euro)	1° Semestre 2026	1° Semestre 2025
Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari	(6.188)	(8.849)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(19.865)	(19.765)
Oneri su differenze cambi	(3.720)	(292)
Oneri non realizzati su strumenti finanziari derivati	(418)	(257)
Svalutazioni su crediti finanziari	(110)	0
Altri oneri finanziari	(794)	(870)
Totale oneri finanziari	(31.095)	(30.034)
Totale risultato finanziario	(13.194)	(13.834)

Con riferimento alla tabella sopra riportata, che riporta una riesposizione dei saldi riferiti al primo semestre 2025, si precisa quanto segue:

- il rilevante incremento del saldo della sottovoce “Interessi attivi su titoli obbligazionari” è riconducibile alla maggiore entità dell’investimento medio in *bond corporate* nel primo semestre 2026 rispetto al corrispondente periodo del 2025;
- la significativa contrazione evidenziata dal saldo della sottovoce “Interessi attivi relativi a crediti per agevolazioni fiscali” è connessa alla regolare compensazione di tali partite, come rilevato nella sezione “6.5 Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti” delle presenti Note illustrative;
- in relazione alle sottovoci “Proventi su differenze cambi” e “Oneri su differenze cambi”, si precisa che le stesse sono essenzialmente relative, rispettivamente, alla differenza di cambio negativa evidenziatasi in sede di conversione della *tranche* di prestiti obbligazionari emessa dalla Capogruppo Alperia Spa in NOK, al cambio di fine semestre e all’andamento contrapposto della quota efficace della variazione del *fair value* del relativo strumento finanziario derivato *Cross Currency Swap* di copertura rilevata nel primo semestre 2026;
- i proventi e gli oneri non realizzati su strumenti finanziari derivati sono rispettivamente riferiti alla *put option* ed al *collar* oggetto di illustrazione nella sezione “4.6 Stima del *fair value*” delle presenti Note illustrative;
- la contrazione evidenziata dalla sottovoce “Interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari” è riconducibile alla progressiva riduzione dell’ammontare in essere delle passività finanziarie del Gruppo diverse dai prestiti obbligazionari, commentata nella sezione “6.14 Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti e non correnti)” delle presenti Note illustrative.

7.12 Imposte

L'onere per imposte rilevato al 30 giugno 2026 ammonta ad Euro 30.535 migliaia (al 30 giugno 2025: onere di Euro 44.487 migliaia) e comprende:

- oneri per imposte correnti IRES/IRAP, quantificati utilizzando il cd. “*effective tax rate (ETR) method*” prescritto dal Principio Contabile Internazionale IAS 34 “Bilanci intermedi”, per Euro 32.562 migliaia (al 30 giugno 2025: oneri per Euro 51.366 migliaia), in rilevante riduzione in virtù della contrazione fatta evidenziare dal risultato netto del periodo;
- proventi netti per imposte anticipate e differite in relazione alle scritture di consolidamento, per Euro 416 migliaia (al 30 giugno 2025: proventi netti per Euro 1.648 migliaia);
- proventi da consolidato fiscale riferiti alla Capogruppo, per Euro 1.604 migliaia (al 30 giugno 2025: proventi per Euro 5.238 migliaia), la cui notevole contrazione è in rilevante parte ascrivibile al miglioramento del risultato di periodo della Società Capogruppo connesso alla rilevazione dell'indennizzo nel contesto della vertenza in essere con Edison Spa, commentato nella sezione “7.2 Altri ricavi e proventi” delle presenti Note illustrative;
- proventi relativi a rettifiche di imposte di esercizi precedenti, per Euro 7 migliaia (al 30 giugno 2025: oneri per Euro 7 migliaia).

Il *tax rate* rilevabile nel primo semestre 2026 è pari circa al 32%, in netto incremento rispetto a quello evidenziato dal Gruppo nell'analogo periodo dell'anno precedente (circa 30%), essenzialmente in virtù dell'impatto sull'*effective tax rate* dell'incremento di due punti percentuali dell'aliquota IRAP applicabile alle imprese operanti in determinati comparti del settore energetico, introdotto dal cd. “Decreto bollette 2026”.

7.13 Risultato netto delle *Discontinued operation*

La voce in esame evidenzia un saldo negativo di Euro 341 migliaia al 30 giugno 2026, interamente attribuibile all'adeguamento al presumibile valore di realizzo del valore di carico dell'immobile sito in Mirano (VE) iscritto tra le “Attività classificate come possedute per la

vendita”, avvenuto sulla base di informazioni acquisite nel contesto delle trattative in corso finalizzate alla relativa cessione.

8. Impegni e garanzie

In detta voce rientrano i *patronage* rilasciati dalla Capogruppo a favore di terzi nell'interesse di diverse società del Gruppo, per un importo complessivo pari ad Euro 68.430 migliaia.

Si segnalano inoltre fideiussioni bancarie emesse a favore di terzi nell'interesse delle società del Gruppo, pari ad Euro 182.733 migliaia.

Per quanto riguarda gli impegni connessi alle operazioni di acquisto/vendita a termine di *commodity* che hanno le caratteristiche per essere qualificate come “*Own use exemption*”, si rimanda a quanto illustrato nella sottosezione “4.1.2 Rischio di *commodity*” delle presenti Note illustrative.

9. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il Gruppo il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole, nonché i relativi organi di *governance* e dirigenti strategici.

Conformemente con quanto disciplinato dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, paragrafo 25, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente pubblico locale detiene un'influenza notevole sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità. Nel semestre in esame le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato i dividendi deliberati a favore dei soci per Euro 38.000 migliaia.

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Per gli eventi significativi avvenuti dopo il 30 giugno 2026, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione.

Bolzano, lì 6 agosto 2026

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

Kröss Flora Emma

Allegato A al Bilancio consolidato intermedio – Ulteriori informazioni sull'area di consolidamento

Denominazione sociale	% di possesso	Nazione	Sede legale	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Valuta	Al 31 dicembre 2025		Metodo di consolidamento	Data bilancio
						(in migliaia di Euro)			
						Risultato esercizio	Patrimonio Netto		
Controllante									
Alperia Spa	N.A.	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	750.000	Euro	42.315	911.967	Integrale	31/12/2025
Controllate									
Alperia BWC Energy Srl	60%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	150	Euro	(25)	125	Integrale	31/12/2025
Alperia Ecoplus Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	10.500	Euro	2.006	58.662	Integrale	31/12/2025
Alperia Felix Energy Srl	58%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	150	Euro	N.D.	150	Integrale	16/12/2025 (data costituzione)
Alperia Greenpower Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	120.000	Euro	1.039	436.938	Integrale	31/12/2025
Alperia Green Future Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	10.000	Euro	(8.545)	1.657	Integrale	31/12/2025
Alperia Green Generation Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	500	Euro	N.D.	500	Integrale	15/10/2025 (data costituzione)
Alperia Innoveering Srl (**)	51%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	100	Euro	339	859	Integrale	31/12/2025
Alperia Smart Services Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	11.100	Euro	10.392	74.989	Integrale	31/12/2025
Alperia Trading Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	10.000	Euro	226.370	547.313	Integrale	31/12/2025
Alperia Vipower Spa	76,10%	Italia	Via della Rena 8, 39020 Castelbello-Ciardes (BZ)	84.798	Euro	1.779	101.449	Integrale	31/12/2025
Edyna Srl	100%	Italia	Lungo Isarco Sinistro 45/A, 39100 Bolzano	70.000	Euro	20.932	402.171	Integrale	31/12/2025
EfficienteRete	51%	Italia	Corso V. Emanuele II 36, Soave (VR)	-	Euro	(1.205)	136	Integrale	31/12/2024
GEA Rinnovabili Srl	100%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	10	Euro	145	495	Integrale	31/12/2025
Hydrodata Spa	50,51%	Italia	Via Giuseppe Pomba 23, 10123 Torino	1.040	Euro	704	3.968	Integrale	31/12/2025
Collegate / joint venture									
Alperion Srl (*)	50%	Italia	Piazza del Grano 3, 39100 Bolzano	20	Euro	4.499	79.917	Patrimonio netto	31/12/2025
AlpsGo Srl	24,90%	Italia	Via Beda Weber 1, 39100 Bolzano	200	Euro	(341)	2	Patrimonio netto	31/12/2025

Denominazione sociale	% di possesso	Nazione	Sede legale	Capitale sociale (in migliaia di euro)	Valuta	Al 31 dicembre 2025		Metodo di consolidamento	Data bilancio
						(in migliaia di Euro)			
						Risultato esercizio	Patrimonio Netto		
Azienda Elettrica Campo Tures Scarl	49%	Italia	Via Von Ottenthal 2/C, 39032 Campo Tures (BZ)	400	Euro	0	525	Patrimonio netto	31/12/2025
Bioenergia Srl (*)	50%	Italia	Via Renato Fucini 4, 20133 Milano	1	Euro	1.064	1.129	Patrimonio netto	31/12/2025
Centrale Elettrica Moso Scarl	25%	Italia	Via Aue 2, 39013 Moso in Passiria (BZ)	100	Euro	0	100	Patrimonio netto	31/12/2025
Clean Alps Energy Srl (*)	49%	Italia	Via Bruno Buozzi 8, 39100 Bolzano (BZ)	50	Euro	N.D.	50	Patrimonio netto	15/06/2026 (data costituzione)
Enermac Srl (*)	50%	Italia	Via Renato Fucini 4, 20133 Milano	40	Euro	1.361	4.609	Patrimonio netto	31/12/2025
Enerpass Scarl	34%	Italia	Via Pianlargo 2/B, 39010 San Martino in Passiria (BZ)	1.000	Euro	0	1.000	Patrimonio netto	31/12/2025
Generai Srl (*)	50%	Italia	Via Renato Fucini 4, 20133 Milano	10	Euro	(121)	(91)	Patrimonio netto	31/12/2025
IIT Hydrogen Srl	48,41%	Italia	Via Enrico Mattei 1, 39100 Bolzano	2.000	Euro	(1.492)	508	Patrimonio netto	31/12/2025
Neogy Srl (*)	50%	Italia	Via Dodiciville 8, 39100 Bolzano	750	Euro	(3.438)	3.622	Patrimonio netto	31/12/2025
SF Energy Srl (*)	50%	Italia	Via Manzoni 24, 38068, Rovereto (TN)	7.500	Euro	445	20.267	Patrimonio netto	31/12/2025
Teleriscaldamento Silandro Srl	49%	Italia	Via Nazionale 3, 39028 Silandro (BZ)	4.750	Euro	807	13.728	Patrimonio netto	31/12/2025
Altre imprese									
Art Srl	2,53%	Italia	Strada Pietro Del Prato 15/A, 43121 Parma	400	Euro	82	977	Fair value a conto economico	31/12/2024
Bio.Te.Ma Srl in liquidazione	11,43%	Italia	Via Malpighi 4, 09126 Cagliari	100	Euro	(2)	215	Fair value a conto economico	31/03/2019

(*) *Joint venture* sulla base dello statuto e/o di specifici accordi tra soci

(**) Partecipata da: 1% Alperia Spa e 99% Hydrodata Spa

Allegato B al Bilancio consolidato intermedio – Informazioni relative alle partecipate rilevanti valutate con il metodo dell'*equity*

<i>(in migliaia di Euro)</i>	SF Energy Srl (*)	Neogy Srl	Alperion Srl (**)	Enermac Srl (**)	Bioenergia Srl (**)	Generai Srl (**)
Attività non correnti	39.644	28.529	81.672	44.357	32.756	32.503
Attività correnti	18.460	15.082	7.654	6.226	12.086	10.310
<i>Di cui disponibilità liquide</i>	<i>13.922</i>	<i>4.037</i>	<i>4.671</i>	<i>4.102</i>	<i>8.806</i>	<i>8.453</i>
Patrimonio netto	(20.270)	(3.622)	(79.917)	(4.609)	(1.129)	91
Passività non correnti	(22.000)	(918)	(6.140)	(37.201)	(42.410)	(38.805)
<i>Di cui passività finanziarie</i>	<i>(22.000)</i>	<i>0</i>	<i>(6.140)</i>	<i>(35.941)</i>	<i>(42.410)</i>	<i>(38.805)</i>
Fondi per rischi ed oneri	(2.854)	(89)	(42)	(343)	(53)	0
Passività correnti	(12.980)	(38.982)	(3.228)	(8.431)	(1.249)	(4.099)
<i>Di cui passività finanziarie</i>	<i>(277)</i>	<i>(29.338)</i>	<i>0</i>	<i>(3.895)</i>	<i>(53)</i>	<i>(3.448)</i>
Ricavi	17.707	8.343	1.634	8.723	2.476	738
EBIT	1.081	(2.462)	535	3.842	2.311	625
Interessi attivi	184	0	4.400	196	27	24
Interessi passivi	(544)	(976)	(312)	(2.047)	(821)	(784)
Imposte sul reddito e proventi fiscali	(277)	0	(125)	(631)	(455)	14

(*) Si rappresenta che il Gruppo ha assunto contrattualmente l'impegno di acquistare, in base ad un corrispettivo predeterminato, una quota pari al 50% dell'energia elettrica prodotta complessivamente dalla partecipata.

(**) Si rappresenta che il Gruppo ha assunto contrattualmente l'impegno di acquistare l'energia elettrica prodotta complessivamente dalla partecipata (per la società Enermac Srl, ciò avverrà dal mese di maggio 2026).